



GRUPPO CERAMICHE
RICCHETTI S.P.A.



BILANCIO E RELAZIONI 2011

approvato dall'Assemblea degli Azionisti

il 10 maggio 2012

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
BILANCIO 2011

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	3
Cariche Sociali	Pag.	5
Avviso di convocazione	Pag.	6
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	7
Bilancio consolidato 2011:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	28
- Conto Economico	Pag.	30
- Rendiconto finanziario	Pag.	31
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	33
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	34
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	80
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	81
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	82
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	83
GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.		
Bilancio 2011:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	85
- Conto Economico	Pag.	87
- Rendiconto finanziario	Pag.	89
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	90
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	91
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	134
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	135
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	136
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	138
- Verbale Assemblea approvazione Bilancio	Pag.	146

STRUTTURA DEL GRUPPO

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41100 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 i.v Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re) Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

Durata della società : data termine 31-12-2050

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB

Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB

Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH

Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA

39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione

Via Palona, 28 -I-41014 Castelvetro (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

BELLESGROVE CERAMICS PLC

Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS

Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS

Brobekkeveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA

R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA

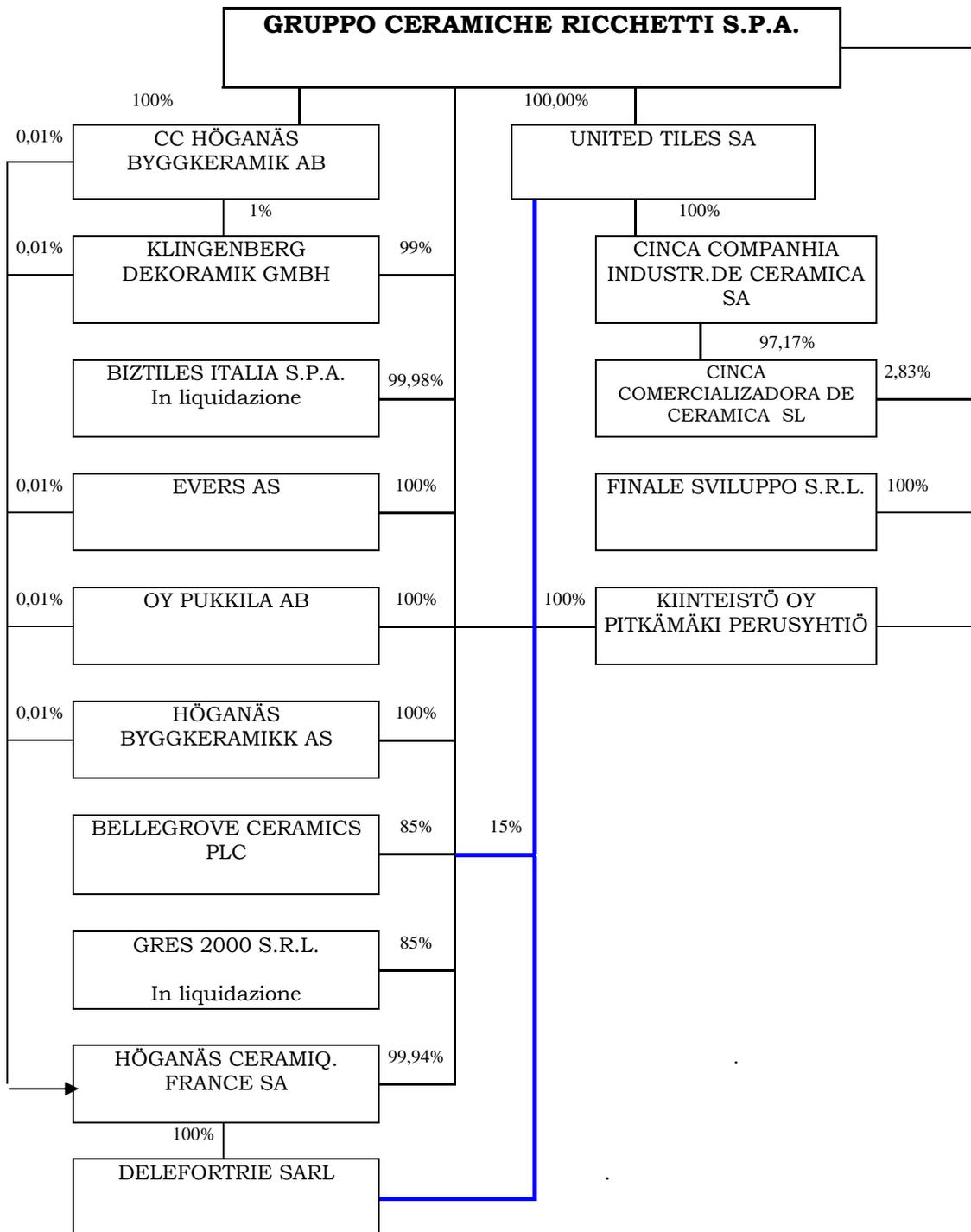
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

DELEFORTRIE SARL

R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ

Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2011)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2012)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

CLAUDIO SEMEGHINI

Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

MAZARS S.P.A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la “Società”) sono convocati in assemblea ordinaria in presso gli uffici commerciali Cisa – Cerdisa in Dinazzano di Casalgrande (Reggio Emilia) Via Statale, 99D per il giorno **10 maggio 2012, alle ore 09:30**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 12 maggio 2012, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo (l’ “Assemblea”) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie.

La legittimazione all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall’intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione ossia il 30 aprile 2012 (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all’esercizio del voto in Assemblea.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società (www.ricchetti-group.com - Investor Relations). Il rappresentante può, in luogo dell’originale, consegnare o trasmettere alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo fax al numero 0536 992515 ovvero a mezzo e-mail all’indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it, una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all’originale e l’identità del delegante. Il rappresentante dovrà conservare l’originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti. La domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, unitamente alla documentazione idonea a comprovare la titolarità della quota di capitale sociale sopra richiamata, deve essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante notifica elettronica all’indirizzo certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. L’integrazione dell’elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l’Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all’art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 58/98.

Gli Azionisti - previa dimostrazione della relativa legittimazione - possono porre domande sulle materie all’ordine del giorno anche prima dell’Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all’indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it; alle domande pervenute prima dell’Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Informazioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione: ai sensi dell’art. 21 dello Statuto sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste di candidati soltanto gli azionisti che, singolarmente o unitamente ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell’assemblea ordinaria. La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale; la relativa certificazione può essere depositata anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia almeno entro il 19 aprile 2012). Le liste sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l’assemblea in prima convocazione (i.e. il 15 aprile 2012), con il contenuto e alle condizioni stabilite dallo statuto e dalla normativa vigente. Si rammenta che la Consob raccomanda agli azionisti che presentino una “lista di minoranza” di depositare altresì una dichiarazione che attesti “l’assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all’art. 147-ter, comma 3 del TUF e all’art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all’art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell’art. 122 del TUF”, specificando le relazioni eventualmente esistenti con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa (Comunicazione Consob n. 9017893 del 26 febbraio 2009). Le liste saranno rese disponibili presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nonché sul sito internet della Società all’indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations, almeno 21 giorni prima della data dell’assemblea (i.e. il 19 aprile 2012). Tutti i depositi da eseguirsi presso la sede sociale, relativi all’assemblea di cui al presente avviso, si intendono validamente eseguiti presso la sede amministrativa della Società in S. Antonino di Casalgrande (Reggio Emilia), Via Statale, 118/M, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, nonché dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Il capitale della Società è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea ad eccezione di n. 2.655.131 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società, per le quali il diritto di voto è sospeso.

I signori Azionisti sono invitati a presentarsi con congruo anticipo rispetto all’inizio dei lavori dell’assemblea, onde agevolare le operazioni di registrazione.

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l’ulteriore documentazione relativa all’Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all’indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations. I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione. Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società www.ricchetti-group.com - Investor Relations, in data 30 marzo 2012.

Modena, 30 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Alfonso Panzani

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. – Sede legale: Strada delle Fornaci, 20 41126 Modena
Capitale sociale € 63.612.236,60 interamente versato
Codice fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena 00327740379

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2011

Signori azionisti,

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione; il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2010, è composto da cinque membri nominati nelle persone dei Signori:

Alfonso Panzani	Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amm.re Delegato
Anna Zannoni	Consigliere
Andrea Zannoni	Consigliere
Davide De Marchi	Consigliere
Franco Vantaggi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 si chiude con una perdita di 5,5 milioni di euro rispetto ad una perdita di 15,8 milioni di euro dello scorso esercizio. Il Risultato netto ha beneficiato della iscrizione di imposte differite attive da parte della società Controllante che hanno determinato un saldo delle imposte consolidate positivo per 8,5 milioni di euro risultante dalla sommatoria di imposte correnti per 2,6 milioni di euro e del saldo della imposizione differita positivo per 11,1 milioni di euro.

Il Risultato ante imposte consolidato è negativo per 14 milioni di euro (negativo per 13,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010) dopo aver sostenuto oneri finanziari netti per 4,1 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010), iscritto rettifiche di attività finanziarie per 6,2 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010), ammortamenti per 7,4 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010) sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 1,5 milioni di euro. L'Ebitda consolidato è positivo per 3,7 milioni di euro rispetto un ebitda negativo di 0,4 milioni di euro dell'esercizio 2010.

La posizione finanziaria netta consolidata pari a 91,4 milioni di euro appare migliorata per circa 11,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente nonostante la perdita consuntivata nell'esercizio. Tale miglioramento, riconducibile pressoché interamente alla società controllante, deriva sia dalla vendita di un immobile della controllante non più utilizzato per circa 13 milioni di euro sia dalla vendita, da parte della società controllata Cinca, di una partecipazione in società collegata per circa 4,3 milioni di euro nonché dalla gestione operativa per effetto della diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti di circa 3,2 milioni di euro. Tali risorse finanziarie hanno permesso di rimborsare debiti finanziari per circa 14,3 milioni di euro e effettuare nuovi investimenti netti per circa 6,4 milioni di euro. Gli investimenti sono stati effettuati principalmente dalla controllante in una nuova linea di smaltatura e in nuove decoratrici digitali.

Il miglioramento del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alle società italiane che al 31 dicembre 2011 evidenziano un Ebitda negativo per circa 5,6 milioni di euro rispetto a -10,7 dell'esercizio precedente. Le società estere confermano l'economicità della gestione con un Ebitda aggregato pari a circa 6,8 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e un risultato netto aggregato pari a 1,4 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

L'andamento delle società italiane ha risentito del risultato di esercizio negativo riportato dalla società Biztiles, in liquidazione a partire dal mese di ottobre 2011, pari a 1,4 milioni di euro.

La Capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 5,2 milioni di euro rispetto alla perdita di 15,5 milioni di euro dell'esercizio precedente dopo aver beneficiato dalla iscrizione di imposte differite attive per circa 9,1 milioni di euro relativamente alle perdite fiscali pregresse che hanno più che compensato l'imposta corrente Irap, pari a 0,6 milioni di euro; effettuato svalutazioni di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 4,7 milioni di euro; sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 1,2 milioni di euro; accantonato oneri a fronte dei rischi di inesigibilità dei crediti per circa 0,3 milioni di euro. L'Ebitda del 2011 è stato negativo per euro 4,6 milioni di euro rispetto all'Ebitda negativo per 6,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Nonostante nell'esercizio 2011 si sia registrato un incremento dei prezzi medi di vendita, la gestione ha risentito dell'andamento negativo e dell'incertezza dei mercati con una diminuzione delle vendite del 23% in termini di mq venduti.

Tale andamento è compensato rispetto all'esercizio precedente dalla vendita di prodotti a maggior valore aggiunto.

I mercati nei quali si è riscontrato il maggiore decremento sono stati quello italiano e iberico, con una diminuzione dei volumi consolidati rispetto all'esercizio precedente rispettivamente del 37% e del 22%. Tra i maggiori incrementi quello del mercato tedesco con + 9,4% e dell'Est europeo con + 28%. La necessità di adeguare la capacità produttiva alle nuove capacità di vendita, di diminuire le giacenze di prodotti finiti in linea con quanto effettuato nell'esercizio, di diminuire ulteriormente i prodotti poco remunerativi spostando ulteriormente parte della produzione verso il Nuovo Porcellanato, rendono necessaria la continuazione della razionalizzazione della produzione rendendo maggiormente produttivi gli stabilimenti rimanenti.

Il 2011 si caratterizza per il ritorno in positivo dell'Ebitda a livello di Gruppo mentre per la Controllante il volume delle vendite non ha permesso il completo recupero dei costi di struttura. Riteniamo che il ritorno alla economicità della gestione della società passi attraverso l'incremento del fatturato e il contenimento dei costi di struttura.

A tale proposito, in linea con la politica di razionalizzazione degli stabilimenti produttivi del Gruppo, si segnalano i seguenti eventi che hanno caratterizzato il 2011:

- nel mese di febbraio è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi l'accordo siglato in data 25 febbraio 2010 dalla società e dalle OO.SS che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 96 dipendenti con orario settimanale ridotto del 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione. E' proseguita, inoltre, la CIGS – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ottenuta dalla Capogruppo per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2010 per Ristrutturazione per gli stabilimenti produttivi con annessi magazzini di Via Trebbo 109 Maranello denominato Cerdisa 7, di Via Trebbo 119 Maranello denominato Cisa 3 e Via Vandelli 396 Gorzano denominato Cisa 4 e per Riorganizzazione per lo stabilimento produttivo di Mordano (Bologna) per un massimo di 500 lavoratori contemporaneamente;

- dal mese di ottobre è stata posta in liquidazione la società controllata Biztiles S.p.A. che al 31 dicembre 2011 non ha più dipendenti;

- nel mese di novembre è stata attivata una nuova procedura di mobilità in sostituzione della precedente per 83 unità produttive, poi ridotte a 55 unità nel mese di gennaio 2012, relativamente allo stabilimento di Via Trebbo a Maranello;

- nel mese di novembre è stata valutata la necessità di cessare completamente l'attività produttiva di Mordano in provincia di Bologna con sottoscrizione a gennaio 2012 del verbale di accordo con le rappresentanze sindacali che prevede la CIGS per crisi aziendale per cessazione totale dell'attività per la durata di 24 mesi a partire dal 1° febbraio 2012 e che coinvolge un numero massimo di 62 unità con l'impegno da parte dell'azienda, finalizzato all'ottenimento del secondo anno di CIGS, di ricollocare il 30% dei lavoratori entro il primo anno.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 58,7 milioni di euro contro i 56,6 milioni di euro del 2010, rispettivamente pari ad una incidenza sul valore della produzione del 30,5% nel 2011 e del 31,1% nel 2010. Il numero di dipendenti alla fine dell'esercizio 2011 è stato di 1.559 unità, di cui 1.044 unità all'estero, contro le 1.646 unità totali di fine esercizio 2010, di cui 1.105 unità all'estero.

Per quanto riguarda gli altri eventi che hanno caratterizzato la gestione, si evidenzia:

- in data 10.05.2011, l'Assemblea straordinaria degli azionisti, a Ministero Notaio dott. Silvio Vezzi di Modena ha modificato lo statuto sociale, art. 15 e 18, conseguentemente alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti;
- in data 27.06.2011, con atto a Ministero Notaio Dott. Silvio Vezzi di Modena, è stato deliberato l'Atto di Fusione per incorporazione della società "La Generale Servizi S.r.l." società controllata al 100%, in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. La fusione è avvenuta mediante incorporazione, sulla base dei bilanci al 31.12.2010 delle società partecipanti, con annullamento senza sostituzione delle quote, rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata. Si precisa che la società incorporante possedeva l'intero capitale sociale della società incorporata, consentendo in questo modo l'applicazione della disciplina semplificata di cui all'art. 2505 C.C. Ne consegue che nessun rapporto di cambio è stato determinato in dipendenza della fusione e gli effetti della fusione, avvenuta sulla base dei valori contabili di bilancio al 31 dicembre 2010, essendo l'operazione esclusa dall'applicazione del principio contabile IFRS 3 (business combination), sono già riflessi nel bilancio consolidato. Si segnala inoltre che, non superando l'operazione i limiti di significatività previsti dall'allegato 3b del Regolamento Emittenti, non è stato necessario la predisposizione del documento informativo ex art. 70 del Regolamento Emittenti Consob. La società La Generale Servizi S.r.l. dopo il ripianamento delle perdite dell'esercizio 2010 aveva un capitale sociale di Euro 10.000 interamente versato, corrispondente al valore della partecipazione iscritta nel bilancio della controllante. La società incorporata possedeva un terreno sito a Maranello di un'estensione di circa 96.800 metri quadri in parte edificabile; tale terreno, iscritto in bilancio al 31 marzo 2011 per circa 3,6 milioni di euro in contropartita di debiti finanziari,

- costituiva l'asset principale della società.
- in data 20 settembre 2011, la Capogruppo ha siglato un accordo di licenza, della durata di 5 anni, per lo sviluppo, la creazione, la produzione e la distribuzione di rivestimenti e pavimenti in ceramica per interni ed esterni a marchio "Roberto Cavalli", per la durata di 5 anni;
 - con delibera di assemblea straordinaria del 29 settembre 2011, la controllata Biztiles S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società;
 - in data 14 ottobre 2011 il consiglio di amministrazione ha nominato l' Organismo di Vigilanza per la legge 231/2001, proseguendo negli adempimenti necessari al completamento delle procedure operative;
 - in data 23 dicembre 2011, la Capogruppo ha venduto alla società Kerakoll S.p.A. lo stabilimento industriale non più utilizzato sito in Sassuolo – Fiorano, Via Pedemontana n. 400, per un corrispettivo pari ad euro 13 milioni, di cui euro 8,9 milioni già incassati ed euro 4.1 milioni da incassare alla data del 30.06.2012; tale pagamento dilazionato è garantito da fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata dalla società acquirente. La Capogruppo, essendo il prezzo di vendita superiore ai limiti di significatività previsti dall'allegato 3B del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob 11971/99, ha provveduto a pubblicare il "Documento Informativo" ex art. 71 del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58).

Oggi il nostro gruppo si posiziona tra i maggiori produttori di grès porcellanato e sta indirizzando gli investimenti tecnologici in Italia e all'estero allo sviluppo di tale tipologia di prodotto in tutte le sue variabili di formato, estetiche e di resistenza all'usura, richieste dal mercato con l'inserimento di grandi formati sia in Italia che in Portogallo.

Tutti i marchi italiani ed esteri possono quindi sviluppare, nell'autonomia operativa che viene loro riconfermata, una gamma di prodotto completa e competitiva dal punto di vista dei costi di produzione rispetto ai maggiori concorrenti.

In sintesi i principali risultati dell'esercizio:

L'**EBIT**, passa dal -4,5 per cento sul valore della produzione nel 2010 al -1,9 per cento nel 2011 mentre l'**EBITDA** passa dal -0,2 per cento sul valore della produzione del 2010 al +2 per cento del 2011.

Il risultato ante imposte consolidato è stato negativo per circa 14,1 milioni di euro, rispetto al valore negativo di circa 13,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2010.

Il risultato netto consolidato è stato negativo di circa 5,5 milioni di euro rispetto al valore negativo di circa 15,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2010.

Il risultato netto complessivo, che tiene conto delle variazioni dei titoli valutati a "fair value" e delle differenze di conversione, risulta negativo di 4,2 milioni di euro rispetto al valore negativo di circa 16,9 milioni di euro del corrispondente periodo del 2010.

La posizione finanziaria netta al 31dicembre 2011 evidenzia un indebitamento di 91,4 milioni di euro rispetto ai 103,1 milioni di euro del 31dicembre 2010.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO			
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2010</i>
			<i>€/000</i>
ATTIVO FISSO		178.872	187.264
Immobilizzazioni immateriali		6.389	5.675
Immobilizzazioni materiali		153.451	165.975
Immobilizzazioni finanziarie		19.032	15.614
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		200.579	206.545
Magazzino		141.311	142.306
Liquidità differite		56.881	60.605
Liquidità immediate		2.387	3.634
CAPITALE INVESTITO (CI)		379.451	393.809
<i>Passivo</i>			
MEZZI PROPRI		168.840	173.284
Capitale sociale		62.423	62.692
Riserve		111.958	126.426
Risultato		-5.541	-15.834
PASSIVITA' CONSOLIDATE		61.737	97.074
PASSIVITA' CORRENTI		148.874	123.451
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		379.451	393.809

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO			
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2011</i>		<i>31/12/2010</i>
		<i>€/000</i>	<i>€/000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO		348.217	365.990
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI		31.234	27.819
CAPITALE INVESTITO (CI)		379.451	393.809
<i>Passivo</i>			
MEZZI PROPRI		168.840	173.284
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO		105.939	118.829
PASSIVITA' OPERATIVE		104.672	101.696
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		379.451	393.809

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	31/12/2011 €/000	31/12/2010 €/000
Ricavi delle vendite	190.466	196.657
Produzione interna	-3.224	-18.307
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	187.242	178.350
Costi esterni operativi	122.728	119.157
Valore aggiunto	64.514	59.193
Costi del personale	58.669	56.553
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE	5.845	2.640
CARATTERISTICA		
Ammortamenti e accantonamenti	8.631	8.687
RISULTATO OPERATIVO	-2.786	-6.047
Risultato dell'area accessoria	-950	-2.160
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-5.665	-1.499
EBIT NORMALIZZATO	-9.401	-9.706
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-9.401	-9.706
Oneri finanziari	4.652	3.663
RISULTATO LORDO	-14.053	-13.369
Imposte sul reddito	-8.510	2.496
Risultato di pertinenza dei terzi	1	30
RISULTATO NETTO	-5.541	-15.835

INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2011	31/12/2010
Margine primario di struttura	-10.032	-13.980
Quoziente primario di struttura	0,94	0,93
Margine secondario di struttura	51.705	83.094
Quoziente secondario di struttura	1,29	1,44

Margine primario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura

Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura

(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura

(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2011	31/12/2010
Quoziente di indebitamento complessivo	1,25	1,27
Quoziente di indebitamento finanziario	0,63	0,69

Quoziente di indebitamento complessivo

(Pml + Pc) / Mezzi Propri

Quoziente di indebitamento finanziario

Passività di finanziamento / Mezzi Propri

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2011	31/12/2010
ROE netto	-3,28%	-9,14%
ROE lordo	-8,32%	-7,72%
ROI	-1,14%	-2,29%
ROS	-1,46%	-3,07%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2011	31/12/2010
Margine di disponibilità	51.707	83.094
Quoziente di disponibilità	1,35	1,67
Margine di tesoreria	-89.604	-59.212
Quoziente di tesoreria	0,40	0,52

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è il settimo bilancio redatto secondo gli IFRS.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2011 comparate con quelle relative all'esercizio 2010. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area Euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale.

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2011 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	331.410	339.608
Patrimonio netto	156.698	163.218
Passività	174.712	176.390
Conto economico	2011	2010
Ricavi operativi	66.719	60.144
Costi operativi	(75.858)	(71.659)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2.978)	2.755
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.659)	(6.790)
Imposte	11.538	8
Risultato	(5.237)	(15.542)

Il bilancio d'esercizio della società capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 5,2 milioni di euro, a fronte di una perdita di 15,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 66,2 milioni di euro (71,3 milioni di euro dell'esercizio precedente) e sono state effettuate per il 39,9 per cento in Italia e per il 60,1 per cento all'estero (rispettivamente il 46,5 per cento e 53,5 per cento nel 2010).

Il costi operativi 2011, sono stati influenzati da costi straordinari relativi al personale per circa 1,2 milioni di euro e da accantonamenti al fondo rischi per crediti inesigibili per circa 0,3 milioni di euro.

L'EBIT passa dal -19,1 per cento sul valore della produzione nel 2010 al -13,7 per cento nel 2011 mentre l'EBITDA passa dal -11% per cento sul valore della produzione del 2010 al -6,8% per cento del 2011. Nell'anno 2011 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 33% del valore della produzione contro il 34,9% nell'anno 2010 mentre il costo delle energie rappresenta il 13% del valore della produzione contro il 10,2% nell'anno 2010.

Nel 2011 le società controllate hanno deliberato dividendi per 1,3 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2010).

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti (al netto dei proventi finanziari ad esclusione dei dividendi) sul valore della produzione è pari a circa il 4,6 per cento (5 per cento al 31 dicembre 2010)

Le svalutazioni includono principalmente l'abbattimento dei valori delle partecipazioni inclusi gli eventuali accantonamenti a fronte delle perdite eccedenti i patrimoni nelle società controllate Biztiles Italia S.p.A. per un valore di 1,4 milioni di euro, nella società norvegese Höganäs Byggkeramik AS per un valore di 0,4 milioni di euro e nella Evers per 2,5 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO				
<i>Attivo</i>	<i>31-12-11</i>	<i>€000</i>	<i>31-12-10</i>	<i>€000</i>
ATTIVO FISSO		211.605		218.864
Immobilizzazioni immateriali		808		141
Immobilizzazioni materiali		123.706		133.504
Immobilizzazioni finanziarie		87.091		85.219
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		119.805		120.743
Magazzino		89.236		91.775
Liquidità differite		29.696		28.716
Liquidità immediate		873		252
CAPITALE INVESTITO (CI)		331.410		339.607
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		156.698		163.217
Capitale sociale		62.423		62.692
Riserve		99.512		116.067
Risultato		-5.237		-15.542
PASSIVITA' CONSOLIDATE		55.410		87.977
PASSIVITA' CORRENTI		119.302		88.414
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		331.410		339.608

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO		
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
	<i>€000</i>	<i>€000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	239.106	253.702
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	92.304	85.905
CAPITALE INVESTITO (CI)	331.410	339.607
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	156.698	163.217
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	98.090	101.200
PASSIVITA' OPERATIVE	76.622	75.191
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	331.410	339.607

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO		
	<i>31-12-2011 €/000</i>	<i>31-12-2010 €/000</i>
Ricavi delle vendite	66.194	71.376
Produzione interna	-3.681	-14.093
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	62.513	57.283
Costi esterni operativi	43.748	40.499
Valore aggiunto	18.765	16.784
Costi del personale	22.050	21.020
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	-3.285	-4.236
Ammortamenti e accantonamenti	5.373	5.453
RISULTATO OPERATIVO	-8.658	-9.689
Risultato dell'area accessoria	-480	-1.824
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-3.407	-978
EBIT NORMALIZZATO	-12.545	-12.491
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-12.545	-12.491
Oneri finanziari	4.230	3.058
RISULTATO LORDO	-16.775	-15.549
Imposte sul reddito	-11.538	-8
RISULTATO NETTO	-5.237	-15.541

INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2011	31/12/2010
Margine primario di struttura	-54.907	-55.647
Quoziente primario di struttura	0,74	0,75
Margine secondario di struttura	503	32.330
Quoziente secondario di struttura	1	1,15

Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2011	31/12/2010
Quoziente di indebitamento complessivo	1,11	1,08
Quoziente di indebitamento finanziario	0,63	0,62

Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2011	31/12/2010
ROE netto	-3,34%	-9,52%
ROE lordo	-10,71%	-9,53%
ROI	-5,33%	-5,43%
ROS	-13,08%	-13,57%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2011	31/12/2010
Margine di disponibilità	502	32.329
Quoziente di disponibilità	1	1,37
Margine di tesoreria	-88.734	-59.446
Quoziente di tesoreria	0,26	0,33

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Biztiles Italia S.p.A. al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	1.975	4.580
Patrimonio netto	-1.321	-2.216
Passività	3.297	6.795
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	1.138	761
Costi della produzione	(2.187)	(4.643)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(89)	(101)
Imposte	(304)	32
Risultato	(1.441)	(4.016)

Il bilancio d'esercizio della Biztiles Italia S.p.A. si è chiuso con una perdita di circa 1,4 milioni di euro contro una perdita di 4 milioni di euro del 2010.

Il fatturato, al netto degli sconti cassa, dell'esercizio 2011 è risultato essere pari a circa 3,2 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010). A partire dal mese di ottobre la società è stata messa in liquidazione.

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	51.302	56.026
Patrimonio netto	34.425	34.953
Passività	16.877	21.072
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	51.683	51.700
Costi della produzione	(46.154)	(45.881)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(147)	(163)
Rettifiche di valore attività finanziarie	44	28
Imposte	(1.540)	(1.584)
Risultato	3.886	4.100

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 3,9 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2010).

Il fatturato del 2011, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 52,4 milioni di euro (51,5 milioni di euro nel 2010), ed è rivolto per il 41,5 per cento verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 42,6 per cento verso gli altri mercati europei; inoltre il 9,5 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo e per il residuo 6,4 per cento verso gli altri paesi extraeuropei.

La società ha deliberato, nella prima metà dell'esercizio, la distribuzione di 4,4 milioni di euro di dividendi alla propria

controllante United Tiles SA.

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB - SVEZIA

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	16.679	15.489
Patrimonio netto	4.670	5.436
Passività	12.100	10.052
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	40.001	40.185
Costi della produzione	(40.478)	(39.065)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	123	(144)
Imposte	72	209
Risultato	-282	767

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con una perdita di circa 0,3 milioni di euro contro un utile di circa 0,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il fatturato del 2011 è stato di circa 40 milioni di euro, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2011, la distribuzione di 0,5 milioni di euro di dividendi.

OY PUKKILA AB - FINLANDIA

In Finlandia, la società OY Pukkila AB produce e distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo in tutti i paesi nordici (rivestimenti esterni di facciate, piscine, con caratteristiche specificatamente antigelive). Nel 2011 è proseguita la commercializzazione di prodotti della capogruppo italiana.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	14.128	14.082
Patrimonio netto	9.749	11.095
Passività	4.379	2.987
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	21.812	22.453
Costi della produzione	(23.145)	(22.151)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(13)	2
Imposte	0	14
Risultato	(1.346)	291

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con una perdita di 1,3 milioni di euro contro un utile di 291 mila euro del 2010.

Il fatturato del 2011 è stato di circa 21 milioni di euro (22,2 milioni di euro nel 2010).

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH - GERMANIA

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik GmbH. La società provvede anche alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik GmbH al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	10.090	9.266
Patrimonio netto	6.932	6.717
Passività	3.158	2.548
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	14.945	14.300
Costi della produzione	(13.978)	(13.076)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(17)
Imposte	(251)	(329)
Risultato	715	878

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik GmbH si è chiuso con un utile di 0,7 milioni di euro (0,9 milioni di euro nel 2010).

Il fatturato del 2011 è stato di circa 14,9 milioni di euro (14,4 milioni di euro per il 2010), ed è rivolto per circa il 13,3 per cento verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (68,9 per cento) e agli altri paesi europei.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2011, la distribuzione di 0,5 milioni di euro a titolo di dividendi.

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS - NORVEGIA

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramik AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramik AS al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	579	382
Patrimonio netto	(268)	107
Passività	847	275
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	2.613	2.065
Costi della produzione	(3.013)	(2.494)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	26	15
Imposte		
Risultato	(375)	(414)

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramik AS si è chiuso con una perdita di 0,4 milioni di euro, pressoché invariata rispetto al 2010.

Il fatturato del 2011, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 2,6 milioni di euro (2,1 milioni di euro del 2010), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese.

EVERS AS - DANIMARCA

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenhagen, rappresenta, per volume ed immagine, il primo importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	2.270	2.774
Patrimonio netto	792	499
Passività	1.478	2.275
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	6.378	6.620
Costi della produzione	(7.533)	(7.444)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(31)	(62)
Imposte	0	0
Risultato	(1.186)	(886)

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 1,1 milioni di euro (perdita di 0,9 milioni di euro nel 2010).

Il fatturato del 2011, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 6,3 milioni di euro, (6,6 milioni di euro dell'esercizio precedente).

La società concentra tutta la sua attività nella sede centrale di Copenhagen dove promuove, in una sala mostra di altissimo livello qualitativo e di immagine, tutti i prodotti del gruppo rivolgendosi alla miglior clientela del mercato.

Nel corso del 2011 la Capogruppo ha versato circa Euro 1,4 milioni in conto capitale.

HÖGANÄS CERAMIQUES SA - FRANCIA

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti della consociata svedese con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	2.153	1.997
Patrimonio netto	944	928
Passività	1.209	1.069
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	5.247	4.060
Costi della produzione	(4.890)	(3.830)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	9	22
Imposte	(100)	(64)
Risultato	266	188

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 266 mila euro (188 mila euro nel 2010).

Il fatturato del 2011 è stato di circa 5,2 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2010), ed è rivolto per l' 83,4 per cento verso il mercato interno, per il 7,9 per cento verso altri paesi europei, per l'1,3% verso società del gruppo e per il residuo 7,2 per cento verso altri paesi extraeuropei.

BELLEGGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due punti vendita uno a Glasgow e uno a Dartford.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	2.196	2.305
Patrimonio netto	1.386	1.582
Passività	811	723
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	2.351	2.440
Costi della produzione	(2.608)	(2.611)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	23	14
Imposte	0	-27
Risultato	(235)	(130)

CASA REALE CERAMIC INC.

La società commerciale Casa Reale Ceramic Inc. (Grand Prairie - Dallas Texas Usa), distribuiva prodotti ceramici della società capogruppo e della Biztiles Italia S.p.A.; Durante gli ultimi mesi del 2009 è iniziata la liquidazione volontaria della società. La società è stata estinta nei primi mesi del 2011.

CERAMICHE ITALIANE INC.

La società commerciale Ceramiche Italiane Inc. (Illinois - Usa), operante dall'inizio dell'esercizio 2003, distribuiva prodotti ceramici della società capogruppo e della Biztiles Italia S.p.A.

La società è stata estinta nel 2011.

UNITED TILES SA - LUSSEMBURGO

La società è una subholding della Gruppo Ceramiche Ricchetti che possiede il 100 per cento di Cinca SA- Portogallo e il 15 per cento di Bellegrave Ceramics Plc- Inghilterra.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro) del bilancio di United Tiles SA:

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	27.944	33.061
Patrimonio netto	27.931	33.054
Passività	13	7
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(26)	(19)
Proventi da partecipazioni	4.697	2.808
Proventi / (Oneri) finanziari netti	4.697	(0)
Rettifiche di valore attività finanziarie	(5.375)	(321)
Imposte	(6)	(8)
Risultato	(709)	2.460

Il risultato dell'esercizio deriva principalmente dalla rettifica di valore delle partecipazioni in Mediobanca e Generali al netto dei dividendi incassati dalla Cinca per circa 4,4 milioni di euro. La società ha deliberato, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di 4,4 milioni di euro a titolo di riserve.

ASTRANTIA SERVICOS DE CONSULTADORIA - PORTOGALLO

La società, controllata al 100% dalla United Tiles SA, è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003.

La società nel mese di dicembre 2011 è stata incorporata nella controllante United Tiles SA.

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	383	416
Patrimonio netto	348	347
Passività	36	69
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	465	482
Costi della produzione	(463)	(480)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(2)
Imposte		
Risultato	1	0

GRES 2000 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società Grès 2000 S.r.l. effettuava lavorazioni per conto terzi su materiale ceramico ed in particolare servizi di levigatura; durante gli ultimi mesi del 2009 infatti ha cessato la propria attività con la messa in mobilità dei dipendenti.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Grès 2000 S.r.l. al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	25	27
Patrimonio netto	(3)	(1.001)
Passività	28	1.028
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	0	34
Costi della produzione	(6)	(234)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(2)
Imposte	-	-
Risultato	(7)	(202)

LA GENERALE SERVIZI S.R.L.

La società nella seconda metà dell'esercizio è stata incorporata nella controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

FINALE SVILUPPO S.R.L.

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2011 e 2010 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2011	2010
Attività	2.472	2.475
Patrimonio netto	60	90
Passività	2.412	2.386
Conto economico	2011	2010
Valore della produzione	4	63
Costi della produzione	(33)	(87)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
Imposte	-	-
Risultato	(29)	(24)

ANDAMENTO DEL SETTORE ¹

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

L'industria ceramica made in Italy ha registrato relativamente alle vendite nazionali un consistente calo che prosegue nella parte finale dell'anno per effetto dell'intensificarsi delle condizioni di incertezza che gravano sul paese. I consumi rispetto al 2010 sono in calo in termini di volumi di circa il 4,6% così come le vendite interne (-5,2%). Solo nel 2013 i consumi torneranno su un debole sentiero di crescita; il mercato tuttavia si mostrerà pesantemente ridimensionato, su livelli intorno ai 137 milioni di metri quadri, oltre 60 milioni in meno rispetto al picco registrato nel 2007. Complessivamente negli ultimi 5 anni il mercato italiano ha visto il ridursi del volume complessivo delle vendite di circa 53 milioni di metri quadri.

Il calo delle vendite nel mercato italiano non è stato interamente compensato dall'andamento dei mercati esteri (+1,9%), con l'Europa Occidentale, che ha risentito positivamente dalla diminuzione delle importazioni dalla Cina, e Orientale che hanno registrato rispettivamente un +2,7% e un +8,0%, l'America Latina un + 5,8%, il Nord Africa +4,2% mentre i Paesi NAFTA e il Golfo hanno registrato delle diminuzioni rispettivamente del 7,4% e del 1,7%. Nel 2011 il Far East ha registrato uno scostamento positivo rispetto all'anno precedente di circa il 3,3% e, pertanto, inferiore all'andamento generale dell'economia.

L'export italiano di piastrelle e altri beni per la casa risente del peggioramento delle aspettative economiche per il 2012, con diffusi rallentamenti della crescita (eccezion fatta per l'illuminotecnica e i mobili) nonostante l'intonazione ancora accelerativa degli investimenti in edilizia residenziale nei principali paesi nella media del 2011.

¹ Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica Dicembre 2011-Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia SpA

Per quanto concerne il mercato dell'Europa Occidentale, i consumi di piastrelle rappresentano l'8.3% del mercato mondiale, mostrando negli ultimi anni una rilevante perdita d'importanza (nel 2005 rappresentavano quasi il 15%) causata dal crollo dei consumi di buona parte dei paesi dell'area. La crisi del settore delle costruzioni, che ha investito la quasi totalità dei paesi europei, si è tradotta non solo in un forte ridimensionamento del mercato, ma anche in una ricomposizione del peso detenuto da alcuni paesi che ne fanno parte. Il mercato spagnolo, più che dimezzato durante gli anni della crisi, ha oggi una rilevanza paragonabile a quella italiana (nel 2005 rappresentava quasi il 30% dei consumi dell'area); Francia e Germania assumono rilievo simile a quello dei primi due mercati. Nel 2011 si stima che i consumi di piastrelle complessivi dell'area si riducano di altri 8 milioni di metri quadri; la domanda di molti mercati importanti quali Italia, Spagna, Grecia, Portogallo risulta infatti ancora in calo, mentre sembra si stia consolidando la ripresa, già avviata nel 2010, del mercato tedesco e di quello francese; solo a partire dal 2013 si prevede una crescita dei consumi più sostenuta e diffusa alla maggior parte dei paesi dell'area. Le misure di anti-dumping adottate dall'UE sulle importazioni cinesi stanno avvantaggiando i concorrenti tradizionali, favorendo, tra gli altri, un recupero anche delle vendite italiane.

Il rallentamento delle vendite nei mercati esteri è imputabile principalmente all'andamento dell'economia nord americana mentre, in termini di volumi assoluti, il mercato dell'Europa Centro Orientale ha raggiunto per importanza il mercato NAFTA.

L'andamento del mercato italiano riflette il deteriorarsi del lento processo di recupero dell'economia nel corso del 2011 fino a segnare una battuta d'arresto: già nel quarto trimestre con il contrarsi del Pil il Paese è entrato nuovamente in recessione. La tendenza recessiva, originata dal minore impulso della domanda estera ma soprattutto dall'incertezza sull'evoluzione della crisi nell'area euro e dalle misure di risanamento fiscale, è attesa prolungarsi per buona parte del 2012, comportando nella media dell'anno una flessione del Pil dello 0.6%.

La prolungata debolezza del mercato interno ha spinto i produttori italiani a intensificare gli sforzi sui mercati esteri, riuscendo a frenare l'erosione delle quote in volume. Le quote in valore si mantengono invece su valori elevati e stabili, confermando l'efficacia delle politiche di riqualificazione dell'offerta adottate da gran parte delle aziende italiane.

Per quanto riguarda il mercato delle costruzioni la correzione degli investimenti è proseguita nel 2011, estesa a tutte le componenti ma particolarmente intensa per il nuovo residenziale; in controtendenza solo la ristrutturazione. Questa evoluzione negativa si confermerà – verosimilmente accentuandosi – nel 2012, in larga misura per l'impatto della manovra di bilancio sugli investimenti pubblici; anche se ad un ritmo più moderato continuerebbe la contrazione degli investimenti residenziali, in un contesto di maggiori difficoltà di accesso al credito e di indebolimento del reddito disponibile delle famiglie. La correzione potrebbe arrestarsi solo nel 2013, con il contributo di una lieve ripresa sia del comparto residenziale sia degli investimenti non residenziali del settore privato. Gli investimenti nelle costruzioni – sia totali che nella componente residenziale – sono ritornati sui livelli dei primi anni Duemila. Non emergono spunti di ripresa nel mercato immobiliare, a fronte di una nuova debolezza del credito. Le informazioni congiunturali riferite alle vendite nazionali di piastrelle evidenziano un consistente calo non atteso rientrare nella parte finale dell'anno alla luce dell'intensificarsi delle condizioni di incertezza che gravano sul paese. Solo nel 2013 i consumi torneranno su un debole sentiero di crescita; il mercato, tuttavia, si mostrerà pesantemente ridimensionato, su livelli intorno ai 137 milioni di metri quadri, oltre 60 milioni in meno rispetto al picco registrato nel 2007.

In questo quadro, le previsioni di chiusura per l'esercizio 2011 – tenuto conto di un raffreddamento delle aspettative generali dell'economia – sono per un leggero calo delle vendite rispetto all'anno precedente, espresse in volumi, del 0.2%, un incremento della produzione del 2,1% e un calo dei consumi e delle importazioni rispettivamente del 4,6% e dell'1,2%.

Lo scenario macroeconomico mondiale e le previsioni per il 2012.

Per quanto riguarda il mercato europeo occidentale, la crescita, ancora relativamente sostenuta nella prima metà del 2011, ha accusato una brusca frenata nel secondo semestre, risentendo della minore dinamica del commercio mondiale e soprattutto dell'aggravarsi delle tensioni sui debiti sovrani nei paesi dell'Uem. Pur assumendo uno scenario di graduale superamento della crisi dei debiti e quindi di sopravvivenza dell'euro, gli effetti sull'attività economica – in particolare sulle condizioni del credito – si faranno sentire per buona parte del 2012, accentuando l'impatto depressivo dei provvedimenti aggiuntivi della politica di bilancio. Le previsioni per il prossimo anno sono, pertanto, di una sostanziale stagnazione del Pil dell'area, come risultato di una crescita, seppure modesta, in Germania e nei paesi del Nord Europa e di una recessione nelle economie più esposte alla crisi (Italia, Spagna e ovviamente Grecia). Il deterioramento del contesto macroeconomico tenderà a ritardare al 2013 l'avvio della fase di ripresa degli investimenti in costruzioni; in particolare, scontando i vincoli più stringenti di finanza pubblica, un significativo ridimensionamento è atteso per l'edilizia residenziale pubblica e per il genio civile. Quanto al comparto residenziale, si ritiene probabile che la crescita degli investimenti tenda a ridimensionarsi in Germania e Francia, dopo il recupero sperimentato nel 2011, e che la fase di correzione prosegua su tutto il periodo di previsione in Spagna, Grecia e Italia.

Per l'Europa orientale la ripresa economica dell'area, ancora relativamente sostenuta nella prima metà del 2011, ha registrato un rallentamento nel secondo semestre, coerente con il minore dinamismo della domanda estera; in media d'anno il Pil complessivo è comunque stimato crescere ad un ritmo analogo a quello del 2010 (di poco superiore al 4%). Permangono andamenti diversificati tra le principali economie: al boom della Turchia e alla buona crescita della Polonia si sono affiancati ritmi espansivi più modesti in Ungheria e Rep. Ceca. Lo scenario di previsione è stato rivisto al ribasso: le economie dell'Europa Centrale, soprattutto quelle più orientate alle esportazioni, appaiono decisamente vulnerabili al deterioramento del quadro macroeconomico nell'area euro; più favorevoli le prospettive di Russia e Turchia, anche se in quest'ultimo caso è probabile un'attenuazione della crescita su ritmi più sostenibili. Il recupero dell'economia russa è proseguito nel 2011, sia pure con ritmi espansivi (intorno al 4%) inferiori a quelli registrati negli anni pre crisi; i prezzi elevati del petrolio hanno continuato a svolgere un ruolo determinante assicurando un consistente afflussodi risorse al settore pubblico. La ripresa ha cominciato a riflettersi sul mercato del lavoro; insieme all'attenuazione delle spinte inflazionistiche, ciò ha favorito una dinamica robusta dei consumi privati. Nonostante il rallentamento globale e il previsto rientro dei corsi petroliferi, nel biennio 2012-'13 la crescita del Pil è attesa confermarsi su ritmi non dissimili da quelli attuali, beneficiando del mantenimento di politiche fiscali espansive a supporto della domanda (anche in funzione elettorale). La crescita dei consumi di piastrelle in Russia, pur mostrandosi consistente e più dinamica di quella sperimentata dall'Europa Centro Orientale nel suo complesso, non sarà paragonabile a quella registrata nel periodo 2000-'08 (intorno al 20% medio annuo); al termine del periodo di previsione il mercato russo raggiungerà un livello prossimo ai 200 milioni di metri quadri, paragonabile per dimensione a quello statunitense.

Le costruzioni hanno consolidato il recupero avviato nel 2010, trainate da investimenti in forte espansione– soprattutto nel comparto del genio civile - in Polonia e Turchia mentre permane una situazione recessiva del settore in altri paesi (come in Ungheria). A partire dal 2012 è attesa una moderazione del trend espansivo sia in Polonia che in Turchia; il rafforzamento della crescita in Russia e la graduale ripresa degli altri mercati dovrebbero comunque consentire il mantenimento di incrementi degli investimenti piuttosto sostenuti. Si prevede che le imprese italiane del settore riusciranno ad intercettare le opportunità offerte dal mercato, tornando sopra i 5 milioni di metri quadrati di piastrelle esportate e riavvicinando i valori di massimo storico raggiunti negli anni pre crisi (di poco superiori ai 6 milioni).

Per quanto riguarda i Balcani, nel 2011 le principali economie della regione, Romania e Bulgaria, sono uscite dalla recessione: il recupero dell'attività è stato sorretto in larga misura dalle esportazioni, a fronte di una persistente debolezza della domanda interna. Si prevede un graduale consolidamento della ripresa nel biennio di previsione, nonostante sia probabile una decelerazione dell'export, dato il contesto esterno meno favorevole.

Le prospettive sono di un recupero graduale del settore a partire dal 2012, trainato dagli investimenti nelle opere infrastrutturali grazie al maggiore utilizzo dei fondi strutturali dell'Ue; più moderato il profilo della ripresa per l'attività edilizia, sia residenziale che non residenziale.

Per i paesi NAFTA il ritmo di espansione del Pil dell'area è stimato in riduzione nel 2011, conseguenza del rallentamento della domanda statunitense che, data l'elevata interdipendenza economica, ha penalizzato la crescita delle altre economie. Pur escludendo la possibilità di una ricaduta nella recessione – anche in virtù dell'orientamento ancora espansivo delle politiche economiche – le prospettive dell'economia Usa rimangono di una crescita moderata e inferiore al potenziale, vincolata da una modesta ed incerta ripresa del mercato del lavoro e da un lento aggiustamento degli squilibri accumulati dalle famiglie. Alla luce dello scenario prospettato per gli Stati Uniti un rallentamento della crescita appare probabile anche per le economie messicana e canadese; per quest'ultime inciderà negativamente anche la prevista flessione dei prezzi internazionali delle materie prime. Pur attenuandosi, la correzione degli investimenti in edilizia residenziale è proseguita nel 2011: alla persistente debolezza del mercato immobiliare statunitense si è affiancato un raffreddamento dell'attività edilizia in Canada. Il permanere di uno stock elevato di invenduto induce a confermare la previsione di una moderata ripresa per il settore residenziale Usa, a fronte di una dinamica più sostenuta negli altri due paesi dell'area. Nel 2011 il rallentamento dei consumi di piastrelle dell'area dipende esclusivamente dalla stagnazione del mercato statunitense, mentre il Canada e soprattutto il Messico dovrebbero sperimentare una crescita della domanda piuttosto vivace; nel biennio di previsione la ripresa dei consumi è attesa consolidarsi in tutti i paesi dell'area, portando il mercato ad attestarsi su livelli superiori ai 427 milioni di metri quadri, tuttavia ancora lontani dal picco del 2006. Le esportazioni italiane, dopo il rimbalzo negativo stimato per il 2011, sono previste tornare su un sentiero di crescita che risulterà tuttavia troppo debole, comportando ulteriori lievi erosioni di quote di mercato.

Passando all'America Latina, nonostante alcuni segnali di rallentamento, specialmente nella seconda metà dell'anno, la robusta espansione delle economie latino-americane è continuata nel 2011: il principale sostegno è derivato dalla domanda interna, alimentata dall'afflusso di capitali dall'estero e da prezzi delle materie prime ancora storicamente elevati. Il quadro prospettico rimane favorevole, anche se caratterizzato da una riduzione della crescita rispetto al biennio 2010-'11, scontando il deterioramento del contesto internazionale e l'atteso rientro delle quotazioni nei mercati internazionali delle commodity. Le economie della regione dispongono di ampi margini di manovra per contrastare con politiche anti-cicliche le eventuali spinte recessive provenienti dai paesi avanzati; in alcuni casi (ad es. in Brasile) l'allentamento della politica monetaria è stato già avviato. Il recupero degli investimenti in costruzioni si è consolidato nel 2011, pur in presenza in alcuni paesi di una decelerazione della crescita rispetto all'anno precedente. Nel biennio 2012-'13 il settore risentirà marginalmente del rallentamento economico complessivo, continuando a mostrare ritmi espansivi molto sostenuti sulla spinta delle esigenze di sviluppo delle infrastrutture e della vivace domanda residenziale

(soprattutto nei segmenti medio-bassi del mercato). Per i Paese del Golfo la fase di ripresa del Pil dell'area è proseguita nel 2011 ad un ritmo sostenuto, beneficiando delle quotazioni elevate del petrolio che hanno permesso l'attuazione di politiche redistributive molto consistenti, anche in funzione di calmieri di eventuali tensioni socio-politiche. Il settore delle costruzioni si è confermato uno dei principali beneficiari dell'incremento della spesa pubblica; nei prossimi anni il focus degli investimenti sarà principalmente orientato all'espansione dell'edilizia residenziale (soprattutto nell'edilizia sovvenzionata) e allo sviluppo del mercato dei mutui. Le previsioni di una crescita sostenuta delle costruzioni derivano anche dalla realizzazione di grandiprogetti infrastrutturali, in particolare in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi (Abu Dhabi).

Per il Nord Africa nel 2011 la crescita dell'area ha subito una battuta d'arresto, conseguenza dei rovesciamenti di regime e delle guerre civili che hanno interessato importanti paesi del Nord Africa; tra le altre economie, solo parzialmente investite dalle proteste sociali, si segnala la buona performance del Marocco, sulla spinta del turismo e degli investimenti esteri. Il quadro prospettico rimane complessivamente positivo, anche se condizionato al recupero della stabilità politica; un ulteriore fattore di incertezza, soprattutto per le economie nord-africane, è legato al rallentamento in atto della domanda proveniente dall'Europa Occidentale. Le turbolenze politiche hanno mostrato un impatto pesante sulle costruzioni, bloccando in particolare l'avanzamento dei grandi progetti infrastrutturali (pianificati ad es. in Libia). Nell'ipotesi di un graduale superamento dell'attuale fase di incertezza, gli investimenti sono attesi recuperare nel 2012-'13 ritmi di espansione decisamente elevati. Il settore trainante risulterebbe l'edilizia residenziale, sulla spinta della favorevole dinamica demografica e degli investimenti pianificati nell'edilizia pubblica; rilevante anche il contributo atteso dalla ricostruzione in Libia.

Nel corso del 2011 la crescita dell'area del Far East, pur confermandosi molto sostenuta, si è presentata in decelerazione a seguito delle politiche economiche orientate in senso restrittivo e dell'erosione di potere d'acquisto causata dalla maggiore inflazione.

Per l'economia cinese il rallentamento è stato finora modesto, indotto principalmente dalla più debole domanda proveniente dalle economie avanzate e dall'esaurirsi degli stimoli anti-crisi. Nel 2012-'13 il Pil della regione continuerà a crescere a tassi elevati, prossimi al 7% medio annuo; le robuste condizioni della domanda interna, gli ampi margini di manovra disponibili per politiche economiche anti-cicliche e soprattutto il crescente sviluppo del commercio intra-area riusciranno verosimilmente a compensare gli effetti del deterioramento del quadro esterno. Il trend fortemente positivo degli investimenti in costruzioni è proseguito nel 2011, anche se in lieve moderazione rispetto al biennio precedente; in Cina, in particolare, le misure restrittive mirate al raffreddamento della speculazione immobiliare hanno cominciato a materializzarsi in un rallentamento dell'attività edilizia e dei prezzi delle abitazioni, pur escludendo un brusco sgonfiamento della bolla immobiliare, il rallentamento del settore residenziale cinese si prolungherà nel prossimo biennio, in parte attenuato dall'avanzamento del piano di edilizia sociale; più favorevoli le prospettive delle costruzioni in India, sulla spinta della crescita demografica e dell'urbanizzazione, oltre che dello sviluppo infrastrutturale.

A metà settembre concludendo un iter iniziato a metà giugno 2010, il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha approvato in via definitiva i dazi sulle importazioni nei Paesi membri sulle piastrelle cinesi. L'aliquota del dazio valida per 5 anni è diversa tra le aziende cinesi che hanno collaborato all'indagine (30,6% in media) e quelle che non l'hanno fatto (69,7%). Nel 2010 il consumo comunitario di piastrelle di ceramica è stato pari a 970 milioni di metri quadrati e le importazioni cinesi hanno raggiunto i 63,8 milioni di metri quadrati con una quota sul consumo di oltre il 6,5% in forte crescita nonostante la crisi.

Le vendite sui mercati esteri compensano le difficoltà del mercato interno che continua essere estremamente debole; nel 2012, a fronte di un rallentamento della domanda che interesserà i principali mercati europei di sbocco, si prevede una crescita più contenuta delle esportazioni italiane che, tuttavia, potranno beneficiare di un parziale recupero verso il Nafta.

Tab. I risultati di mercato delle imprese produttrici di piastrelle

	Livelli '10 (mil. m ²)	var. %				
		2009	2010	2011	2012	2013
Vendite in Italia	124	-15.5	-3.2	-5.2	-1.8	0.2
Totale vendite all'estero	289	-20.9	3.0	1.9	1.4	2.9
- Europa Occidentale	155	-14.6	-0.6	2.7	0.6	2.1
- Europa Centro Orientale	36	-34.8	5.2	8.0	3.8	4.9
- Balcani	15	-19.3	-6.2	-0.2	0.8	2.8
- Paesi NAFTA	38	-30.0	8.4	-7.4	1.5	4.3
- America Latina	4	-14.5	4.4	5.8	2.2	1.6
- Aggregato Golfo	12	-27.9	7.7	-1.7	3.6	4.6
- Nord Africa e altri Medio Or	8	13.2	20.5	4.2	3.2	3.4
-Far East	11	-23.1	17.9	3.3	1.6	0.9
-Resto del Mondo	10	-31.0	17.6	5.8	2.6	3.9
Vendite Totali	413	-19.3	1.1	-0.2	0.5	2.2
Produzione	387	-28.2	5.3	2.1	1.8	3.5

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES per tre esercizi, a partire da quello chiuso al 31.12.2010, la società ha rinnovato l'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllate Biztiles Italia S.p.A., La Generale Servizi S.r.l., Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 19 novembre 2010 l'Assemblea dei soci ha rinnovato, per ulteriori 18 mesi, la suddetta autorizzazione che scadrà quindi durante il mese di maggio 2012.

Al 31 dicembre 2011 la società detiene n. 2.230.151 azioni proprie prive di valore nominale (pari all' 2,725% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,79 per un controvalore di 1.756 migliaia di euro. L'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2009 ha infatti deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni. Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca e sviluppo vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D.LGS. 196/2003 – CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Amministratore Delegato informa che la Società si è scrupolosamente adeguata alle misure di sicurezza previste dalla suddetta normativa ed in generale provvede sistematicamente ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com .

FATTORI CRITICI DI RISCHIO

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative

al Bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società.

Innanzitutto i vari fattori macro-economici possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Fra questi citiamo la variazione del P.I.L., il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il costo delle materie prime. A partire dal secondo semestre 2008 il Gruppo si è trovato di fronte una crescente incertezza, un deterioramento delle condizioni generali dell'economia, ad una stretta creditizia ed è presumibile che dette condizioni di debolezza dell'economia persistano per almeno la prima metà del 2012. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In questa situazione ogni previsione diventa difficile di conseguenza la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe essere negativamente impattata dalla volatilità dei mercati finanziari e dal conseguente deterioramento del mercato dei capitali, dall'incremento dei prezzi dell'energia, dalle fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, da fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative.

Inoltre, una parte delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali e all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di efficienza energetica, di affidabilità e sicurezza.

Il successo delle attività del nostro Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro)

31 dicembre 2010

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		9.966	2.274	1.862	1.883	3.105	24.356	43.445

31 dicembre 2011

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		13.934	3.513	365	2.267	3.385	16.958	40.422

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Crediti commerciali correnti 37.756 migliaia di euro

Altre voci attive non correnti 1.150 migliaia di euro

Altre voci attive correnti 6.923 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala, relativamente al sito produttivo di Mordano, la sottoscrizione a gennaio 2012 del verbale di accordo con le rappresentanze sindacali che prevede la CIGS per crisi aziendale per cessazione totale dell'attività per la durata di 24 mesi a partire dal 1° febbraio 2012 e che coinvolge un numero massimo di 62 unità con l'impegno da parte dell'azienda, finalizzato all'ottenimento del secondo anno di CIGS, di ricollocare il 30% dei lavoratori entro il primo anno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al termine del primo trimestre dell'esercizio 2012 il fatturato rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente mostra un incremento di circa il 6,5% derivante dall'incremento delle vendite a maggior valore aggiunto rispetto all'esercizio precedente. Le vendite a marchio mostrano un incremento del 12,2% che più che compensa il decremento delle vendite per conto terzi caratterizzate da una minore marginalità rispetto le prime.

Tuttavia l'incertezza economica che ha caratterizzato i mercati nel corso del 2011 e che, presumibilmente, proseguirà anche nell'esercizio in corso, ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2012.

La Capogruppo, in analogia con l'esercizio precedente, si è avvalsa della deroga, prevista dallo statuto, per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato e della impossibilità per le società partecipate di anticipare la redazione dei bilanci di esercizio per permettere alla controllante di pubblicare il progetto di bilancio nei nuovi termini previsti dalla normativa.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che presenta una perdita di Euro 5.236.694.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare la perdita d'esercizio di euro 5.236.694 a nuovo

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 chiuso con una perdita di esercizio di Euro 5.236.694, nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 5.236.694

Modena, li 30 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Bilancio consolidato al 31/12/2011

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Immobilizzazioni materiali	7.1	128.227	165.975
Investimenti immobiliari	7.3	25.224	0
Avviamento	7.2.1.	5.269	5.258
Attività immateriali	7.2.2	1.120	417
Partecipazioni in società controllate	7.3		
Partecipazioni in società collegate	7.4	2.103	6.649
Altre attività finanziarie	7.6	952	952
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	186	197
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	7.7	1.150	1.127
Crediti finanziari	7.8	0	50
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti per imposte anticipate	7.15	14.641	6.638
Totale attività non correnti		178.871	187.263
Crediti commerciali	7.9	37.756	41.092
- di cui verso entità correlate		245	226
Rimanenze di magazzino	7.10	141.311	142.306
Altri crediti		6.923	7.308
- di cui verso entità correlate		197	262
Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.070	12.174
- di cui verso entità correlate		581	581
Crediti finanziari	7.8	4.132	31
- di cui verso entità correlate		31	31
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.387	3.634
Totale attività correnti		200.578	206.545
Totale attività		379.449	393.808

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Finanziamenti	7.13	26.432	54.449
Imposte differite passive	7.14	32.738	35.987
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	14.979	15.980
Fondi per rischi ed oneri	7.16	1.545	1.226
Totale passività non correnti		75.694	107.642
Finanziamenti	7.13	79.508	64.530
- di cui verso entità correlate		5.700	10.750
Debiti commerciali	7.17	39.223	34.160
- di cui verso entità correlate		3.266	1.792
Altri debiti	7.18	12.758	11.502
- di cui verso entità correlate			
Debiti tributari	7.19	3.427	2.841
Totale passività correnti		134.916	113.033
Totale passività		210.611	220.675
Capitale sociale		62.423	62.692
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Altre riserve		21.804	22.210
Riserva di fair value		(1.070)	(3.016)
Utile a nuovo		52.571	68.579
Quota di spettanza dei terzi		(1)	(150)
Utile (Perdita) d'esercizio		(5.541)	(15.834)
Totale patrimonio netto	7.12	168.839	173.133
Totale patrimonio netto e passività		379.449	393.808

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Ricavi delle vendite	7.20	190.466	196.657
- di cui verso entità correlate		394	466
Altri ricavi	7.21	4.877	3.667
- di cui verso entità correlate		69	68
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-3.224	- 18.307
Valore della produzione		192.119	182.017
Costi per acquisti	7.22	-56.393	-58.321
- di cui verso entità correlate		-425	-821
Costi per servizi	7.23	-69.577	-63.152
- di cui verso entità correlate		-2.279	-2.613
Costo del personale	7.24	-58.669	-56.553
Altri costi	7.26	-3.817	-4.396
- di cui verso entità correlate		-19	-43
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		3.664	- 405
Ammortamenti	7.25	-7.399	-7.803
RISULTATO OPERATIVO		-3.735	-8.208
Proventi e Oneri finanziari - Net	7.27	-4.078	-3.080
- di cui verso entità correlate		-248	-430
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.28	-6.239	-2.081
- di cui verso entità correlate		-160	-435
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-14.053	-13.369
Imposte dell'esercizio	7.29	8.510	-2.496
RISULTATO NETTO		-5.542	-15.865
Risultato di pertinenza dei terzi		- 1	- 30
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		-5.541	-15.834
<i>EPS (espresso in euro)</i>			
Risultato per azione base	7.30	-0,069	-0,265
Risultato diluito per azione		-0,069	-0,265
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:			
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-5.541	-15.834
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		1.946	-1.736
Valutazione dei derivati di copertura		-889	-184
Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		13	869
Effetti fiscali		295	
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.31	1.365	-1.051
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-4.176	-16.885
Risultato del periodo attribuibile a			
Soci della controllante		-4.176	-16.885
Terzi		0	0

Rendiconto finanziario al bilancio consolidato
chiuso il 31/12/2011 secondo lo IAS 7 (migliaia di euro)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-11	31-dic-10
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(4.802)	(7.650)
<i>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(14.053)	(13.369)
Ammortamenti immateriali	142	123
Ammortamenti materiali	7.257	7.680
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(1.001)	(2.039)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	319	280
Oneri finanziari netti (+)	4.078	3.080
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	3.751	(1.996)
- di cui verso entità correlate	47	(165)
Attività disponibili per la vendita	4.115	3.652
- di cui verso entità correlate	-	581
Decremento (incremento) rimanenze	995	24.988
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	6.319	663
- di cui verso entità correlate	1.474	360
Variazione di imposte anticipate e differite	(184)	32
Imposte sul reddito corrisposte	(1.972)	(3.127)
Totale	9.767	19.967
<i>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</i>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(856)	(544)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	5.267	(5.621)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	4.547	93
Totale	8.958	(6.073)
<i>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</i>		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	1.245	6.695
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(14.297)	(14.799)
- di cui verso entità correlate	(5.050)	(4.000)
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(4.100)	138
- di cui verso entità correlate	(0)	1
Proventi finanziari netti	(4.078)	(3.080)
TOTALE	(21.231)	(11.046)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(2.506)	2.848
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(7.308)	(4.802)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	31-dic-11	31-dic-10
Depositi bancari e postali	2.123	3.478
Cassa	264	156
Utilizzi di SBF	(9.695)	(8.436)
TOTALE	(7.308)	(4.802)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-11	31-dic-10
A. Cassa	264	156
B. Altre disponibilità liquide	2.123	3.478
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.070	12.174
D. Liquidità (A + B + C)	10.457	15.808
E. Crediti finanziari correnti	4.132	31
F. Debiti bancari correnti	44.064	32.739
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	28.507	20.383
H. Altri debiti finanziari correnti	6.937	11.408
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	75.508	65.530
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	64.919	45.383
K. Debiti bancari non correnti	16.834	41.783
L. Altri debiti non correnti	9.598	12.667
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	26.432	54.450
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	91.351	103.141

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/10 E 31/12/11 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value (*)	Utili indivisi (*)	Risultato (*)	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2009 (*)	54.813	38.787	21.386	(1.280)	75.239	(6.522)	182.423	(121)	182.302
Aumento del capitale	7.920	(134)					7.920		7.920
Movimentazione azioni proprie	(41)						(175)		(175)
Destinazione risultato					(6.522)	6.522	0		0
Variazione altre riserve					(138)		(138)		(138)
Variazione di Fair Value				(1.736)			(1.736)		(1.736)
Adeguamento riserva di conversione			824				824		824
Risultato d'esercizio						(15.834)	(15.834)	(30)	(15.864)
Variazione terzi									
Saldo al 31-12-2010	62.692	38.653	22.210	(3.016)	68.579	(15.834)	173.284	(151)	173.133
Movimentazione azioni proprie	(269)						(269)		(269)
Destinazione risultato					(15.834)	15.834	0		0
Variazione altre riserve					(593)		(593)		(593)
Variazione di Fair Value				1.946			1.946		1.946
Adeguamento riserva di conversione			13				13		13
Riclassifiche			(419)		419		0		0
Risultato d'esercizio						(5.541)	(5.541)	(1)	(5.542)
Variazione terzi								151	151
Saldo al 31-12-2011	62.423	38.653	21.804	(1.070)	52.571	(5.541)	168.840	(1)	168.839

I valori relativi all'esercizio 2009 esposti in forma comparativa sono stati modificati, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8. Di tali modifiche si è già data informazione al pubblico con il comunicato stampa diramato in data 4 giugno 2010.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31-12-2011

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005 . E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2011.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportate:

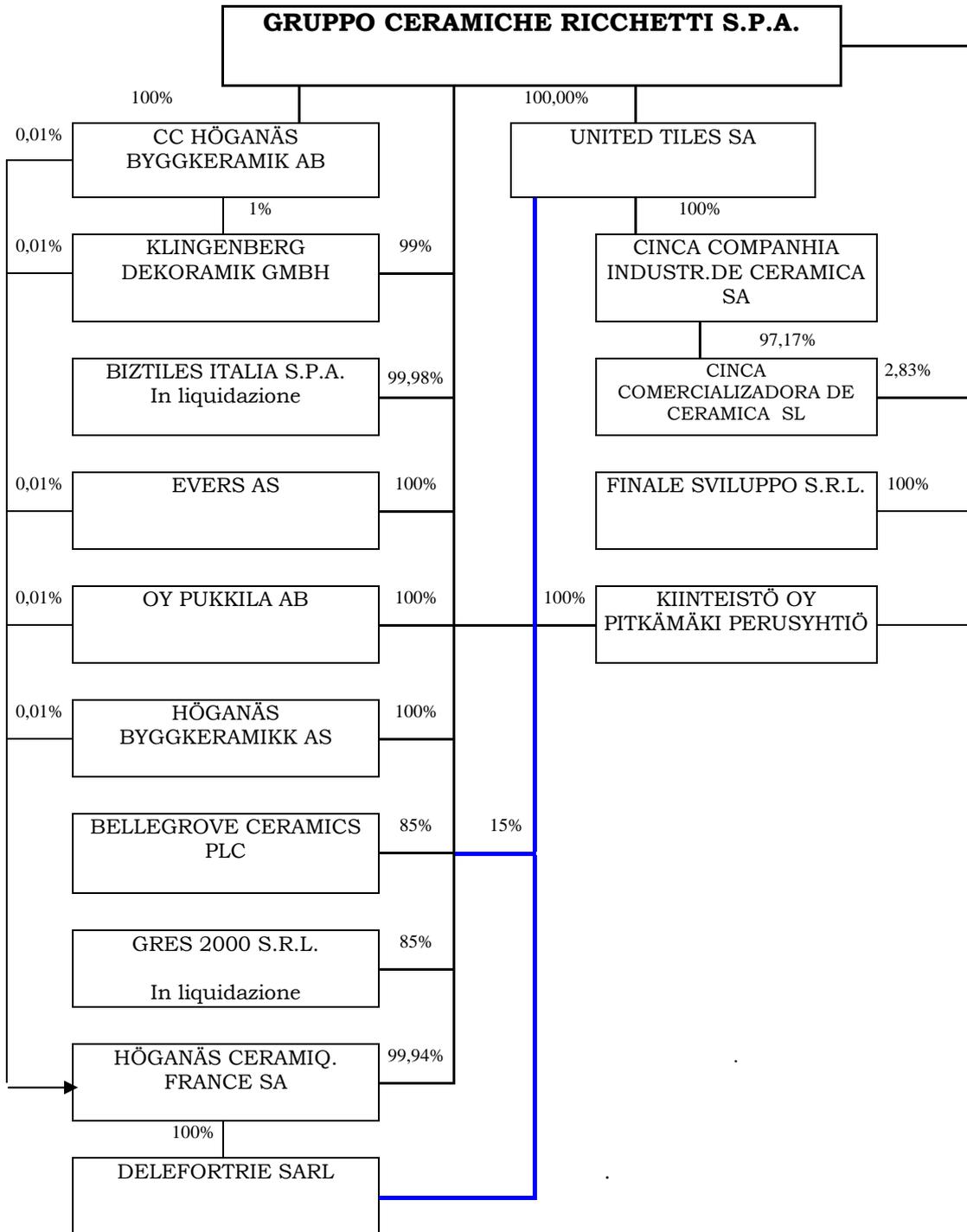
Denominazione	Sede	% di controllo 2011	% di controllo 2010	Capitale sociale 31/12/2011	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia		Holding	Euro	62.422.745
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBp	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.000.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
Delefortrie Sarl	Francia	100,00	100,00	Euro	99.060
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale sociale divisa €	Patrimonio netto totale	Utile (perdita)	% diritti di voto esercitabile
		€000	€000	€000	
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.951	156	21,01
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	1.911	(587)	33,63
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(62)	(88)	40

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra risulta variata rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto della chiusura della procedura di liquidazione volontaria delle società statunitensi Ceramiche Italiane e Casa Reale, nonché per effetto della incorporazione, a far data dal primo novembre, della società La Servizi Generali S.r.l. in Gruppo Ceramiche Ricchetti e della società Astrantia ltd nella società controllata United Tiles S.A.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di

acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		Cambio medio esercizio 2011	Cambio 31-12-2011	Cambio medio esercizio 2010	Cambio 31-12-2010
Dollaro Usa	US\$	1,3920	1,2939	1,3257	1,3362
Corona Svedese	SEK	9,0298	8,9120	9,5373	8,9655
Corona Norvegese	NOK	7,7934	7,7540	8,0043	7,8000
Corona Danese	DKK	7,4506	7,4342	7,4473	7,4535
Lira Sterlina	GBP	0,8679	0,8353	0,8578	0,8608

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.21.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito,

è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses). L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

4.8 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2011.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.10 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.12 ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.10). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14 PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

4.15 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

4.17 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in

funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.18 FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20 RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21 COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.22 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2011 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

4.23 PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, di cui si dirà nel seguito.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire

da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio finanziario

L'attività corrente del Gruppo, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, lo espongono al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa, della Sterlina Uk e in misura ridotta dello Yen giapponese.

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 31 dicembre 2011 nella riserva di Cash flow hedge. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 1.073 migliaia.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi e dei crediti commerciali del gruppo.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

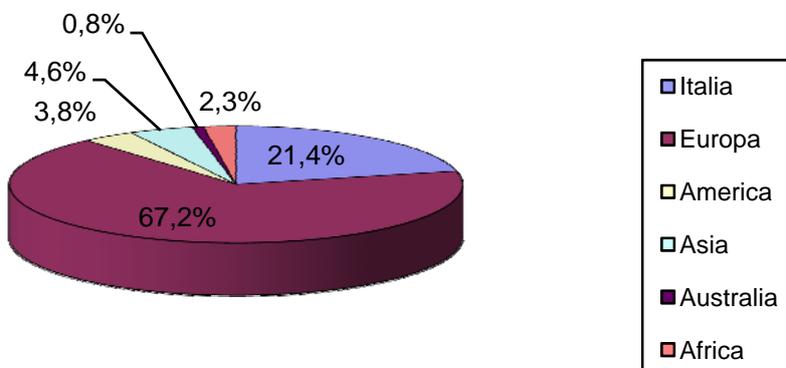
La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2011		31/12/2010	
	€000	%	€000	%
Italia	27.746	14,6%	33.666	17,1%
Europa	146.383	76,9%	146.916	74,7%
Svezia	38.047	20%	38.474	19,6%
Francia	19.217	10,1%	21.703	11,0%
Spagna e Portogallo	17.710	9,3%	21.637	11,0%
Finlandia	18.842	9,9%	19.808	10,1%
Germania	16.961	8,9%	15.252	7,8%
Danimarca	6.288	3,3%	6.590	3,4%
Regno Unito	5.530	2,9%	5.710	2,9%
Grecia	3.282	1,7%	3.718	1,9%
Belgio e Lussemb.	2.012	1,1%	2.150	1,1%
Norvegia	2.625	1,4%	2.169	1,1%
Olanda	1.610	0,8%	1.709	0,9%
Austria	1.305	0,7%	1.075	0,5%
Altri Europa	12.954	6,8%	6.922	3,5%
America	5.591	2,9%	5.737	2,9%
Asia	6.656	3,4%	6.825	3,5%
Australia	1.610	0,8%	1.687	0,9%
Africa	2.580	1,4%	1.826	0,9%
Totale	190.466	100%	196.657	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2011	%	2010	%
Italia	3.639	21,4%	5.743	29,0%
Europa	11.438	67,2%	11.770	59,5%
America	645	3,8%	751	3,8%
Asia	777	4,5%	1.101	5,6%
Australia	135	0,8%	149	0,7%
Africa	392	2,3%	276	1,4%
Totale	17.026	100,%	19.790	100,%

Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



La ripartizione dei crediti commerciali, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Italia	12.747	13.002
Europa	21.003	23.126
America	2.230	1.683
Asia	1.334	2.955
Australia	248	217
Africa	194	109
Totale	37.756	41.092

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Riclassifica a Investimenti Immobiliari	Altri movimenti	Effetto cambio	Valore al 31/12/11
	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Terreni	76.461		(7.990)	(13.929)		4	54.546
Fabbricati costruzioni leggere	169.914	208	(8.083)	(27.270)		62	134.831
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(95.179)	(3.612)	4.416	15.975		(59)	(78.459)
Fabbricati costruzioni leggere netto	74.735	(3.404)	(3.667)	(11.295)	0	3	56.372
Impianti e macchinari	202.207	5.402	(3.698)		70	24	204.005
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(190.356)	(2.928)	3.685		(6)	20	(189.585)
Impianti e macchinari netto	11.851	2.474	(13)	0	64	44	14.420
Attrezzature ind.li e comm.li	5.851	292				7	6.150
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.169)	(301)				(7)	(5.477)
Attrezzature industriali e comm.li netto	682	(9)	0	0	0	0	673
Altri beni	15.268	164	(183)			31	15.280
Fondo ammortamento Altri beni	(14.222)	(457)	163			(31)	(14.547)
Altri beni netto	1.046	(293)	(20)	0	0	0	733
Immobilizzazioni in corso	1.200	283					1.483
Totale Immobilizzazioni materiali	165.975	(949)	(11.690)	(25.224)	64	51	128.227

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati dalla Controllante relativamente a nuove decoratrici digitali ed a una nuova linea di smaltatura.

I decrementi dell'esercizio sono riferiti principalmente:

- l'alienazione del complesso immobiliare di Sassuolo via Pedemontana 400 per il quale è stato stipulato il rogito nel mese di dicembre del 2011. Relativamente a quest'ultimo si precisa che con il prezzo di vendita è stato pienamente recuperato il valore di iscrizione in bilancio.
- alla dismissione dei macchinari e degli impianti di Maranello (Modena) di proprietà della capogruppo in quanto obsoleti.

La riclassifica a Investimenti Immobiliari riguarda il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
	€000	€000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	41.305	60.068
Klingenberg Dekoramik GmbH	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.717	1.717
La Generale Servizi S.r.l.	(*)	3.156
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	724	720
Hoganas Biggkeramik AS	19	19
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	54.546	76.461

(*) valore incorporato da GCR in seguito a fusione

La variazione relativa alla Società Controllante deriva dall'effetto netto di:

- dalla vendita dell'immobile di Sassuolo – Fiorano via Pedemontana 400 per 7.990 migliaia di euro;
- dalla riclassifica dei valori relativi ai complessi industriali iscritti negli investimenti immobiliari, per 13.929 migliaia di euro;
- dalla incorporazione del terreno di proprietà della controllata La Generale Servizi S.r.l. per effetto della fusione della società.

7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2010	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
	€000	€000	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.889		11	1.900
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
Totale	5.258		11	5.269

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione “unlevered” è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest’ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell’azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell’azienda oggetto di valutazione;

WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;

Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;

Fn: Valore terminale;

n: Periodo di proiezione esplicita;

g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come

somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio “s”:

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente “beta” relativo al rischio “non eliminabile” (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	r_f	$(r_m - r_f)$	Beta	g	WACC
CC Hognas Byggkeramik	1,82%	6%	1,12	0%	10,12%
Cinca	13,85%	6%	0,7	0%	15,96%

I valori di r_f sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d’esame.

Il valori di r_m corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto pari a 0% in base ad un approccio prudenziale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 31/12/11
	€000	€000	€000	€000	€000
COSTO STORICO					
Costi di sviluppo	0	770			770
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	0				0
Costi di sviluppo netto	70	770	0	0	770
Diritti di brevetto industriale	1.032				1.032
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(962)	(40)			(1.002)
Diritti di brevetto netto	70	(40)	0	0	30
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	544	31			575
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(504)	(32)			(536)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	40	(1)	0	0	39
Altre immobilizzazioni immateriali	446	189	(110)	(70)	455
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(139)	(70)	29	6	(174)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	307	119	(81)	(64)	281
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale Immobilizzazioni immateriali	417	848	(81)	(64)	1.120

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante per il realizzo di nuovi prodotti presentati al Cersaie 2011. Tali oneri sono stati capitalizzati, con il parere favorevole del Collegio sindacale, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo saranno ammortizzati a partire dall'esercizio 2012, in coincidenza con la commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2011 ammonta a 25.224 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti. Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2011 redatta da un esperto indipendente ha confermato sostanzialmente il precedente valore iscritto al costo.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Denominazione	Valore al 31 dicembre 2010	Svalutazioni/ rivalutazioni	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2011
	€000	€000	€000	€000
Afin S.p.A.	1.428	32		1.460
Finmill S.p.A.	841	-198		643
Vanguard Ceramiche S.r.l.	10	-10		0
Cinca Italia S.p.A.	4.370	0	-4.370	0
Totale	6.649	-176	-4.370	2.103

Nell'esercizio la controllata Cinca Portogallo ha alienato alla società correlata Kabaca S.p.A. la società collegata Cinca Italia S.p.A. ad un prezzo corrispondente alla quota di patrimonio netto di pertinenza. Tale vendita, che ha consentito al Gruppo di rimborsare un debito finanziario di circa 4,2 milioni di euro ha migliorato la posizione finanziaria del Gruppo per un importo corrispondente.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale diviso €	Patrimonio netto totale esercizio 2011	Utile (perdita) esercizi 2011	Chiusura esercizio	% diritti di voto esercitabili	Valutazione all'equity 2011	Valutazione all'equity 2010
		€000	€000	€000			€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.951	156	30-06	21,01	1.460	1.428
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	1.911	(587)	31-12	33,63	643	841
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(62)	(88)	31-12	40	(25)	10
Cinca Italia S.p.A.	Modena	-	-	-	30-06	0	0	4.370
Totale							2.078	6.649

I dati di patrimonio riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato che corrispondono ai valori civilistici al 30 giugno 2011 per Afin S.p.A. e al 31 dicembre 2011 per Finmill S.p.A. Per Vanguard è stata utilizzata una situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2011 e, sulla base della stessa, è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2011 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hognas Byggkeramik AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.

Risultano inoltre iscritti titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganäs Bygckeramik AS.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/10	Incre- menti	Decrementi	Adegua- ment al Fair Value	Riclassific he	Valore al 31/12/11
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	118	2	0	0	0	120
Titoli detenuti da Hoganäs Norvegia	79		-13	0	0	66
Totale	197	2	-13	0	0	186

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2011 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalla società controllata United Tiles SA;
- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo
- investimenti azionari disponibili per la vendita di natura non strategica detenuti dalla società controllata United Tiles SA per 69.392 azioni Assicurazioni Generali.

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" dell'ultimo giorno dell'esercizio 2011.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/10	Incre- menti	Decrement i	Adegua- ment al Fair Value	Valore al 31/12/11
	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	9.829	0		(3.345)	6.485
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	772	0	0	(568)	204
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
Azioni Generali detenute da United Tiles SA	992	0	0	(192)	800
Totale	12.174	0	0	(4.104)	8.070

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla società United Tiles Sa per effetto della incorporazione della società Astrantia con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

	31 dicembre 2011	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II		1.142	-1.142	0
The Golden Mouse		349	-145	204
Gelsominos		565	-565	0
Totale		2.056	-1.852	204

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle

partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore al 31 dicembre 2011 è stato completamente svalutato.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2011	31/12/2010
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia scrl	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Cincominas - Portogallo	13	-	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		952	952

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	806	806
Crediti verso il personale	26	26
Depositi cauzionali	106	106
Altri crediti	96	123
Totale crediti verso altri	1.150	1.177

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Risconti attivi	1.184	1.177
Ratei Attivi	730	597
Crediti verso il personale	312	218
Crediti verso erario per IVA	1.174	1.582
Crediti verso erario per Ires e Irap	12	446
Altri crediti tributari	665	243
Crediti diversi	2.846	3.045
Totale Altri crediti	6.923	7.308

I crediti diversi si derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 1.692 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 1.050 migliaia di euro.

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	32	31
Crediti finanziari verso Kerakoll S.p.A.	4.100	0
Totale	4.132	31

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti verso Kerakoll S.p.A. rappresentano la quota residua del prezzo della vendita dell'immobile di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400 il cui incasso è previsto contrattualmente entro il 30 giugno 2012. Tale credito è garantito da una fidejussione bancaria a prima richiesta.

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti verso clienti	40.422	43.219
Crediti verso imprese correlate	245	226
Fondo Svalutazione crediti	(2.911)	(2.353)
Totale crediti commerciali	37.756	41.092

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 37,8 milioni di euro (41,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2010	2.353
Utilizzo dell'esercizio	(190)
Accantonamento dell'esercizio	744
Effetto variazione cambi	4
Saldo al 31-12-2011	2.911

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

Per quanto attiene il dettaglio dei crediti verso clienti per area geografica si rimanda ad apposita informativa nel paragrafo "Informazioni settoriali".

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.096	6.350
Prodotti in corso e semilavorati	3.407	3.229
Prodotti finiti e merci	130.808	132.727
Totale	141.311	142.306

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 13,9 milioni euro (17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Depositi bancari e postali	2.123	3.478
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	264	156
Totale	2.387	3.634

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.692
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-921

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2011	2010
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	53.550.664
Meno azioni proprie in portafoglio	-998.789	-844.932
Azioni in circolazione al 1° gennaio	80.835.968	52.705.732
Aumento di capitale	-	28.284.093
Azioni proprie acquistate	-1.288.362	-153.857
Azioni proprie cedute	57.000	
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	79.604.606	80.835.968

Al 31 dicembre 2011 la società detiene n 2.230.151 azioni proprie (pari al 2,725% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,79 per un controvalore di 1.756 migliaia di euro.

L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2011 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 79.604.606 azioni pari a 62.423 euro migliaia

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.423	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	-		---
Utili a nuovo	48.516	A B	4.335
TOTALE	174.381	-	66.096
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			44.547

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi quattro esercizi, vale a dire 2008, 2009, 2010 e 2011.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.423	2007 2008 2009 2010 2011		-125 -66 147 -41 -269
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	2007 2008 2009 2010		93 -19 -50 -134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681	2007 2008		103 415
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364	2007 2008		-670 6.322
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	2007		89
Riserva di fair value	0	2007 2008 2009 2010		-117 -63 -8 160
Utili a nuovo	48.516	2007 2008 2009 2010 2011		1.249 -2 -13.576 -8.311 -16.427
TOTALE	174.381			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite. Al 31.12.2011 tale vincolo ammonta a 1.790 migliaia di euro.

7.12.3 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2011 gli utili a nuovo risultano pari a 52.771 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 16.008 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

7.12.4. DIVIDENDI

Nel 2011 non sono stati pagati dividendi.

7.12.5. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2010	Variazioni patrimoniali	Risultato 31 dicembre 2011	Totale patrimonio netto 31 dicembre 2011
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	163.217	(1.283)	(5.236)	156.698
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	12.941	1.310	5.988	20.239
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	(1.241)	1.070	(6.079)	(6.250)
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	(245)		(70)	(315)
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle immobilizzazioni	(288)			(288)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	(1.101)		(143)	(1.244)
Totale di pertinenza del gruppo	173.283	1.097	(5.540)	168.840
Totale di pertinenza dei terzi	(150)	150	(1)	(1)
Totale patrimonio netto	173.133	1.247	(5.541)	168.839

7.13 FINANZIAMENTI

7.13.1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	16.834	41.783
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	9.598	12.666
Totale finanziamenti	26.432	54.449

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2011:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	35.987
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	5.796
Saldo al 31 dicembre 2010	41.783
Incremento	-
Giroconto per quota a breve termine	(24.949)
Saldo al 31 dicembre 2011	16.834
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	13.431
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	3.403

I debiti verso banche al 31 dicembre 2011, per un totale di 16,8 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 24,9 milioni di euro, per effetto del giroconto della quota a breve.

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 luglio 2010 dalla Controllante con un *pool* di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni prevede il rispetto dei seguenti *covenants* da calcolare alla fine di ciascun esercizio sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti:

	2010	2011 e seguenti
PFN/Equity	$\leq 0,65$	$\leq 0,55$
PFN/Ebitda	$\leq 7,0$	$\leq 4,0$
Ebitda/OFN	$\geq 2,0$	$\geq 3,0$

Nel caso in cui alla data di bilancio tutti i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità per la Società di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Nel caso in cui alla data di bilancio due su i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati di oltre il 20% si ripeterebbe la verifica al 30 giugno dell'esercizio successivo e, nel caso in cui a tale data due su tre parametri non fossero rispettati si ricadrebbe nelle conseguenze sopra descritte.

Al 31 dicembre 2010 mentre il primo parametro era stato rispettato, il secondo ed il terzo parametro non risultavano rispettati di oltre il 20%.

Al 30 giugno 2011, sulla base del disposto contrattuale è stata pertanto ripetuta la verifica sulla base dei parametri previsti per il 31 dicembre 2010 che ha evidenziato il rispetto del primo e del terzo parametro e la conseguente rispondenza ai vincoli previsti dal contratto di mutuo.

La società sulla base del disposto contrattuale è tenuta al rimborso anticipato anche parziale del finanziamento in linea capitale per le somme rivenienti, tra l'altro, dalla alienazione a terzi di due stabilimenti tra i quali quello di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400, effettivamente alienato nel mese di dicembre del 2011. Al 31 dicembre 2011 solo una quota del prezzo incassato, (5,5 milioni di euro, rispetto agli 8,9 milioni di euro incassati, somma alla quale vanno dedotti gli oneri sostenuti per le spese di rimozione rifiuti dello stabilimento ceduto, pari a circa 1,1 milioni di euro), è stato retrocesso agli istituti di credito, dando facoltà, sulla base del disposto contrattuale, alla Banca Capofila di considerare la società come decaduta dal beneficio del termine e/o considerare il contratto di finanziamento come risolto di diritto.

Il 10 gennaio 2012 la Società ha ricevuto la comunicazione dalla banca Capofila MPS – Capital Services di autorizzazione, previo il versamento da effettuarsi entro il 31 gennaio 2012 di una commissione up-front nella misura dello 1,5% del debito originario e pari a 375 migliaia di euro, concessa dal Pool di banche, con riferimento alla richiesta di waiver presentata dalla Società in data 28 ottobre 2011 al rimborso della somma di 5,5 milioni di euro alla data del rogito della compravendita (già effettuato alla data del 10 gennaio) e 6,4 milioni di euro al 30 giugno 2012. Inoltre con tale comunicazione la Banca modificava i *covenants* finanziari, per il solo esercizio 2011, in senso più favorevole alla Società. La Società ritenendo non opportuna la verifica del rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2011 in considerazione degli eventi non ordinari che hanno caratterizzato parte della gestione dell'esercizio, in data 14 marzo 2012 ha inviato alla banca Capofila MPS – Capital Services una comunicazione con la quale ribadiva la richiesta di esonero dalla verifica del rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2011 e accettava la modalità di rimborso di 6,4 milioni di euro al 30 giugno 2012. In data 19 marzo 2012 la Società ha versato la commissione up-front pari a 375 migliaia di euro. In data 30 marzo 2012 il Pool di banche ha comunicato alla Società:

- l'autorizzazione al differimento al rimborso come sopra descritto;
- lo spostamento della verifica del rispetto di *covenants* finanziari da definirsi previsti contrattualmente dal bilancio al 31.12.2011 alla semestrale del 30.06.2012.

In considerazione che alla data del 31 dicembre 2011 non risultava rispettato l'accordo previsto dal contratto di finanziamento circa il rimborso anticipato parziale del finanziamento in linea capitale per le somme rivenienti dalla alienazione a terzi dello

stabilimento di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400, al 31 dicembre 2011 l'intero debito residuo è stato considerato a breve termine.

In considerazione del nuovo accordo raggiunto già a partire dal primo trimestre del 2012 tale finanziamento potrà essere riclassificato sulla base delle scadenze contrattuali.

Oltre a quanto sopra descritto, si evidenziano di seguito gli ulteriori finanziamenti che prevedono il rispetto di covenant finanziari:

Istituto di credito	data erogazione	Importo originario (Euro/000)	Importo residuo 31 dic 11 (Euro/000)	data scadenza	1° covenant*	2° covenant*	3° covenant*
B.P.C.I	01/12/2009	2.000	688	01/12/2012	DFN/PN<1,06	DFN/MOL<35	EBITDA/OFN>0,5
CENTROBANCA **	17/06/2008	10.000	3.500	17/06/2013	DFN/MOL<=9		-
BDS-MCC **	22/06/2007	8.000	889	22/06/2012	DFN/PN<=1,2	DFN/MOL<5,5	-

* su dati consolidati

** covenant non operativi alla data del 31 dicembre 2011

DFN	=	DEBITI FINANZIARI NETTI
PN	=	PATRIMONIO NETTO
EBITDA	=	EBIT SENZA AMMORTAMENTI
OFL	=	ONERI FINANZIARI LORDI
OFN	=	ONERI FINANZIARI NETTI

Si evidenzia che per il finanziamento con B.P.C.I. il parametro relativo al rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo lordo (DFN/MOL) al 31 dicembre 2011 non risulta rispettato. Tale mancato rispetto non ha conseguenze di rilievo in quanto il finanziamento si estinguerà entro l'esercizio 2012. Mentre tale mancato rispetto per l'esercizio 2010 aveva comportato la riclassifica al breve termine delle rate originariamente previste rimborsabili oltre il 12 mesi per un importo pari a 688 migliaia di euro.

Per il finanziamento con Centrobanca si precisa che i covenants sono stati introdotti in occasione della rinegoziazione effettuata nel 2010 a fronte dello spostamento temporale del rimborso delle rate previsto per il 2010, senza variazione della data di estinzione del finanziamento.

Inoltre sempre con riferimento a tale finanziamento, già al 31 dicembre 2010 il covenant non risultava rispettato e, conseguentemente, al 31 dicembre 2011 nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2010 è stata riclassificata nel breve termine la quota di finanziamento originariamente rimborsabile oltre 12 mesi per 4.200 migliaia di euro. Per quanto riguarda l'esercizio 2011, la Società in data 2 settembre ha ottenuto sulla base di nuovi accordi contrattuali e, previo un rimborso parziale anticipato di 700 migliaia di euro, l'esenzione dalla verifica dei covenants sul bilancio, pertanto, il finanziamento è stato riclassificato sulla base delle originarie scadenze contrattuali.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 14,6 milioni di euro contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 5,6 milioni di euro, di cui 4,4 milioni di euro decrementati nell'esercizio 2011, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 1,1 milioni

di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo e, per circa 1,9 milioni di euro il debito relativo a leasing finanziari contratti nel 2010 e nel 2011 dalla Capogruppo per la quota a medio lungo termine. Tale voce accoglie infine, per circa 1.072 migliaia di euro, la valutazione negativa al "Mark to Market" per i contratti IRS di copertura.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €000
Saldo al 31/12/10	12.666
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	12.666
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	1.967
Giroconto a breve	(5.035)
Saldo al 31/12/11	9.598
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	9.598
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

7.13 .2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso soci per finanziamenti	3.200	4.100
Debiti verso banche entro 12 mesi	72.571	53.122
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	1.237	658
Debiti verso società collegate	2.500	6.650
Totale	79.508	64.530

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso soci per finanziamenti

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	3.200	3.100
Fincisa S.p.A.	-	1.000
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	3.200	4.100

Riguardano il debito fruttifero nei confronti di Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., contratto dalla controllata La Generale Servizi S.r.l. incorporata nel 2011 nella Controllante. Nell'esercizio 2011 è stato estinto il debito fruttifero nei confronti della società controllante Fincisa S.p.A.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	9.695	8.436
Finanziamenti export	12.726	2.425
Finanziamenti a breve termine	21.643	21.878
Quote a breve mutui	28.507	20.383
Totale debiti a breve verso banche	72.571	53.122

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 31 dicembre 2010 e al 30 dicembre 2011 non risultano

rispettati i covenant finanziari come illustrato nei paragrafi precedenti. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 6.730 migliaia di euro (4.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

Tale voce include la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica concessi alla capogruppo ai sensi della L. 46/82, dal Ministero delle Attività Produttive iscritto tra i finanziamenti non correnti, nonché un finanziamento acceso nell'esercizio dalla controllata Pukkila.

Inoltre tale voce accoglie la parte a breve dei debiti per leasing finanziari accesi nell'esercizio e in quello precedente per circa 604 migliaia di euro.

Debiti verso società collegate

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Cinca Italia S.p.A.	-	4.150
Afin S.p.A.	2.500	2.500
Totale Debiti verso soci età collegate per finanziamenti	2.500	6.650

La voce include i debiti verso Afin S.p.A. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

Nell'esercizio, in conseguenza della vendita, da parte della controllata Cinca SA, della società collegata Cinca Italia S.p.A. alla società correlata Kabaca S.p.A. è stato estinto il finanziamento di 4.150 migliaia di euro.

7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000
Al 1° gennaio 2011	6.638	-35.987
Differenze cambio	-	-
Incrementi	9.146	1.849
Altri utilizzi dell'esercizio	-1.143	-1.400
Al 31 dicembre 2011	14.641	-32.738

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000	€000	€000
Non correnti				
Attività materiali			-30.577	-34.496
Rimanenze di magazzino	3.317	4.730	-2.015	-1.345
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	468	276	-146	-146
Fondi rischi e crediti	454	468		
Perdite fiscali pregresse	9.602	456		
Altri	799	708	-	-
Totale	14.641	6.638	-32.738	-35.987

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2011 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Fondi pensione	4.917	4.961
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.023	1.362
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	9.039	9.657
Totale	14.979	15.980

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2010	9.657
Incremento dell'esercizio	1.800
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-2.347
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	(71)
Totale al 31-12-2011	9.039

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2011, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2011	2010
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,30%	4,30%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		8%	10%
Impiegati		8%	10%
Intermedi		2,5%	3,5%
Operai		4,5%	5,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%	2,00%

7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	52	13	-30		35
Fondo rischi controversie legali in corso	839	500	-39		1.300
Altri minori	335	25	-150		210
Totale	1.226	538	-219	-	1.545

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per controversie legali accantonato dalla Capogruppo principalmente in seguito alla chiusura dello stabilimento di Mordano ed alla prevista riduzione del personale e, per 25 migliaia di euro all'accantonamento effettuato a fronte dell'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto negativo della collegata Vanguard. Gli utilizzi del periodo degli altri fondi ineriscono la copertura delle perdite di una società controllata che al 31 dicembre 2010 presentava un valore negativo di patrimonio netto per la quota non ripianata dai terzi.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso fornitori	36.008	32.368
Debiti verso altre imprese correlate	3.266	1.792
Totale	39.223	34.160

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	1.254	757
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.698	840
La Servizi Generali S.r.l.	76	26
Cronos S.p.A.	126	123
Afin S.p.A.	22	
Fincisa S.p.A.	90	
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	-	46
Totale	3.266	1.792

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	2.242	2.173
Debiti diversi	9.496	7.627
Fondi rischi a breve termine	407	407
Ratei e risconti passivi	613	1.295
Totale	12.758	11.502

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	6.185	5.638
Debiti verso clienti	60	160
Altri minori	3.251	1.829
Totale altri debiti	9.496	7.627

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2011.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Erario per imposte correnti	979	701
Debito per Irap	476	1.088
Erario per IRPEF	1.220	
Erario per I.V.A.	626	967
Altri debiti verso l'Erario	126	85
Totale	3.427	2.841

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2011 pari a 190.466 euro migliaia (196.657 al 31 dicembre 2010) sono rappresentati al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2011		31/12/2010	
	€000	%	€000	%
Italia	27.746	14,6%	33.666	17,1%
Europa	146.383	76,9%	146.916	74,7%
Svezia	38.047	20%	38.474	19,6%
Francia	19.217	10,1%	21.703	11,0%
Spagna e Portogallo	17.710	9,3%	21.637	11,0%
Finlandia	18.842	9,9%	19.808	10,1%
Germania	16.961	8,9%	15.252	7,8%
Danimarca	6.288	3,3%	6.590	3,4%
Regno Unito	5.530	2,9%	5.710	2,9%
Grecia	3.282	1,7%	3.718	1,9%
Belgio e Lussemb.	2.012	1,1%	2.150	1,1%
Norvegia	2.625	1,4%	2.169	1,1%
Olanda	1.610	0,8%	1.709	0,9%
Austria	1.305	0,7%	1.075	0,5%
Altri Europa	12.954	6,8%	6.922	3,5%
America	5.591	2,9%	5.737	2,9%
Asia	6.656	3,4%	6.825	3,5%
Australia	1.610	0,8%	1.687	0,9%
Africa	2.580	1,4%	1.826	0,9%
Totale	190.466	100%	196.657	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2011	%	2010	%
Italia	3.639	21,4%	5.743	29,0%
Europa	11.438	67,2%	11.770	59,5%
America	645	3,8%	751	3,8%
Asia	777	4,5%	1.101	5,6%
Australia	135	0,8%	149	0,7%
Africa	392	2,3%	276	1,4%
Totale	17.026	100,%	19.790	100,%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2011 ammontano a 17 milioni di mq rispetto ai 19,8 milioni di mq dell'esercizio 2010.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2011, hanno segnato, rispetto al dato 2010, un decremento pari al 14 per cento in termini di volumi e del 3 per cento in termini di ricavi.

7.21.ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Plusvalenze su cessione	1.893	577
Fitti attivi	43	50
Sopravvenienze attive	524	734
Contributi	337	25
Rimborso assicurazioni	122	104
Altri minori	1.958	2.177
Totale altri ricavi	4.877	3.667

Le plusvalenze per cessioni interne sono principalmente costituite, per circa 1.300 migliaia di euro, dalla differenza tra il valore di carico e il prezzo di vendita dell'immobile di Sassuolo via Pedemontana 400 alienato alla fine dell'esercizio alla società Kerakoll S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo	34.839	29.936
Acquisto di merci e prodotti finiti	23.681	20.621
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.127)	7.764
Totale	56.393	58.321

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Energie	20.443	16.668
Lavorazioni esterne	4.175	5.004
Provvigioni e oneri accessori	5.306	4.925
Manutenzioni e riparazioni	4.593	4.619
Pulizie esterne	594	588
Trasporti su vendite	7.724	6.817
Spese assicurative	1.230	1.150
Fiere, mostre e altre spese marketing	7.856	7.031
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	3.081	3.490
Rimborsi spese viaggi	1.729	1.688
Postelegrafoniche	1.311	1.254
Costi per godimento beni di terzi	6.288	6.407
Spese laboratorio di ricerca	194	248
Spese per servizi bancari	335	313
Smaltimento rifiuti immobile ceduto	1.071	
Altri minori	3.647	2.950
Totale	69.577	63.152

7.24. COSTO DEL PERSONALE

7.24.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Costo del personale per salari e stipendi	58.786	56.508
Perdite (Proventi) attuariali	(117)	45
Totale costo del personale	58.669	56.553

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa

vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

7.24.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2011	Media esercizio 2010	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	43	42	40	40	0
Impiegati	448	492	446	475	-29
Operai	1.139	1.181	1.073	1.131	-58
Totale	1.630	1.715	1.559	1.646	(87)

7.24.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-11	258.650			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-11	137.525			31.283
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-11	137.650			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-11	8.951			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-01 31-12-11	7.650			
	Totale		550.426	-	-	31.283
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-01 31-12-11	27.040			
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-01 31-12-11	20.500			
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 31-12-11	19.760			
	Totale		67.300	-	-	-

(*) Non essendo Amministratori esecutivi compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome			Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesto sul capitale sociale
Carica			al			Al	
Ricoperta	Modalità di possesto	Società partecipata	31/12/2010			31/12/2011	
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	0,660%	-	540.000	0,660%
Panzani	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	0,344%		281.610	0,344%
Presidente CdA	(coniuge)		821.610	1,004%	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	62,414%		51.076.730	62,414%

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cav. Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

7.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Altri accantonamenti	519	416
Oneri diversi di gestione	2.566	3.096
Svalutazione crediti attivo circolante	732	884
Totale altri costi	3.817	4.396

La voce “Altri accantonamenti” comprende gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso (500 euro migliaia).

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente perdite su crediti per 429 migliaia di euro (547 euro migliaia al 31 dicembre 2010), minusvalenze da alienazione cespiti per 36 migliaia di euro (255 euro migliaia al 31 dicembre 2010), imposte e tasse diverse 1.520 migliaia di euro (1.601 euro migliaia al 31 dicembre 2010), sopravvenienze passive 350 migliaia di euro (539 euro migliaia al 31 dicembre 2010), ed altri minori 291 migliaia di euro (154 euro migliaia al 31 dicembre 2010).

7.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	281	274
Interessi attivi bancari/postali	64	9
Interessi attivi da imprese correlate	35	35
Altri interessi attivi	24	33
Utili su cambi	1.173	1.276
Altri proventi finanziari	31	37
Totale proventi finanziari	1.608	1.664
Oneri		
Minusvalenze su partecipazioni	-	-1
Interessi passivi a imprese correlate	-283	-465
Interessi passivi bancari	-1.349	-1.238
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	-2.813	-1.776
Interessi passivi su leasing	-60	-16
Altri oneri finanziari	-145	-167
Perdite su cambi	-1.036	-1.081
Totale oneri finanziari	-5.686	-4.744
Oneri finanziari netti	-4.078	-3.080

I proventi da partecipazioni si riferiscono principalmente ai dividendi ricevuti relativamente alle azioni Mediobanca e Generali detenute dalla controllata United Tiles SA

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Kabaca S.p.A (obbligazioni)	35	35
Totale	35	35

Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Fincisa S.p.A.	12	125
Afin S.p.A.	88	88
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	112	108
Cinca Italia S.p.A.	71	144
Totale	283	465

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 3.200 euro migliaia contratto dalla controllata La Generale Servizi S.r.l. mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.p.A , Cinca Italia S.p.A. (per il periodo antecedente la cessione) e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo.

7.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	73	160
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	-233	-311
di attività disponibili per la vendita nella società La Generale Servizi S.r.l.	-	-13
Accantonamento del rischio del mancato ripiano da parte dei terzi	-	-150
di attività disponibili per la vendita nella società Astrantia Servicios Lda	-	-745
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	-6.079	-1.022
Totale	-6.239	-2.081

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. Le svalutazioni relative alle attività finanziarie detenute da United Tiles comprendono principalmente la svalutazione dei titoli Mediobanca per la quota di perdita ritenuta durevole pari a 5.303 migliaia di euro e l'investimento in SDCII per 567 migliaia di euro.

7.29. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta pari al 31,40% (27,50% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le società controllate estere.

Informiamo che la Capogruppo ha aderito insieme alle società controllate Biztiles S.p.A, La Generale Servizi S.r.l., Gres 2000 S.r.l. e Finale Sviluppo S.r.l all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
	€000	€000
Imposte correnti		
- IRAP	633	177
- Altre imposte	1.924	2.263
Totale imposte correnti	2.557	2.440
Imposte differite e anticipate	-11.067	56
Totale imposte sul reddito	-8.510	2.496

7.30. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2011 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti €000	-5.541	-15.834
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2011 (migliaia)	80.325	59.659
Utile per azione base al 31 dicembre 2011	-0,069	-0,265

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Valutazione al fair value investimenti detenuti da UT (riversamento a conto economico perdita durevole)	1.946	(1.736)
Valutazione al MKT derivati di copertura	(889)	(184)
Effetti fiscali	295	
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	13	869
Totale	1.365	(1.051)

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2011, analogamente all'esercizio 2010.

9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con le società correlate Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. e B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi Generali S.r.l.
- contratto di prestazione servizi amministrativi in regime di outsourcing con la società controllante Fincisa S.p.A.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Società collegate										
Afin S.p.A.			-1	-1			88	88	32	22
Finmill S.p.A.									-198	-467
Vanguard Ceramiche S.r.l	1	1							-35	-128
Cinca Italia S.p.A.	1	1	-	-			71	145	41	138
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	5	5	181	184			12	124		
Ceramiche industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5	5	841	1.374			112	108		
Sic S.p.A	3	3								
Finanziaria Nordica S.p.A	3	3								
Arca S.p.A.	43	43								
Beni Immobili S.p.A	5	5	1.087	1.064						
I Lentischi S.r.l.			23	31						
Ravenna Mill S.p.A										
La Servizi Generali	5	3	292	321						
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	391	464		53						
Cronos S.r.l.	2	2	297	448						
Studioolive S.r.l.			2	2						
Totale rapporti con parti correlate	464	534	2.723	3.477	35	35	283	465	-160	-435
Totale voce di bilancio	195.343	200.324	129.787	125.982	1.608	1.664	5.684	4.744	-6.239	-2.081
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,24%	0,27%	2,10%	2,76%	2,18%	2,10%	4,98%	9,80%	2,56%	20,90%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Società collegate														
Vanguard Ceramiche S.r.l.														
Afin S.p.A.											2.500	2.500	22	
Cinca Italia S.p.A.											0	4.150		
Altre imprese correlate														
Sic S.p.A.														
Finanziaria Nordica S.p.A.														
Fincisa S.p.A											0	1.000	90	
I Lentischi S.r.l.							3	3		0				
Kabaca S.p.A.	581	581			32	31								
Fin-Anz S.p.A.														
Az.Agric. Ca-Nova S.r.l.														
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA									72	85	3.200	3.100	1.698	840
La Servizi Generali S.r.l.													76	26
B.I. Beni Immobili S.p.A									125	177			1.254	757
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.							241	222						
Cronos S.r.l.							1	1					0	45
													126	123
Totale rapporti con parti correlate	581	581	0	0	32	31	245	226	197	262	5.700	10.750	3.266	1.792
<i>Totale voce di bilancio</i>			<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.132</i>	<i>31</i>	<i>37.756</i>	<i>41.092</i>	<i>6.923</i>	<i>7.308</i>	<i>79.508</i>	<i>64.530</i>	<i>39.223</i>	<i>34.160</i>
	8.256	12.371												
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	7,04%	4,70%	0%	0%	0,77%	100%	0,65%	0,55%	2,85%	3,59%	7,17%	16,66%	8,33%	5,24%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2011:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
Delefortrie SARL	Francia	100,00	Proprietà	Höganäs Céramiques France SA
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	146
	Mazars S.p.A.	Società controllate	18
	Rete Mazars	Società controllate	192
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
Totale			356

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

- Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 30 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

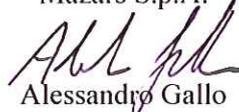
Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor relations" del sito internet della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (www.ricchetti-group.com), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bologna, 18 aprile 2012

Mazars S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Immobilizzazioni materiali	07:01	98.481.863	133.504.132
Investimenti Immobiliari	07:03	25.224.376	0
Attività immateriali	07:02	807.955	141.359
Partecipazioni in società controllate	07:04	66.765.061	72.329.251
Partecipazioni in società collegate	07:05	2.102.686	2.268.686
Altre attività finanziarie	07:07	890.840	890.840
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	07:09	972.130	975.776
Crediti finanziari	07:10	2.380.000	3.417.780
- di cui verso entità correlate		2.380.000	3.367.950
Crediti per imposte anticipate	07:08	13.980.181	5.336.432
Totale attività non correnti		211.605.092	218.864.256
Crediti commerciali	07:11	21.230.333	24.051.040
- di cui verso entità correlate		1.841.718	3.151.223
Rimanenze di magazzino	07:12	89.235.600	91.774.874
Altri crediti		3.253.545	3.979.459
- di cui verso entità correlate		196.340	262.755
Attività finanziarie disponibili per la vendita		581.014	581.014
- di cui verso entità correlate		581.014	581.014
Crediti finanziari	07:09	4.631.542	104.575
- di cui verso entità correlate		531.542	104.575
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	07:13	873.309	252.322
Totale attività correnti		119.805.343	120.743.284
Totale attività		331.410.435	339.607.540

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Finanziamenti	07:15	20.746.741	43.851.900
Imposte differite passive	07:16	30.671.824	34.493.828
Fondi Tfr e di quiescenza	07:17	9.677.765	10.476.433
Fondi per rischi ed oneri	07:18	2.973.659	4.197.426
Totale passività non correnti		64.069.989	93.019.587
Finanziamenti	07:15	77.329.201	57.334.204
- di cui verso entità correlate		7.091.519	8.347.067
Debiti commerciali	07:19	27.040.113	20.740.218
- di cui verso entità correlate		5.415.077	1.823.648
Altri debiti	07:20	4.584.506	4.223.281
- di cui verso entità correlate		13.459	13.449
Debiti tributari	07:21	1.688.605	1.072.919
Totale passività correnti		110.642.425	83.370.622
Totale passività		174.712.414	176.390.209
Capitale sociale		62.422.745	62.691.947
Riserva Legale		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni		38.652.871	38.652.871
Altre riserve		22.688.525	23.108.085
Riserva di fair value		0	0
Utile a nuovo		36.489.196	52.625.053
Utile (Perdita) d'esercizio		-5.236.694	-15.542.003
Totale patrimonio netto	07:14	156.698.021	163.217.331
Totale patrimonio netto e passività		331.410.435	339.607.540

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Ricavi delle vendite	07:22	66.194.160	71.375.755
- di cui verso entità correlate		8.528.687	11.095.930
Altri ricavi	07:23	4.206.444	2.861.810
- di cui verso entità correlate		255.587	279.191
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-3.681.111	-14.093.208
Valore della produzione		66.719.493	60.144.357
Costi per acquisti	07:24	-18.908.284	-19.855.073
- di cui verso entità correlate		-3.366.255	-3.069.864
Costi per servizi	07:25	-27.352.367	-22.673.871
- di cui verso entità correlate		-2.075.607	-2.109.820
Costo del personale	07:26	-22.050.497	-21.020.392
- di cui verso entità correlate		0	-112.507
Altri costi	07:28	-2.974.091	-3.209.061
- di cui verso entità correlate		-18.847	1.437
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-4.565.746	-6.614.040
Ammortamenti	07:27	-4.572.627	-4.900.219
RISULTATO OPERATIVO		-9.138.373	-11.514.259
Proventi e Oneri finanziari - Net	07:29	-2.977.739	2.754.819
- di cui verso entità correlate		980.638	5.577.469
Rettifiche di valore di attività finanziarie	07:30	-4.658.752	-6.790.294
- di cui verso entità correlate		-4.658.752	-6.790.294
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-16.774.864	-15.549.734
Imposte dell'esercizio	07:31	11.538.170	7.731
RISULTATO NETTO		-5.236.694	-15.542.003
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	07:32	-0,065	-0,192
Risultato diluito per azione		-0,065	-0,192
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:			
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-5.236.694	-15.542.003
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		0	160.069
Valutazione derivati di copertura		-888.811	-183.762
Effetti fiscali		294.958	
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)		-593.853	-23.693
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)	07:33	-5.830.547	-15.565.696

Modena li 30 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Alfonso Panzani

**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO
CHIUSO IL 31/12/2011 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI
EURO)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	2011	2010
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(6.772)	(8.013)
<i>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(16.775)	(15.550)
Ammortamenti immateriali	43	62
Ammortamenti materiali	4.530	4.834
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(799)	(1.722)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(1.224)	2.128
Oneri finanziari netti (+)	2.978	(2.755)
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	3.550	(746)
- di cui verso entità correlate	1.376	(922)
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	2.539	19.317
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	6.661	(694)
- di cui verso entità correlate	3.591	(1.446)
Variazione di imposte anticipate e differite	321	(183)
Imposte sul reddito corrisposte	(633)	(37)
Totale	1.192	4.654
<i>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</i>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(710)	(87)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	4.802	(232)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	5.730	547
Totale	9.869	227
<i>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</i>		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(863)	7.721
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(5.544)	(13.465)
- di cui verso entità correlate	(1.256)	(5.147)
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(3.489)	(651)
- di cui verso entità correlate	561	(738)
Proventi finanziari netti	(2.978)	2.755
Totale	(12.873)	(3.640)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(1.813)	1.241
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(8.584)	(6.772)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	2011	2010
Depositi bancari e postali	862	246
Cassa	11	6
Utilizzi di SBF	(9.458)	(7.024)
TOTALE	(8.584)	(6.772)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31/12/10 e 31/12/11 (in migliaia di euro)

Descrizioni	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva di fair value	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 1.1.10	54.813	38.787	11.965	1.681	-160	11.143	60.937	-8.128	171.038
Aumento del capitale	7.920								7.920
Destinazione risultato esercizio precedente							-8.128	8.128	0
Movimentazione azioni proprie	-41	-134							-175
Variazione altre riserve					160		-184		-24
Dividendi									0
Risultato dell'esercizio								-15.542	-15.542
Patrimonio netto al 31-12-2010	62.692	38.653	11.965	1.681	0	11.143	52.625	-15.542	163.217
Destinazione risultato esercizio precedente							-15.542	15.542	0
Movimentazione azioni proprie	-269								-269
Variazione altre riserve						-420	-593		-1.013
Dividendi									0
Risultato dell'esercizio								-5.237	-5.237
Patrimonio netto al 31-12-2011	62.423	38.653	11.965	1.681	0	10.723	36.489	-5.237	156.698

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011

1. NOTE DI COMMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n° 1606 del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario è stato redatto come previsto dallo IAS 7, applicando il metodo indiretto.

2. DATA DI RIFERIMENTO E MONETA DI PRESENTAZIONE

La data di riferimento del presente Bilancio individuale è il 31 dicembre 2011. Esso è presentato in unità di euro. Le relative note di sintesi sono redatte in migliaia di euro.

3. ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dell'industria ceramica e controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Denominazione sociale	Sede	% di controllo 2011	% di controllo 2010	Società controllante
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Modena	99,98	99,98	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Modena	85,00	85,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	15,00 85,00	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	99,00 1,00	99,00 1,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Oy Pukkila AB
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB OY Pukkila AB Klingenberg Dekoramik Gmbh Evers AS Höganäs Byggkeramik AS
Delefortrie SARL	Francia	100,00	100,00	Höganäs Céramiques SA
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,997	99,997	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	95,312	United Tiles S.A.
Cinca Commercializadora de Ceramica S.L.	Spagna	2,83 97,17	2,83 97,17	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica SA

L'azionista che controlla direttamente la Società è Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Secondo quanto prescritto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, in allegato alle presenti Note di commento vengono riportati i principali dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società sopraindicata. I principali rapporti di natura patrimoniale ed economica tra il Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Fincisa S.p.A. sono riepilogati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

L'area di consolidamento nell'esercizio è variata per effetto della chiusura delle società americane Casa Reale Inc. e Ceramiche Italiane Inc., nonché per la incorporazione della controllata La Servizi Generali S.r.l. nella controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A della società Astrantia Ltd nella controllata United Tiles SA .

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2005, che ha previsto l'estensione dell'ambito di applicazione degli standards internazionali in Italia, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono, oltre al bilancio consolidato, anche il bilancio separato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari e delle partecipazioni in società collegate che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

La preparazione del bilancio in accordo con gli IFRS ha comportato un cambiamento dei principi contabili rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2011 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

4.2 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio esercizio 2011	Cambio 31-12-2011	Cambio medio esercizio 2010	Cambio 31-12-2010
Dollaro Usa	US\$	1,3920	1,2939	1,3257	1,3362
Corona Svedese	SEK	9,0298	8,9120	9,5373	8,9655
Corona Norvegese	NOK	7,7934	7,7540	8,0043	7,8000
Corona Danese	DKK	7,4506	7,4342	7,4473	7,4535
Lira Sterlina	GBP	0,8679	0,8353	0,8578	0,8608

4.3 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

4.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività della stessa. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.18.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.7. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.8 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le società collegate vengono valutate in conformità allo IAS 39.

Le partecipazioni in altre imprese vengono classificate alla voce altre attività finanziarie e sono anch'esse valutate al costo ai fini dei requisiti dello IAS 39.

4.9. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.6). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.11. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.12. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Sulla base di quanto disposto degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.13. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.14. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

4.15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito espresse nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.16. FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi in cui la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

4.18. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.19. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.20. IFRS ED INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC NON ANCORA OMOLOGATE

Va ricordato che lo IASB (*International Accounting Standard Board*) e l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) potrebbe pubblicare nuovi Principi, Interpretazioni o modifiche agli standard esistenti. I principi non ancora omologati dal legislatore comunitario e di conseguenza non ancora entrati in vigore alla data del presente documento, non sono stati adottati nella redazione del presente bilancio, ma la società ne ha comunque considerato gli effetti.

4.21. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.22. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio finanziario

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa. Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore negativo MTM al 31 dicembre 2011 nella riserva di Fair Value per 1.072 migliaia di euro.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

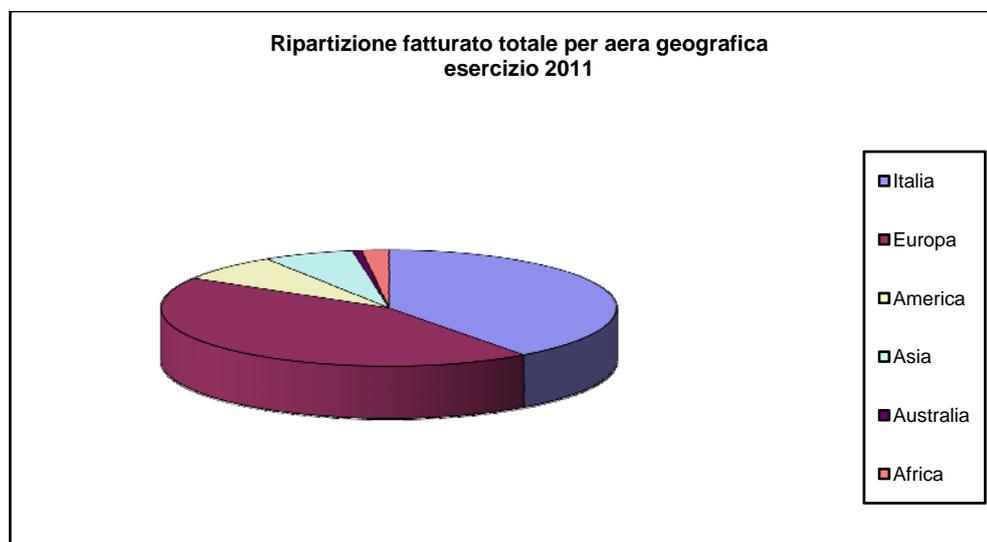
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica .

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologie di clienti.

Fatturato totale per area geografica

AREA GEOGRAFICA	31/12/2011			31/12/2010		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	3.274	26.427	39,9%	5.520	33.207	46,5%
Europa	2.758	28.891	43,6%	2.578	27.694	38,8%
America	565	4.900	7,4%	627	4.985	7,0%
Asia	440	4.274	6,5%	492	4.283	6,0%
Australia	29	424	0,6%	35	389	0,5%
Africa	155	1.279	1,9%	135	819	1,1%
Totale	7.222	66.194	100,00%	9.386	71.376	100,00%



Vendite a terzi

AREA GEOGRAFICA	31/12/2011			31/12/2010		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	3.166	25.453	43,8%	5.047	30.915	50,9%
Europa	2.002	21.730	37,4%	1.822	19.437	32,0%
America	565	4.900	8,4%	622	4.903	8,1%
Asia	440	4.274	7,4%	492	4.283	7,1%
Australia	29	424	0,7%	35	389	0,6%
Africa	155	1.279	2,2%	135	819	1,3%
Totale	6.357	58.059	100,0%	8.152	60.746	100,0%

Vendite Intercompany

	31/12/2011			31/12/2010		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	108	974	12,0%	473	2.292	21,6%
Europa	756	7.161	88,0%	756	8.256	77,7%
Nord America			0,0%	5	82	0,8%
Totale	864	8.135	100,0%	1.234	10.630	100,0%

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al		Riclassifica		Valore al
	31/12/10	Incrementi	Decrementi	Investimenti Immobiliari	
COSTO STORICO					
Terreni	60.068	3.156	(7.990)	(13.929)	41.305
Fabbricati costruzioni leggere	125.298	47	(8.006)	(27.270)	90.069
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(60.537)	(2.878)	4.285	15.975	(43.155)
Fabbricati costruzioni leggere netto	64.761	(2.831)	(3.721)	(11.295)	46.914
Impianti e macchinari	110.647	3.067	(3.682)		110.032
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(102.687)	(1.332)	3.671		(100.348)
Impianti e macchinari netto	7.960	1.735	(11)	0	9.684
Attrezzature ind.li e comm.li	3.913	106	(5)		4.014
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(3.653)	(107)	5		(3.755)
Attrezzature industriali e comm.li netto	260	(1)	0	0	259
Altri beni	6.772	76	(149)		6.699
Fondo ammortamento Altri beni	(6.342)	(213)	149		(6.406)
Altri beni netto	429	(137)	0	0	292
Immobilizzazioni in corso	26	2			28
Totale Immobilizzazioni materiali	133.504	1.924	(11.722)	(25.224)	98.482

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati relativamente a nuove decoratrici digitali ed a una nuova linea di smaltatura.

I decrementi dell'esercizio sono riferiti principalmente:

- l'alienazione del complesso immobiliare di Sassuolo via Pedemontana 400 per il quale è stato stipulato il rogito nel mese di dicembre del 2011. Relativamente a quest'ultimo si precisa che con il prezzo di vendita è stato pienamente recuperato il valore di iscrizione in bilancio.
- alla dismissione dei macchinari e degli impianti di Maranello (Modena) in quanto obsoleti.

La riclassifica a Investimenti Immobiliari riguarda il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento. Alla data del 31 dicembre 2011 è stata effettuata una nuova perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente che ne riconfermava i valori.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore
	al 31/12/10				al 31/12/11
	€000	€000	€000	€000	€000
Avviamento	0				0
Costi di sviluppo	0	770			770
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	0				0
Costi di sviluppo netto	0	770			770
Diritti di brevetto industriale	986				986
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(916)	(39)			(955)
Diritti di brevetto netto	70	(39)	0	0	31
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	45	5			50
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(39)	(4)			(43)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	6	1	0	0	7
Altre immobilizzazioni immateriali	70			(70)	0
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(5)			5	0
Altre immobilizzazioni immateriali netto	65	0	0	(65)	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0			0
Totale Immobilizzazioni immateriali	141	732	0	(65)	808

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti presentate al Cersaie nel mese di settembre. La capitalizzazione, con il parere favorevole del Collegio sindacale, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini. In considerazione che i nuovi prodotti sono stati consegnati a partire dal 2012 l'ammortamento decorrerà da tale esercizio.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2011 ammonta a 25.224 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti. Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2011 redatta da un esperto indipendente ha confermato sostanzialmente il precedente valore iscritto al costo.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2011
CC Höganäs Bygggeramik AB	10.539				10.539
OY Pukkila AB	8.718				8.718
Klingenberg Dekoramik GmbH	6.400				6.400
Evers AS	1.833	1.477		(2.518)	792
Höganäs Bygggeramik AS	106			(106)	0
Höganäs Céramiques France SA	1.894				1.894
Ricchetti Ceramic Inc. - Usa	-	0		-	0
Bellegrove Ceramics	2.035				2.035
Casa Reale Ceramic Inc. - Usa	3			(3)	-
Biztiles Italia S.p.A.	0	120		(120)	0
Grès 2000 S.r.l.	-	0		-	0
La Generale Servizi S.r.l.	0	10	-	10	0
Cinca Comercializadora SL	-				-
United Tiles SA	40.713		(4.414)		36.299
Finale Sviluppo S.r.l.	90				90
Totale Imprese controllate:	72.329	1.607	(4.424)	(2.747)	66.765

La svalutazione delle partecipazioni è stata effettuata confrontando il valore netto contabile con la rispettiva quota di patrimonio netto, convertita al cambio del 31 dicembre 2011, in quanto le perdite realizzate dalle società controllate sono ritenute durevoli.

Si segnala la chiusura della procedura di liquidazione volontaria che ha interessato le società Casa Reale Inc e Ceramiche Italiane Inc.

Il confronto tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto è mostrato nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale		Patrimonio	Utile	%	Valore
		Sociale		netto totale	(Perdita)	poss.	bilancio
		(divisa/000)		(euro/000)	(euro/000)		(euro/000)
CC Höganäs Byggkeramik Ab	Svezia	15.600	Sek	4.670	(282)	100	10.539
Oy Pukkila AB	Finlandia	5.046	Euro	9.749	(1.346)	100	8.718
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	4.076	Euro	6.932	715	99	6.400
Evers AS	Danimarca	3.300	Dkr	792	(1.186)	100	792
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	6.000	Nok	(268)	(375)	100	0
Höganäs Céramiques SA	Francia	152	Euro	944	266	100	1.894
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	2.000	Gbp	1.386	(235)	85	2.035
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Modena	120	Euro	(1.321)	(1.441)	100	0
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Modena	51	Euro	(2)	(5)	85	0
Cinca Comercializadora SL	Spagna	955	Euro	348	1	-	-
United Tiles SA	Lussemburgo	25.182	Euro	27.931	(709)	100	36.299
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	50	Euro	60	(29)	100	90
Totale							66.765

Le perdite eccedenti il patrimonio netto sono state oggetto di accantonamento a fondi per rischi ed oneri, ai quali si rimanda.

La conversione in euro dei patrimoni netti e dei risultati dell'esercizio delle controllate estere al di fuori dell'area Euro è avvenuta utilizzando rispettivamente il cambio puntuale di fine esercizio ed il cambio medio dell'anno.

Le partecipazioni il cui valore equo non fosse superiore al valore contabile sono state assoggettate, ai sensi dello IAS 36, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). La società verifica il valore di ogni singola partecipazione attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in ogni caso esaminato, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri

capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$\text{Value in use} = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
Fn: Valore terminale;
n: Periodo di proiezione esplicita;
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma

tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	(rm - rf)	Beta	g	WACC
CC Hoganas Bygggeramik AB	1,82%	6%	1,12	0%	10,12%
Hoganas Ceramiques France SA	2,89%	6%	0,39	0%	5,23%
Klingenberg Dekoramik GmbH	1,79%	6%	0,51	0%	4,85%
Bellegrove Ceramics Plc	2,15%	6%	0,93	0%	7,73%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto pari a 0% in base ad un approccio prudentiale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Per quanto riguarda la Evers AS in considerazione della operazione di ristrutturazione societaria in corso e della incertezza circa l'ottenimento di risultati positivi nel breve termine, e, in considerazione delle perdite riportate nel periodo e in quello precedente, la partecipazione è stata adeguata al patrimonio netto quale miglior approssimazione del valore equo. Su tale base tale partecipazione è stata svalutata per circa Euro 2.516 migliaia.

Per le altre partecipazioni, le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore

del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

Si evidenzia che la partecipazione di United Tiles non è stata assoggettata a calcolo del valore d'uso in quanto, benché la quota di patrimonio netto sia inferiore al valore della partecipazione (come riportato nella tabella dedicata), il valore equo della società risulta maggiore del valore contabile della partecipazione. Tra l'altro, attraverso la partecipazione in United Tiles, il gruppo controlla anche Cinca e Cinca Comercializadora.

7.5 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate valutate al *fair value*, in conformità allo IAS 39 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2011
Afin S.p.A.	1.428			32	1.460
Vanguard S.p.A.	0	10		-10	0
Finmill S.p.A.	841			-198	643
Totale Imprese collegate:	2.269	0	0	-176	2.103

Gli adeguamenti sopra riportati, sono stati iscritti a conto economico in conseguenza della della natura durevole delle perdite registrate nell'esercizio e in esercizi precedenti.

Di seguito si fornisce il confronto tra il costo e il patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di possesso	di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.951	156	21,01	1.460	1.460
Vanguard S.p.A.	Modena	26	(62)	(88)	40,00	(25)	0
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	1.911	(587)	33,63	643	643
Totale						2.078	2.103

I dati di patrimonio riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato che corrispondono ai valori civilistici al 30 giugno 2011 per Afin S.p.A. e al 31 dicembre 2011 per Finmill S.p.A. Per Vanguard è stata utilizzata una situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2011 e, sulla base della stessa, è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.6 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2011, invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano investimenti in titoli obbligazionari disponibili per la vendita, ovvero:

- n° 1.125 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 mila euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso nel 1997 dalla società correlata Kabaca S.p.A. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Al 31 dicembre 2011 sono maturati interessi attivi per complessivi 35 mila euro, classificati alla voce "Interessi attivi da imprese correlate" del conto economico.

7.7 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2011	31/12/2010
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0,01	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1,00	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	9,97	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2,16	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0,06	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Idroenergia srl	-	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3,33	33	33
Ceramica Interrompibilità Scarl	-	1	1
Totale		891	891

7.8 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Al 31 dicembre 2011 tale voce presenta un saldo di Euro 13.980 migliaia (Euro 5.336 migliaia al 31 dicembre 2010).

L'incremento del periodo è pressoché totalmente relativo allo stanziamento della imposizione differita concernente le perdite pregresse della società che, per effetto della nuova normativa fiscale, saranno illimitatamente riportabili a nuovo.

Oltre al riporto a nuovo delle perdite pregresse, tali imposte differite attive ineriscono agli accantonamenti effettuati a fondi rettificativi delle poste dell'attivo che saranno deducibili fiscalmente quando utilizzati per circa 3.938 migliaia di euro.

In ragione dei risultati della società previsti per il futuro e delle imposte differite passive iscritte al 31 dicembre 2011, per le quali si presenta nel commento delle voci del passivo patrimoniale la temporalità prevista per il riversamento, si ritiene che il recupero della imposizione differita attiva al momento del riversamento sia probabile.

7.9 CREDITI VERSO ALTRI

7.9.1 Attività non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	792	792
Crediti verso il personale	12	16
Depositi cauzionali	39	39
Altri crediti	13	13
Totale crediti verso altri	972	976

7.9.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti verso il personale	285	212
Crediti verso istituti previdenziali	1.197	1.031
Crediti verso erario per IVA	119	602
Crediti verso erario per Ires e Irap	73	181
Crediti diversi	-	110
Anticipi a fornitori	165	309
Accreditati da ricevere	1.051	956
Ratei e risconti attivi	364	578
Totale Altri crediti	3.254	3.979

I crediti diversi al 31 dicembre 2010 accoglievano pressoché esclusivamente la posizione derivante da un rimborso assicurativo.

Il dettaglio della voce Ratei e Risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Risconti attivi		
Spese promozionali	-	-
Leasing e affitti	200	263
Spese telefoniche	18	18
Assicurazioni	71	191
Canoni assistenza macchinari e impianti Coog.	13	19
Altri minori	62	87
Totale Risconti attivi	364	578

7.10 CREDITI FINANZIARI

7.10.1 Non correnti

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti verso imprese controllate	2.380	3.368
Altri crediti	-	50
Totale Altri crediti	2.380	3.418

Il dettaglio dei crediti di natura finanziaria verso società controllate è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Effetto cambi	Decremento	31/12/2011
	€000				€000
Finale Sviluppo S.r.l.	2.365	15			2.380
Gres 2000 S.r.l.	1.003			-1.003	0
Totale	3.368	15		-1.003	2.380

Trattasi di crediti per finanziamenti a revoca erogati a società controllate privi di clausole di postergazione.

7.10.2 Correnti

La voce comprende un credito per interessi verso la società correlata Kabaca S.p.A e la società controllata Klingenberg, nonché il credito derivante dalla cessione dell'immobile di via Pedemontana 400 in Sassuolo alla società Kerakoll per la quota di prezzo il cui incasso è previsto entro il 30 giugno 2012. Tale credito è stato iscritto nelle poste finanziarie in ragione della garanzia prestata consistente in una fidejussione bancaria a prima richiesta.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/10	Incremento	Decremento	31/12/11
	€000	€000	€000	€000
Klingenberg	0	500		500
Kabaca S.p.A	31	31	(31)	31
La Generale Servizi S.r.l.	5		(5)	0
Biztiles Italia S.p.A.	69		(69)	0
Credito vs Kerakoll	0	4.100		4.100
Totale	105	4.131	(105)	4.631

7.11. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti verso clienti	20.689	22.000
Crediti verso società controllate e altre imprese correlate	1.842	3.151
Fondo Svalutazione crediti	(1.300)	(1.100)
Totale clienti netti	21.230	24.051

L'ammontare dei crediti verso clienti, pari a complessivi 21.230 migliaia di euro (24.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2010	1.100
Utilizzi per perdite dell'esercizio	(100)
Accantonamento dell'esercizio	300
Saldo al 31-12-2011	1.300

L'accantonamento dell'esercizio è imputato alla voce "Altri costi operativi"

I crediti commerciali verso società controllate e altre società correlate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
<i>Società controllate:</i>		
CC Höganäs Byggkeramik AB	608	592
Oy Pukkila AB	461	60
Klingenberg Dekoramik GmbH	35	0
Evers AS	346	616
Höganäs Céramiques France SA	19	24
Bellegrove Ceramics Plc	100	82
Casa Reale Ceramic Inc.	0	0
Ceramiche Italiane Inc.	0	0
Biztiles Italia S.p.A.	0	1.515
Gres 2000 S.r.l.	0	0
Cinca Comercializadora SL	1	12
Cinca S.A.	30	28
<i>Altre società correlate</i>		
Sic S.p.A.	-	-
Cronos	1	1
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	241	222
Totale	1.842	3.151

7.12 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.648	1.107
Prodotti in corso e semilavorati	1.192	1.057
Prodotti finiti e merci	86.396	89.610
Totale	89.236	91.775

Le rimanenze di magazzino sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 11,086 milioni euro.

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.13 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Depositi bancari	860	243
C/C postale	2	2
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	11	7
Totale	873	252

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.14. PATRIMONIO NETTO

7.14.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.692
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-921

7.14.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2011	2010
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	53.550.664
Meno azioni proprie in portafoglio	-998.789	-844.932
Azioni in circolazione al 1° gennaio	80.835.968	52.705.732
Aumento di capitale	-	28.284.093
Azioni proprie acquistate	-1.288.362	-153.857
Azioni proprie cedute	57.000	
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	79.604.606	80.835.968

Al 31 dicembre 2011 la società detiene n. 2.230.151 azioni proprie (pari all' 2,725% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,79 per un controvalore di 1.756 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2011 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n. 79.604.606 azioni pari a 62.423 euro migliaia

7.14.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.423	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	-		---
Utili a nuovo	36.069	A B	4.335
TOTALE	161.935	-	66.096
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			44.547

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi quattro esercizi, vale a dire 2008, 2009, 2010 e 2011.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.423	2007 2008 2009 2010 2011		-125 -66 147 -41 -269
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	2007 2008 2009 2010		93 -19 -50 -134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681	2007 2008		103 415
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364	2007 2008		-670 6.322
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	2007		89
Riserva di fair value	0	2007 2008 2009 2010		-117 -63 -8 160
Utili a nuovo	36.489	2007 2008 2009 2010 2011		1.249 -2 -13.576 -8.311 -16.136
TOTALE	161.935			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite. Al 31.12.2011 tale vincolo ammonta a 1.790 migliaia di euro.

7.14.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2011 gli utili a nuovo risultano pari a 36.489 migliaia di euro.

La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS (sia sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005, sia sul risultato dell'esercizio 2005) per 72.762 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS.

7.14.5. DIVIDENDI

Nel 2011 non è stato pagato alcun dividendo.

7.15 FINANZIAMENTI

7.15. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	16.764	41.192
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	3.983	2.660
Totale finanziamenti	20.747	43.852

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2009:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	35.679
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	5.513
Saldo al 31 dicembre 2010	41.192
Incremento	0
Giroconto per quota a breve termine	(24.428)
Saldo al 31 dicembre 2011	16.764
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	13.361
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	3.403

I debiti a medio termine verso banche al 31 dicembre 2011, per un totale di 16,8 milioni di euro

risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per 24,4 milioni di euro, per effetto del giroconto della quota a breve termine.

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 luglio 2010 con un *pool* di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni prevede il rispetto dei seguenti covenants da calcolare alla fine di ciascun esercizio sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti:

	2010	2011 e seguenti
PFN/Equity	<= 0,65	<= 0,55
PFN/Ebitda	<= 7,0	<= 4,0
Ebitda/OFN	>= 2,0	>= 3,0

Nel caso in cui alla data di bilancio tutti i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità per la Società di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Nel caso in cui alla data di bilancio due su i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati di oltre il 20% si ripeterebbe la verifica al 30 giugno dell'esercizio successivo e, nel caso in cui a tale data due su tre parametri non fossero rispettati si ricadrebbe nelle conseguenze sopra descritte.

Al 31 dicembre 2010 mentre il primo parametro era stato rispettato, il secondo ed il terzo parametro non risultavano rispettati di oltre il 20%.

Al 30 giugno 2011, sulla base del disposto contrattuale è stata pertanto ripetuta la verifica sulla base dei parametri previsti per il 31 dicembre 2010 che ha evidenziato il rispetto del primo e del terzo parametro e la conseguente rispondenza ai vincoli previsti dal contratto di mutuo.

La società sulla base del disposto contrattuale è tenuta al rimborso anticipato anche parziale del finanziamento in linea capitale per le somme rivenienti, tra l'altro, dalla alienazione a terzi di due stabilimenti tra i quali quello di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400, effettivamente alienato nel mese di dicembre del 2011. Al 31 dicembre 2011 solo una quota del prezzo incassato, (5,5 milioni di euro, rispetto agli 8,9 milioni di euro incassati, somma alla quale vanno dedotti gli oneri sostenuti per le spese di rimozione rifiuti dello stabilimento ceduto, pari a circa 1,1 milioni di euro), è stato retrocesso agli istituti di credito, dando facoltà, sulla base del disposto contrattuale, alla Banca Capofila di considerare la società come decaduta dal beneficio del termine e/o considerare il contratto di finanziamento come risolto di diritto.

Il 10 gennaio 2012 la Società ha ricevuto la comunicazione dalla banca Capofila MPS – Capital Services di autorizzazione, previo il versamento da effettuarsi entro il 31 gennaio 2012 di una commissione up-front nella misura dello 1,5% del debito originario e pari a 375 migliaia di euro, concessa dal Pool di banche, con riferimento alla richiesta di waiver presentata dalla Società in data 28 ottobre 2011 al rimborso della somma di 5,5 milioni di euro alla data del rogito della compravendita (già effettuato alla data del 10 gennaio) e 6,4 milioni di euro al 30 giugno 2012. Inoltre con tale comunicazione la Banca modificava i covenants finanziari, per il solo esercizio 2011, in senso più favorevole alla Società. La Società ritenendo non opportuna la verifica del rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2011 in considerazione degli eventi non ordinari che hanno caratterizzato parte della gestione dell'esercizio, in data 14 marzo 2012 ha inviato alla banca Capofila MPS – Capital Services una comunicazione con la quale ribadiva la richiesta di esonero dalla verifica del rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2011 e accettava la modalità di rimborso di 6,4 milioni di euro al 30 giugno 2012. In data 19 marzo 2012 la Società ha versato la commissione up-front pari a 375 migliaia di euro. In data 30 marzo 2012 il Pool di banche ha comunicato alla Società:

- l'autorizzazione al differimento al rimborso come sopra descritto;
- lo spostamento della verifica del rispetto di covenants finanziari da definirsi previsti contrattualmente dal bilancio al 31.12.2011 alla semestrale del 30.06.2012.

In considerazione che alla data del 31 dicembre 2011 non risultava rispettato l'accordo previsto dal contratto di finanziamento circa il rimborso anticipato parziale del finanziamento in linea capitale per le somme rivenienti dalla alienazione a terzi dello stabilimento di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400, al 31 dicembre 2011 l'intero debito residuo è stato considerato a breve termine.

In considerazione del nuovo accordo raggiunto già a partire dal primo trimestre del 2012 tale

finanziamento potrà essere riclassificato sulla base delle scadenze contrattuali.

Oltre a quanto sopra descritto, si evidenziano di seguito gli ulteriori finanziamenti che prevedono il rispetto di covenant finanziari:

Istituto di credito	data erogazione	Importo originario (Euro/000)	Importo residuo 31 dic 11 (Euro/000)	data scadenza	1° covenant*	2° covenant*	3° covenant*
B.P.C.I	01/12/2009	2.000	688	01/12/2012	DFN/PN<1,06	DFN/MOL<35	EBITDA/OFN>0,5
CENTROBANCA **	17/06/2008	10.000	3.500	17/06/2013	DFN/MOL<=9		-
BDS-MCC **	22/06/2007	8.000	889	22/06/2012	DFN/PN<=1,2	DFN/MOL<5,5	-

* su dati consolidati

** covenant non operativi alla data del 31 dicembre 2011

DFN	=	DEBITI FINANZIARI NETTI
PN	=	PATRIMONIO NETTO
EBITDA	=	EBIT SENZA AMMORTAMENTI
OFL	=	ONERI FINANZIARI LORDI
OFN	=	ONERI FINANZIARI NETTI

Si evidenzia che per il finanziamento con B.P.C.I. il parametro relativo al rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo lordo (DFN/MOL) al 31 dicembre 2011 non risulta rispettato. Tale mancato rispetto non ha conseguenze di rilievo in quanto il finanziamento si estinguerà entro l'esercizio 2012. Mentre tale mancato rispetto per l'esercizio 2010 aveva comportato la riclassifica al breve termine delle rate originariamente previste rimborsabili oltre il 12 mesi per un importo pari a 688 migliaia di euro.

Per il finanziamento con Centrobanca si precisa che i covenant sono stati introdotti in occasione della rinegoziazione effettuata nel 2010 a fronte dello spostamento temporale del rimborso delle rate previsto per il 2010, senza variazione della data di estinzione del finanziamento.

Inoltre sempre con riferimento a tale finanziamento, già al 31 dicembre 2010 il covenant non risultava rispettato e, conseguentemente, al 31 dicembre 2011 nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2010 è stata riclassificata nel breve termine la quota di finanziamento originariamente rimborsabile oltre 12 mesi per 4.200 migliaia di euro. Per quanto riguarda l'esercizio 2011, la Società in data 2 settembre ha ottenuto sulla base di nuovi accordi contrattuali e, previo un rimborso parziale anticipato di 700 migliaia di euro, l'esenzione dalla verifica dei covenant sul bilancio, pertanto, il finanziamento è stato riclassificato sulla base delle originarie scadenze contrattuali.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 14,6 milioni di euro contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 1.055 migliaia di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive, nonché il debito relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario per un totale di Euro 1.854 migliaia avvenuta nell'esercizio in corso e nel precedente.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 1.072 migliaia di euro, rispetto a 234 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è la seguente:

	Migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2010	2.660
Incremento	1.967
Giroconto per quota a breve termine	(644)
Saldo al 31 dicembre 2011	3.983
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	3.983
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	0

7.15 .2 Finanziamenti Correnti

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso società controllate	1.392	697
Debiti verso banche entro 12 mesi	69.696	48.343
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	541	644
Debiti verso società correlate	5.700	7.650
Totale	77.329	57.334

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso società controllate per finanziamenti

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
United Tiles SA – Lussemburgo	350	0
Klingenberg – Germania	500	0
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	3	0
Bellegrove Ceramics Plc – Regno Unito	539	697
Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti	1.392	697

Riguardano il debito fruttifero nei confronti della società controllata inglese Bellegrove Ceramics Plc contratto nell'esercizio 2008 e i debiti fruttiferi verso le controllate United Tiles e Klingenberg contratti nel 2011.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Conti correnti x utilizzo S.B.F.	9.458	7.024
Finanziamenti export	12.726	2.425
Finanziamenti a breve termine	19.305	18.268
Quote a breve mutui	28.207	20.625
Totale debiti a breve verso banche	69.696	48.343

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 31 dicembre 2010 e al 30 dicembre 2011 non risultano rispettati i covenant finanziari come illustrato nei paragrafi precedenti. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 6.730 migliaia di euro (4.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce include per circa 541 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario contratti nell'esercizio e nell'esercizio precedente. Nel corso del

2011 è stata rimborsata la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive per circa 234 migliaia di euro.

Debiti verso società correlate

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Ceramiche Industriali Sassuolo Fiorano S.p.A.	3.200	0
Cinca Italia S.p.A.	0	4.150
Afin S.p.A.	2.500	2.500
Fincisa S.p.A.	0	1.000
Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti	5.700	7.650

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione.

Nell'esercizio, sono stati estinti i finanziamenti con

- la controllante Fincisa;
- con la società collegata Cinca Italia S.p.A., in conseguenza della vendita della società stessa alla società correlata Kabaca S.p.A.

Il debito finanziario verso il socio Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. deriva dalla incorporazione avvenuta nella seconda metà dell'esercizio della società controllata La Servizi Generali S.r.l. titolare originario di tale rapporto.

7.16 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite e anticipate si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2010	Es. 2011	Es. 2012	Oltre
IRES	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti, in unità di euro, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, secondo l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Descrizione	2012	2013	2014	Oltre	Totale
Differenze temporanee imponibili					
Utili su cambi da adeguamento fine periodo	106.399				106.399
Quota dividendi non incassati	25.000				25.000
Altri accantonamenti	184.498				184.498
Valutazione fabbricati IFRS	1.389.881	1.389.881	1.389.881	42.405.810	46.575.453
Valutazione terreni IFRS				47.792.165	47.792.165
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC	773.025				773.025
Deduzioni extracontabili da recuperare IRES	26.404	26.404	26.404	2.451.311	2.530.523
Totale differenze temporanee imponibili IRES	2.505.207	1.416.285	1.416.285	92.649.286	97.987.063
Ires differita (27,5%)	688.932	389.478	389.478	25.478.554	26.946.442
Valutazione fabbricati IFRS	1.389.881	1.389.881	1.389.881	42.405.810	46.575.453
Valutazione terreni IFRS				47.792.165	47.792.165
Deduzioni extracontabili da recuperare IRAP in sei quote costanti (*)	577.520	577.520		-	1.155.040
Totale differenze temporanee imponibili IRAP	1.967.401	1.967.401	1.389.881	90.197.975	95.522.658
Irap differita (3,9%)	76.729	76.729	54.205	3.517.721	3.725.384
Totale stima imposte differite	765.661	466.207	443.684	28.996.275	30.671.826
Differenze temporanee deducibili					
Spese di rappresentanza		-	-	-	-
Altre spese non capitalizzabili IFRS	37.300	23.550	14.750	-	75.600
Marchi	1.274	1.673	1.701	12.685	17.333
Fondo svalutazione crediti tassato	1.200.000				1.200.000
Fondo indennità di clientela	178.417				178.417
Fondo spese future	1.132.137				1.132.137
Fondo obsolescenza magazzino	11.086.348				11.086.348
Perdite su cambi da adeguamento fine periodo	222.714				222.714
Benefici fiscali apportati dalla società e dalle società consolidate				34.917.850	34.917.850
Fair value cash flow hedge	1.072.573				1.072.573
Rettifica FTA oneri pluriennali	5.500	2.016	1.091	103.684	112.291
Totale differenze temporanee deducibili IRES	14.936.263	27.239	17.542	35.034.219	50.015.263
Ires anticipata (27,5%)	4.107.472	7.491	4.824	9.634.410	13.754.198
Spese di rappresentanza		-	-	-	-
Altre spese non capitalizzabili IFRS		-	-	-	-
Marchi	1.274	1.673	1.701	12.685	17.333
Fondo indennità di clientela	178.417				178.417
Fondo spese future	400.000				400.000
Fondo obsolescenza magazzino	5.086.348				5.086.348
Rettifica FTA oneri pluriennali	5.500	2.016	1.091	103.684	112.291
Totale differenze temporanee deducibili IRAP	5.671.539	3.689	2.792	116.369	5.794.389
Irap anticipata (27,5%)	221.190	144	109	4.538	225.982
Totale stima imposte anticipate	4.328.662	7.635	4.933	9.638.949	13.980.180

(*) In seguito alle modifiche introdotte dalla legge 244 del 24.12.2007, ai fini IRAP è stato previsto l'obbligo di recuperare a tassazione in sei quote costanti le differenze esistenti al 31.12.2007 tra valori civilistici e valori fiscali risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi Modello Unico/2008, relativi a componenti negativi dedotti dalla base imponibile IRAP. La società non essendosi avvalsa della possibilità di riallineare le differenze esistenti al 31.12.2007, mediante versamento di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap con aliquote del 12%, 14% o 16% su diversi scaglioni di valore, a partire dall'esercizio 2008 deve procedere alla tassazione ai fini Irap della prima quota, indipendentemente dall'importo che viene recuperato a tassazione ai fini Ires.

In corrispondenza al recupero di ciascuna delle sei quote costanti si determina lo svincolo, per la quota Irap, delle riserve in sospensione di imposta, ai sensi del previgente art.109, comma 4, lett. b) del TUIR.

7.17. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Fondo Indennità suppletiva clientela agenti	1.004	1.219
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	8.674	9.257
Totale	9.678	10.476

Fondo indennità suppletiva clientela agenti

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del suddetto fondo:

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2010	1.219
Incremento dell'esercizio	90
Decremento per erogazioni dell'esercizio e storni	(234)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	(71)
Totale	1.004

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2010	9.257
Incremento dell'esercizio	1.684
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(2.343)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	76
Totale	8.674

Tale ammontare copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2011, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali (recentemente modificate dalla Legge n. 296/06).

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2011	2010
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,30%	4,30%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		8%	10%
Impiegati		8%	10%
Intermedi		2,5%	3,5%
Operai		4,5%	5,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%	2,00%

Le modifiche legislative introdotte nel corso del 2007 hanno comportato una riduzione del valore attuale dell'obbligazione esistente al 1° gennaio 2007 pari a 894 migliaia di euro.

7.18. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo ripianamento perdite	3.358	1.674	-3.358		1.674
Fondo rischi cause legali in corso	839	500	-39	-	1.300
Totale	4.197	2.174	-3.397	-	2.974

Il fondo ripianamento perdite è relativo agli accantonamenti necessari per la copertura delle perdite accumulate subite dalle società controllate Biztiles Spa in liquidazione (1.321 migliaia di euro), Hoganas Bygckeramik AS (268 migliaia di euro), Finale Sviluppo S.r.l. (50 migliaia di euro) e Gres 2000 S.p.A. in liquidazione (10 migliaia di euro) e dalla società collegata Vanguard S.r.l. (25 migliaia di euro). Gli utilizzi riflettono i versamenti effettuati nel 2011 per la Biztiles Spa in liquidazione (2.183 migliaia di euro), Gres 2000 S.r.l. (1.001 migliaia di euro) e La Generale Servizi S.r.l. (145 migliaia di euro).

Il fondo rischi cause legali in corso si riferisce principalmente ad alcune cause di natura giuslavoristica e contributiva nonché ad un contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

7.19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso fornitori	21.566	18.785
Acconti entro 12 mesi	59	131
Debiti verso controllate	2.149	58
Debiti verso altre imprese correlate	3.266	1.766
Totale	27.040	20.740

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa della Società. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Klingenberg Dekoramik GmbH	1	1
Hoganas Ceramiques France SA	39	2
Ricchetti Ceramic. Inc.	-	-
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	798	39
Bellegrove Ceramics Plc	5	-
United Tiles SA	-	-
Oy Pukkila AB	1	1
Hoganas Byggkeramik AB	4	4
Biztiles Italia S.p.A.	1.300	11
Cinca Comercializadora SL	1	-
Grès 2000 S.r.l.	-	-
Evers A.S.	-	-
Totale	2.149	58

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso società collegate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Cronos	126	123
Afin S.p.A.	22	
Fincisa S.p.A.	90	
Ceramiche Settecento Valtresinaro	-	46
La Servizi Generali S.r.l.	76	-
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.698	840
B.I. Beni Immobili S.p.A.	1.254	757
Totale	3.266	1.766

I debiti verso altre imprese correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale concluse con società collegate o controllanti e rispettive controllate a normali condizioni di mercato e sono esigibili entro 12 mesi.

7.20. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	1.355	1.356
Debiti diversi	3.114	2.625
Debiti verso società controllate	13	13
Ratei e risconti passivi	103	229
Totale	4.585	4.223

Debiti diversi

L'importo dei debiti diversi è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	2.438	2.041
Note di accredito da emettere	441	348
Debiti verso clienti	26	26
Altri minori	209	210
Totale altri debiti	3.114	2.625

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2011.

Le note di accredito da emettere sono relative per la quasi totalità ai premi riconosciuti dalla società alla propria clientela.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso società controllate

Tale voce comprende i debiti verso Finale Sviluppo S.r.l per circa 13 mila euro (13 mila euro nel 2010) che rappresentano ciò che la Società ha ricevuto come credito verso l'erario a seguito della redazione del consolidato fiscale.

7.21. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Erario per IRPEF	1.213	1.073
Debito per Irap.	476	-
Totale	1.689	1.073

7.22. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2011 pari a 66.194 euro migliaia (71.376 al 31 dicembre 2010) sono rappresentati al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi pari a 752 euro migliaia al 31 dicembre 2011 e 789 euro migliaia al 31 dicembre 2010.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi complessivi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2011			31/12/2010		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	3.274	26.427	39,9%	5.520	33.207	46,5%
Europa	2.758	28.891	43,6%	2.578	27.694	38,8%
America	565	4.900	7,4%	627	4.985	7,0%
Asia	440	4.274	6,5%	492	4.283	6,0%
Australia	29	424	0,6%	35	389	0,5%
Africa	155	1.279	1,9%	135	819	1,1%
Totale	7.222	66.194	100,00%	9.386	71.376	100,00%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2011 ammontano a 7,2 milioni di mq rispetto agli 9,4 milioni di mq dell'esercizio 2010.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2011, hanno segnato un decremento pari a circa il 23% per cento in termini di volumi e dello 7% per cento in termini di ricavi rispetto al dato 2010.

7.23. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Ricavi prestazioni servizi a terzi	96	60
Plusvalenze su cessioni cespiti	1.871	554
Fitti attivi	159	218
Recupero spese	87	12
Sopravvenienze.attive	334	803
Rimborso assicurazioni	61	104
Energia elettrica scambiata	142	193
Capitalizzazione costi	181	0
Altri minori	1.275	918
Totale altri ricavi	4.206	2.862

Le plusvalenze per cessioni interne sono principalmente costituite, per circa 1.300 migliaia di euro, dalla differenza tra il valore di carico e il prezzo di vendita dell'immobile di Sassuolo via Pedemontana 400 alienato alla fine dell'esercizio alla società Kerakoll S.p.A.

La vendita ha comportato il sostenimento di costi per la rimozione di rifiuti per circa 1.100 migliaia di euro iscritti tra i costi per servizi.

7.24. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Acquisto di materie prime e accessori	14.343	10.211
Acquisto di prodotti finiti	4.966	3.870
Trasporti su acquisti	849	550
Capitalizzazione costi	(128)	0
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.122)	5.224
Totale	18.908	19.855

7.25 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Energie	8.784	6.156
Lavorazioni esterne	3.500	4.171
Provvigioni e oneri accessori	3.368	3.065
Manutenzioni e riparazioni	1.996	1.928
Pulizie esterne	125	99
Trasporti su vendite	396	439
Spese assicurative	597	593
Fiere e mostre	915	427
Spese marketing	1.209	909
Compensi sindaci	67	67
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	1.522	1.417
Rimborsi spese viaggi	418	452
Postelegrafoniche	453	423
Spese laboratorio di ricerca	194	248
Costi per godimento beni di terzi	1.413	1.473
Spese Bancarie	245	206
Smaltimento rifiuti immobile ceduto	1.071	
Altri minori	1.079	601
Totale	27.352	22.674

7.26. COSTO DEL PERSONALE

7.26.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Costo del personale per salari e stipendi	21.974	20.975
Perdite attuariali	76	45
Totale costo del personale	22.050	21.020

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia inoltre che il costo del personale comprende costi per mobilità e incentivi all'esodo relativi al programma di razionalizzazione produttiva in corso per circa 1,2 milioni di euro.

7.26.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2011	Media esercizio 2010	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	4	3	4	2	2
Impiegati	153	157	153	153	0
Operai	375	404	358	386	-28
Totale	532	564	515	541	-26

7.26.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in unità di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-11	258.650			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-11	137.525			31.283
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-11	137.650			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-11	8.951			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-01 31-12-11	7.650			
	Totale		550.426	-	-	31.283
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-01 31-12-11	27.040			
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-01 31-12-11	20.500			
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 31-12-11	19.760			
	Totale		67.300	-	-	-

(*) Non essendo Amministratori esecutivi i compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome		Azioni		Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica	Modalità di possesso	al		Al			
Ricoperta	Società partecipata	31/12/2010		31/12/2011			
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	-	-	540.000	0,660%
Panzani	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	-	-	281.610	0,344%
Presidente CdA	(coniuge)		821.610	-	-	821.610	1,004%
Zannoni	Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-	-	51.076.730	62,414%
Anna e Andrea							

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cav. Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.27. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.28. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Altri accantonamenti	519	214
Oneri diversi di gestione	2.155	2.442
Svalutazione crediti attivo circolante	300	553
Totale altri costi	2.974	3.209

La voce altri accantonamenti comprende principalmente l'accantonamento al fondo rischi per controversie legali in corso per circa Euro 500 migliaia (200 euro migliaia al 31 dicembre 2010).

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente oneri per risarcimenti danni (59 euro migliaia), perdite su crediti 391 migliaia di euro (328 migliaia al 31 dicembre 2010), imposte e tasse diverse 1.242 migliaia di euro (1.289 migliaia euro al 31 dicembre 2010), sopravvenienze passive (327 euro migliaia), ed altri minori (136 euro migliaia).

7.29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	1.250	5.954
Interessi attivi bancari	28	0
Interessi attivi da clienti	6	16
Interessi attivi da imprese correlate	36	42
Utili su cambi	240	237
Altri proventi finanziari	5	5
Totale proventi finanziari	1.565	6.254
Oneri		
Minusvalenze su vendita partecipazione	0	-1
Interessi passivi e altri oneri finanziari a imprese correlate	-306	-418
Interessi passivi bancari	-1.074	-951
Interessi su mutui e finanziamenti a m/l termine	-2.407	-1.664
Commissione per mancato rispetto termini contrattuali	-375	0
Perdite su cambi	-312	-441
Altri oneri finanziari	-69	-24
Totale oneri finanziari	-4.543	-3.499
Oneri finanziari netti	-2.978	2.755

La composizione delle voci più significative è la seguente:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
<i>Da società controllate</i>		
Dividendi da United Tiles SA	0	3.700
Dividendi da Hoganas Ceramiques France	250	250
Dividendi da Klingenberg Dekoramik GmbH	500	400
Dividendi da Oy Pukkila AB – Finlandia	0	1.000
Dividendi da CC Hoganas Byggkeramik AB - Svezia	500	600
Dividendi da Casa Reale Inc.	0	4
Totale	1.250	5.954

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Ceramiche Italiane Inc.	-	6
Biztiles Italia S.p.A.	1	-
Casa reale Ceramic Inc	-	1
Obbligazioni Kabaca S.p.A	35	35
Totale	36	42

Interessi passivi e altri oneri finanziari a società correlate

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
Bellegrove Ceramics Plc	21	28
United Tiles SA	1	32
Klingenberg	1	-
Afin S.p.A.	88	88
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	112	
Cinca Italia S.p.A	71	145
Fincisa S.p.A	12	125
Totale	306	418

Differenze di cambio

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
<i>Differenze cambio attive</i>	240	237
- Realizzate	134	155
- Accantonate al 31-12	106	82
<i>Differenze cambio passive</i>	312	441
- Realizzate	90	290
- Accantonate al 31-12	223	151
Totale	(73)	(204)

7.30. VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ED ALTRE IMPRESE

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	€000	€000
<i>Svalutazione partecipazioni in società controllate:</i>		
- Höganäs Byggkeramik AS	107	389
- Biztiles Italia S.p.A.	154	1.800
- Finale Sviluppo S.r.l.	0	24
- Gres 2000 S.r.l.	0	0
- Ricchetti Ceramic Inc	0	0
- La Generale Servizi S.r.l.	0	80
- Ceramiche Italiane Inc	3	277
- Evers	2.517	886
<i>Svalutazione partecipazioni per perdite eccedenti il patrimonio netto:</i>		
- Biztiles Italia S.p.A.	1.321	2.183
- Höganäs Byggkeramik AS	268	
- Gres 2000 S.r.l.	10	561
- Ceramiche Italiane Inc		
- Finale Sviluppo S.r.l.	50	
<i>Svalutazione partecipazioni in società collegate:</i>		
- Fin Mill S.p.A.	198	467
-Vanguard S.p.A.	62	
<i>Rivalutazione partecipazioni in società collegate:</i>		
- Afin S.p.A.	32	
Totale	4.658	6.812

Al 31 dicembre 2010 la valutazione al fair value della società collegata Afin Spa ha comportato una rivalutazione di 22 migliaia di euro.

7.31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende il seguente dettaglio (i valori sono espressi in migliaia di euro):

	2011	2010
	€000	€000
Imposte correnti		
- IRAP	633	176
- IRES	0	0
Totale imposte correnti	633	176
Imposte differite e anticipate	-12.171	-184
Totale imposte sul reddito	-11.538	-8

7.31.1 RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE ED IMPONIBILE DA BILANCIO (ART. 2427 C.L.N. 14 CODICE CIVILE)

IRES

Nel seguente prospetto, redatto in unità di euro, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n.25 CNDCEr è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

			27,5%
Risultato prima delle imposte	-16.774.836	Ires teorica	-4.613.080
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi di cui:		Ires differita	460.544
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Utili su cambi da adeguamento fine esercizio	-106.399		
Valutazione FIRR IFRS	-70.952		
Totale	-177.351	-48.772	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Recupero deduzioni extracontabili IRES	85.254		
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC	76.100		
Utili su cambi da adeguamento esercizi precedenti - realizzati nell'esercizio	300.821		
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.389.881		
Totale	1.852.056	509.315	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		Ires anticipata	-685.032
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Perdite su cambi da adeguamento fine esercizio	222.714		
Altre spese non capitalizzabili IFRS			
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	700.000		
Quote ammortamento eccedenti il limite fiscalm. deduc.x marchi	2.567		
Totale	925.281	254.452	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Rate spese di rappresentanza esercizi precedenti	-14.660		
Quote ammortamento marchi deducibile	-1.201		
Quota deducibile altre spese non capitalizzabili IFRS	-77.187		
Quota deducibile oneri pluriennali eliminati IFRS	-8.604		
Utilizzo fondo indennità clientela tassato	-40.006		
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-3.000.000		
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	-50.000		
Perdite su cambi da adeguamento esercizi precedenti - realizzate nell'esercizio	-224.648		
Totale	-3.416.306	-939.484	
Differenze permanenti esercizio corrente	19.406.623	Ires	5.336.821
Totale imponibile Ires della società consolidante	1.815.467	Ires	499.253
Rettifiche di consolidamento (utilizzo Rol società estere)	-2.593.503		
Totale imponibile Ires della società consolidante post rettifiche	-778.036		

In ossequio al principio contabile n.25, sono state valutate le condizioni che devono essere presenti ai fini dell'iscrizione della fiscalità anticipata, in particolare l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tali perdite.

IRAP

Nel seguente prospetto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEr, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRAP.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

		3,9%	
Risultato prima delle imposte	-16.774.836	Irap teorica	-654.219
Voci di conto economico non rilevanti Irap	30.205.981	Irap	1.178.033
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi di cui:		Irap differita	77.249
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Totale			
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Recupero deduzioni extracontabili IRAP	590.860		
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.389.881		
Totale	1.980.741		77.249
Differenze permanenti deducibili in esercizi successivi di cui:			
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>		Irap anticipata	-121.284
Quote ammortamento eccedenti il limite fiscalm. deduc.per marchi	2.567		
Totale	2.567		100
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Rate spese di rappresentanza esercizi precedenti	-14.660		
Quote ammortamento marchi deducibile	-1.201		
Quota deducibile altre spese non capitalizzabili IFRS	-87.941		
Quota deducibile oneri pluriennali eliminati IFRS	-8.604		
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-3.000.000		
	-3.112.406		-121.384
Differenze permanenti	12.245.080	Irap	477.558
Deduzioni art.11, comma 1, let.a) D.Lgs. 446/1997	-8.325.965	Irap	-324.713
Totale imponibile Irap	16.221.162	Irap effettiva	632.625

7.32. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2010 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti €000	-5.237	-15.542
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2011 (migliaia)	80.325	59.659
Utile per azione base al 31 dicembre 2011	-0,065	-0,261

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.33. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Valutazione al MKT derivati di copertura	-889	-184
Effetti fiscali	295	
Variazione di fair value su partecipazioni in società collegate :		
Finmill S.p.A.		156
Afin S.p.A.		4
Totale	-594	-24

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2011 analogamente all'esercizio precedente .

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente ed indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti intrattenuti con le imprese che rientrano nella categoria "Altre imprese correlate" si riferiscono a rapporti con le società controllanti e con le società da esse controllate e collegate. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato dalle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	3.873	4.375	7	2	500	600				
OY Pukkila AB	1.612	1.689	-1	-1	0	1.000				
Klingenberg Dekoramik GmbH	66	198	-2	3	500	400	1			
Cinca SA	214	229	1.425	75						
Evers AS	824	1.219	6	0					2.517	886
Höganäs Bygggeramik AS	1		-1	-1					375	389
Höganäs Céramiques France SA	206	168	152	1	250	250				
Ricchetti Ceramic Inc. - Usa										
Bellegrove Ceramics	373	363	-1	-1			21	28		
Casa Reale Ceramic Inc. - Usa						5				
Biztiles Italia S.p.A.	1.146	2.518	1.508	2.327	1				1.475	3.983
Grès 2000 S.r.l.				2					10	561
La Generale Servizi S.r.l.		1							0	225
Cinca Comercializadora SL	3	16	2	3						
United Tiles SA						3.700	1	33		
Ceramiche Italiane Inc.		82				6			3	277
Finale Sviluppo S.r.l.	3	3							50	24
Società collegate										
Afin S.p.A.			-1	-1			88	88	-32	-22
Fin Mill S.r.l.									198	467
Vanguard S.p.A.									62	
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	5	5	181	179			12	124		
Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5	5	833	1.364			112			
Sic S.p.A.	3	3								
Finanziaria Nordica S.p.A.	3	3								
Arca S.p.A.	43	24								
Beni Immobili S.p.A.	5	5	785	767						
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	391	464		53						
Cronos S.r.l.	2	2	297	448						
Studiolive S.r.l.				2						
Kabaca S.p.A.					35	35				
Vanguard Ceramiche S.r.l.	1	1								
La Servizi Generali S.r.l.	5	3	271	69						
Cinca Italia S.p.A.	1	1					71	145		
Totale rapporti con parti correlate	8.785	11.375	5.461	5.294	1.286	5.996	306	418	4.658	6.790
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>70.401</i>	<i>74.238</i>	<i>49.234</i>	<i>45.852</i>	<i>1.564</i>	<i>6.254</i>	<i>4.542</i>	<i>3.499</i>	<i>4.658</i>	<i>6.790</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	12,5%	15,3%	11,1%	11,5%	82,2%	95,9%	6,7%	12,0%	100,0%	100,0%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponib. per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		<i>Altri debiti</i>	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Società controllate																
CC Höganäs Byggkeramik AB							607	592					4	4		
OY Pukkila AB							460	60					1	1		
Klingenberg Dekoramik Gmbh					500		35				500		1	1		
Cinca SA							31	28					798	39		
Evers AS							346	616								
Höganäs Céramiques France SA							19	24					39			
Bellegrove Ceramics							100	82			539	697	5			
Casa Reale Ceramic Inc. - Usa																
Biztiles Italia S.p.A.					-	68	-	1.515			3		1.300	13		
Grès 2000 S.r.l.			-	1.003	-	1										
La Generale Servizi S.r.l.					-	5										
Cinca Comercializadora SL							1	12					2	0		
United Tiles SA											350					
Ceramiche Italiane Inc.																
Finale Sviluppo S.r.l.			2.380	2.365											13	13
Società collegate																
Afin S.p.A.											2.500	2.500	22			
Altre imprese correlate																
Fincisa S.p.A											-	1.000	90			
Kabaca S.p.A.	581	581			31	31										
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							241	222						45		
Cronos S.r.l.							1	1					126	123		
Studiolive S.r.l.														0		
Az.Agric. Ca-Nova S.r.l.																
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano									72	85	3.200		1.697	840		
B.I. Beni Immobili S.p.A									125	177			1.254	757		
Cinca Italia S.p.A.											-	4.150				
La Servizi Generali S.r.l.													76			
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.380	3.368	531	105	1.841	3.151	197	263	7.092	8.347	5.415	1.824	13	13
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.380</i>	<i>3.368</i>	<i>4.632</i>	<i>105</i>	<i>21.230</i>	<i>24.051</i>	<i>3.410</i>	<i>4.038</i>	<i>77.329</i>	<i>57.334</i>	<i>27.040</i>	<i>20.740</i>	<i>4.585</i>	<i>4.233</i>
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	11,5%	100,0%	8,7%	13,1%	5,8%	6,5%	9,2%	14,6%	20,0%	8,8%	0,3%	0,3%

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA 3, CODICE CIVILE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art.2423, comma 3 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito all'attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Fincisa S.p.A., che detiene il 55,274% .

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del C.C., si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultano dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2011, approvato con delibera di assemblea ordinaria del 27.10.2011.

FINCISA S.P.A.

DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 30-06-2010

(valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	30-06-2011	30-06-2010
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	56.411	56.411
Totale Immobilizzazioni	51.940	51.940
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	1.831	5.004
Disponibilità liquide	6	6
Totale Attivo circolante	1.837	5.010
Ratei e Risconti	5	4
TOTALE ATTIVO	58.253	61.425
Patrimonio Netto	48.129	48.742
Fondi rischi ed Oneri	-	-
Fondo T.f.r.	262	247
Debiti finanziari	8.942	11.942
Altri Debiti	670	244
Ratei e Risconti	250	250
TOTALE PASSIVO	58.253	61.425

CONTO ECONOMICO	30-06-2011	30-06-2010
Altri ricavi e proventi	289	289
Totale valore della produzione	289	289
Totale costi della produzione	-466	-485
Differenza tra valore e costi di produzione - EBIT	-177	-195
+ Ammortamenti e svalutazioni	-	-
EBITDA	-177	-195
Proventi da Partecipazioni	0	4
Totale proventi (oneri) finanziari netti	-474	-218
Totale Rettifiche di valore attività finanziarie	-41	-32
Totale proventi (oneri) straordinari netti	82	72
Risultato prima delle imposte	-609	-369
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4	-6
Risultato dell'esercizio	-613	-375

11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione .

Modena , 30 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	146
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	-
Totale		146

Attestazione del Bilancio civilistico ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

▪ Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

▪ Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente .

Modena, 30 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

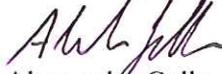
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor relations" del sito internet della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (www.ricchetti-group.com), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bologna, 18 aprile 2012

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

Sede Sociale: Modena - Strada delle Fornaci, 20

Capitale Sociale: € 63.612.236,60 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Modena e c.f.: 00327740379

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 153 D.lgs.
58/98 e 2429 C.c.****ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

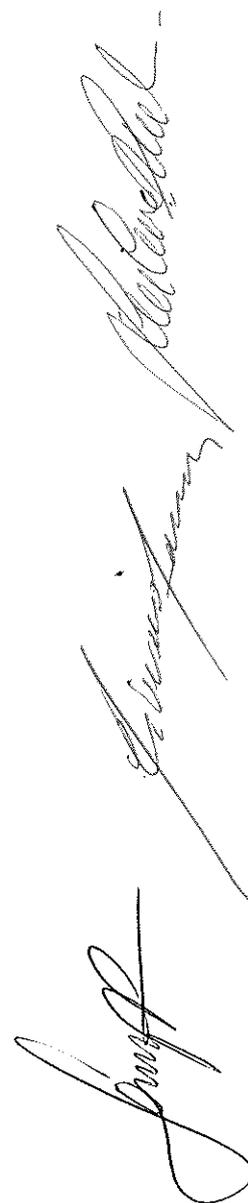
Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Nel redigere la presente relazione si è altresì tenuto conto delle comunicazioni CONSOB 20 febbraio 1997 DAC/RM/97001574, 6 aprile 2001 DEM/1025564 e 30 settembre 2002 DEM/2064231. L'attività di vigilanza è stata svolta in coordinamento con quella svolta dalla società Mazars S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società e dalle sue società controllate. In esito a ciò, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di informazioni rilevanti.

Abbiamo valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni



aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

La Società ha inoltre predisposto la relazione semestrale, che è stata trasmessa nei termini e con le modalità previste dalla Consob, nonché le relazioni trimestrali di cui all'art.82, Regolamento Consob n.11971.

L'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori risulta conforme alle norme di Legge e fornisce una adeguata informazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2011 e nei primi mesi del 2012; per quanto riguarda i criteri e le tecniche di consolidamento utilizzate nel predisporre il bilancio consolidato, questi sono condivisibili e conformi ai principi applicabili, anche secondo i Principi contabili Internazionali IAS\IFRS.

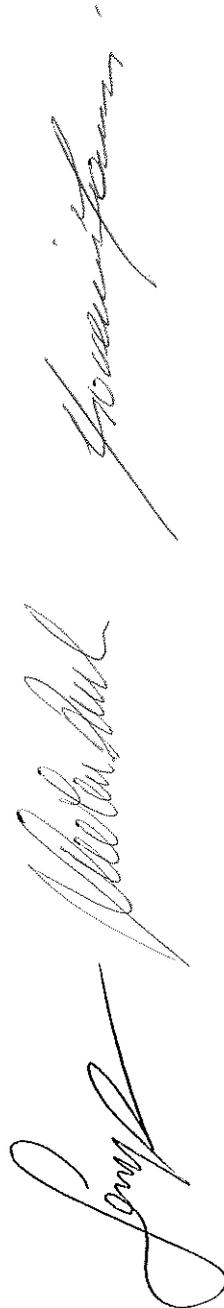
In relazione a quanto sopra e con specifico riferimento alle informazioni richieste dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001 e alla individuazione della nozione di parti correlate fornita dalla comunicazione Consob del 30 settembre 2002 sopra citate, come da Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, è doveroso segnalare quanto segue.

Operazioni dell'esercizio di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'anno 2011:

- Nel febbraio 2011 è stato siglato dalla società e dalle OO.SS il rinnovo del verbale di accordo sindacale, a suo tempo firmato in data 25/02/2010 che prevede un "contratto di solidarietà" per nr. 96 dipendenti della durata di ulteriori 12 mesi a partire dal 1° marzo 2011, con orario settimanale ridotto del 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi;
- Nel corso del 2011 è proseguita la CIGS - Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria - per circa 500 dipendenti, ottenuta per la durata di 24 mesi con decorrenza dal 1° febbraio 2010 a seguito della ristrutturazione degli stabilimenti di Maranello, denominati Cerdisa 7 e Cisa 3, di Gorzano di Maranello, denominato Cisa 4 e quello di Mordano a Bologna;
- In data 31 marzo 2011 il CdA, recependo quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha provveduto ad approvare in via autonoma ed anticipata le risultanze della procedura di impairment test e la Relazione aggiornata sulla Corporate Governance;



- In data 31.03.2011 il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato il Comitato per il Controllo Interno, nominando quali membri del comitato, il Dott. Franco Vantaggi, già Amministratore indipendente e il Dott. Davide De Marchi;
- In data 10.05.2011, l'Assemblea straordinaria degli azionisti, a Ministero Notaio dott. Silvio Vezi di Modena ha modificato lo statuto sociale, art. 15 e 18, conseguentemente alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti;
- In data 27.06.2011, con atto a Ministero Notaio Dott. Silvio Vezi di Modena, è stato deliberato l'Atto di Fusione per incorporazione della società "La Generale Servizi S.r.l." società controllata al 100%, in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;
- In data 20 settembre 2011, la società ha siglato un accordo di licenza, della durata di 5 anni, per lo sviluppo, la creazione, la produzione e la distribuzione di rivestimenti e pavimenti in ceramica per interni ed esterni a marchio "Roberto Cavalli", per la durata di 5 anni;
- con delibera di assemblea straordinaria del 29 settembre 2011, la controllata Biztiles S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società;
- In data 14 ottobre 2011 il consiglio di amministrazione ha nominato il Dott. Adalberto Costantini quale Organismo di Vigilanza per la legge 231/2001, proseguendo negli adempimenti necessari al completamento delle procedure operative;
- a novembre 2011 è stata rinnovata la mobilità per 83 dipendenti sullo stabilimento Cerdisa 7 di Maranello; mobilità poi ridotta, a gennaio 2012, a soli 55 dipendenti;
- sempre nel mese di novembre è stata presa la decisione di cessare l'attività produttiva nello stabilimento di Mordano (BO); infatti a gennaio 2012 la società ha raggiunto un accordo con le OO.SS, che prevede la CIGS per crisi aziendale e cessazione attività per 62 unità, a decorrere dal 01 febbraio 2012 e per una durata di 24 mesi. Tale accordo prevede anche che la società provveda a ricollocare il 30% dei dipendenti in CIGS entro il primo anno.
- In data 23 dicembre 2011, la società ha venduto alla società Kerakoll S.p.A. lo stabilimento industriale non più utilizzato sito in Sassuolo - Fiorano, Via Pedemontana n. 400, per un corrispettivo pari ad euro 13 ML, di cui euro 8,9 ML già incassati ed euro 4.1 da incassare alla data del 30.06.2012; tale pagamento dilazionato è garantito da



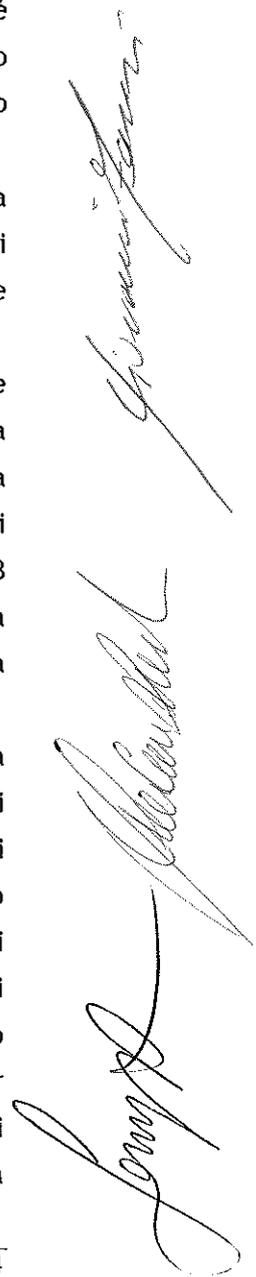
fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata dalla società acquirente. La società, essendo il prezzo di vendita superiore ai limiti di significatività previsti dall'allegato 3B del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob 11971/99, ha provveduto a pubblicare il "Documento Informativo" ex art. 71 del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58);

Dopo la chiusura dell'esercizio 2011 sono state poi poste in essere le seguenti operazioni:

- Il 30 marzo 2012 il CdA ha approvato contemporaneamente alla relazione sulla Corporate Governance aggiornata, la "Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter D.Lgs. 58/98" e la procedura di Internal Dealing e di Market Abuse.
- Nella medesima riunione è stato verificato l'impairment test sul valore delle partecipazioni e degli avviamenti, nonché l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato relativo all'anno 2011 e convocata l'assemblea per i giorni 10 e 12 maggio 2012.
- Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 la società ha capitalizzato, con il parere positivo del collegio sindacale costi di ricerca e sviluppo per totali euro 770.000, qualificati come programma straordinario di sviluppo di nuovi prodotti.

L'attività di controllo non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, effettuate sia infragruppo sia con parti correlate sia con soggetti terzi rientranti nell'ambito previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, tali da dar luogo a dubbi sulla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, sui conflitti d'interesse, sulla salvaguardia del patrimonio sociale.

Risultano complete le informazioni contenute nel bilancio e nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. La relazione al bilancio a tale scopo indica operazioni di ordinaria gestione: compravendite di prodotti fra le società del gruppo finalizzate al migliore collocamento sul mercato, compensi provvigionali per vendite di prodotti della capogruppo da parte di alcune controllate, acquisti di servizi di lavorazione. Per quanto riguarda i rapporti finanziari vengono indicati interessi per finanziamenti infragruppo applicati a condizioni di mercato, e dividendi percepiti da controllate estere. I rapporti con la controllante Fincisa



S.p.A. e sue controllate hanno riguardato acquisti di servizi, locazioni per immobili presi in affitto, prestiti ricevuti e possesso di prestiti obbligazionari. Per tutte le operazioni infragruppo e con parti correlate il Collegio, che ricopre anche il ruolo di "Comitato parti correlate", esaminate le condizioni pattuite, non ha riscontrato difformità rispetto alle normali condizioni contrattuali, alle quotazioni e ai valori di mercato. La nota al bilancio indica le variazioni delle partecipazioni nelle controllate, collegate ed altre, gli incrementi e le svalutazioni delle stesse, gli accantonamenti a fondo rischi per copertura delle perdite accumulate dalle società controllate. Sono pure esposti dettagli dei crediti e dei debiti verso società del gruppo.

Non esistono rilievi e richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

La contabilità sociale e il bilancio 2011 sono sottoposti al controllo della società Mazars S.p.A., che ha svolto tale controllo anche nelle società controllate cui si applica la norma di cui all'art. 165 D.Lgs 24/2/1998 n. 58.

Non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione in aggiunta alla revisione contabile e alla certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo, della relazione semestrale limitata ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione ex art. 155 D.lgs 58/98, per gli esercizi chiusi nel seiennio 2008-2013. Si fa presente, inoltre, che attualmente la società di revisione è tenuta alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali modelli Unico, IRAP e sostituti d'imposta.

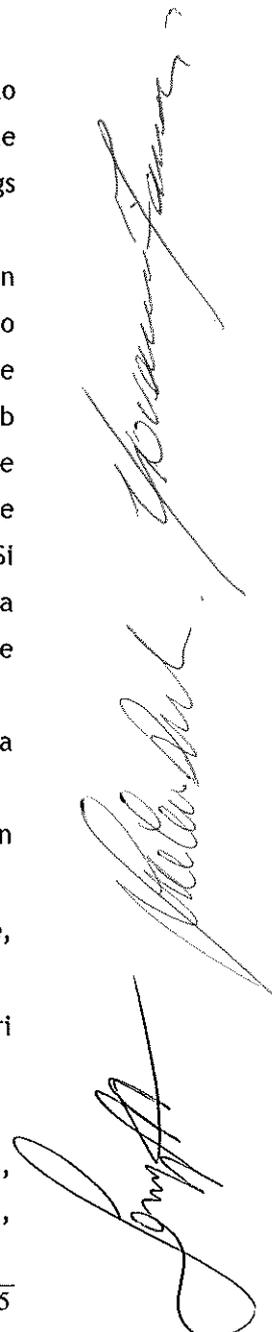
Non sono stati conferiti, per quanto di nostra conoscenza, incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato pareri in ordine:

- approvazione delle relazioni trimestrali e della semestrale, presentate dal Cda;
- alla retribuzione degli Amministratori Delegati per particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 c.c.;

Frequenza delle riunioni degli organi sociali:

- Consiglio d'Amministrazione, dieci riunioni: 16.02.2011, 31.03.2011, 14.04.2011, 13.05.2011, 27.06.2011, 22.07.2011, 29.08.2011,



14.10.2011, 14.11.2011, 29.12.2011. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio ha partecipato a due riunioni: 01.03.2012 e 30.03.2012.

- Collegio sindacale, cinque riunioni dell'attuale collegio sindacale in carica: 17.01.2011, 06.04.2011, 06.07.2011, 04.10.2011, 14.12.2011. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio si è riunito in data 14.03.2012; inoltre il collegio si è incontrato con i professionisti incaricati della revisione in data 06/04/2011 e dopo la chiusura dell'esercizio in data 11.04.2012 e 16.04.2012.

- Comitato Parti Correlate, cinque riunioni dell'attuale comitato in carica: 06.04.2011, 23.05.2011, 06.07.2011, 04.10.2011 e 14.12.2011. Nella riunione del 23 maggio 2011 è stato espresso l'unico parere (positivo) del comitato parti correlate su una operazione di cessione di partecipazione in Cinca Italia S.p.A. da parte della società cedente correlata Cinca sa - Portogallo alla società acquirente correlata Kabaca S.p.A..

- Assemblea degli azionisti, una riunione: 10.05.2011. La nostra partecipazione alle riunioni degli organi deliberativi e le informative avute dalle persone munite di poteri hanno evidenziato il rispetto dei principi di corretta amministrazione della società. La società ha regolarmente predisposto la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, 4 comma, C.C. sottoposta ad esame limitato della società di revisione incaricata, rispettando gli adempimenti previsti per Legge in termini di comunicazioni e depositi.

L'organizzazione aziendale, pur appesantita dal notevole carico di lavoro dovuto anche al ricorso allo strumento del Contratto di solidarietà, si è dimostrata adeguata alla dimensione, alla complessità e all'importanza della struttura societaria.

Il sistema di controllo interno, la cui dotazione appare proporzionata alla complessità della struttura del gruppo aziendale, ha fornito le dovute informative e i flussi di dati utili a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto delle norme, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il sistema amministrativo-contabile si ritiene adeguato alla struttura aziendale in quanto gestito da personale dotato di specifiche capacità.

Si può trarre un giudizio di buona affidabilità e capacità di rappresentare fedelmente i fatti di gestione come anche confermato dai revisori contabili.

Per quanto riguarda, poi, l'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 2002, si segnala che la società ha provveduto a fornirci

tempestivamente il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione; il bilancio chiuso al 31.12.2011 è stato redatto in conformità alla normativa vigente e quindi più precisamente secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS\IFRS).

Esiste un ufficio preposto ai rapporti con le società controllate in ordine alle notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, T.U.F.; tali notizie sono regolarmente trasmesse.

A norma dell'art. 150 comma 2, D.Lgs. 58/98 sono stati effettuati contatti periodici con la Società di Revisione per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno con reciproco scambio di informazioni, rilevando la mancanza di rilievi significativi anche durante questo esercizio. La Società di Revisione ha svolto le verifiche trimestrali senza effettuare rilievi sulla tenuta della contabilità e sull'adozione di corretti principi contabili.

La società aderisce parzialmente al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Si segnala, poi, che la società comunica, a Consob e al mercato, le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legati in ossequio ai nuovi artt. 152 sexies e seguenti del Regolamento Emittenti emanato da Consob.

Diamo atto al Consiglio d'Amministrazione ed agli Amministratori dotati di delega dell'assolvimento degli obblighi di informativa al Collegio Sindacale talché la nostra attività di vigilanza ha potuto svolgersi in maniera soddisfacente; dalla nostra attività di vigilanza non si sono rilevate omissioni, irregolarità o fatti censurabili.

Non vi sono proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. 58\98.

In tema di tutela e protezione dei dati personali, il Consiglio ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) già in vigore.

Abbiamo inoltre rilevato:

- la conformità alla legge dello schema di bilancio adottato e la sua adeguatezza in rapporto all'attività esercitata dalla società e alla dimensione e complessità dell'azienda;
- l'applicazione nell'esercizio dei principi contabili internazionali nella rilevazione delle operazioni poste in essere dalla Società;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza.

Confermiamo la rispondenza della relazione sulla gestione alle prescrizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile, ai dati ed alle risultanze di bilancio ed ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Nel merito delle risultanze espresse dal bilancio è da rilevare che la società ha chiuso il bilancio al 31.12.2011 con una perdita di 5.236.694 euro dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 4.572.627 euro; il patrimonio netto, comprensivo della perdita di esercizio, ammonta a 156.698.021 euro.

Infine, le proposte di destinazione del risultato d'esercizio sono conformi alla Legge.

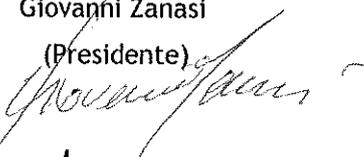
Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2011.

S. Antonino di Casalgrande, 18.04.2012

Il Collegio Sindacale

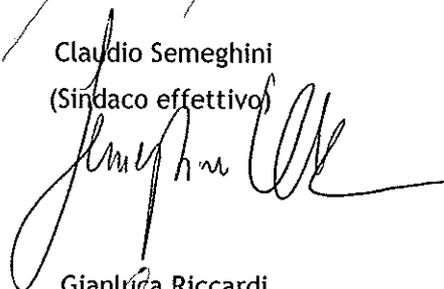
Giovanni Zanasi

(Presidente)



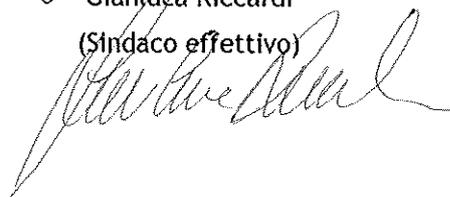
Claudio Semeghini

(Sindaco effettivo)



Gianluca Riccardi

(Sindaco effettivo)



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
sede sociale: Modena, Strada delle Fornaci 20
capitale sociale: euro 63.612.236,60 versato
n. iscrizione Registro Imprese di Modena e c.f.:
00327740379

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno dieci maggio duemiladodici (10.05.2012)
alle ore 09,30 in Dinazzano di Casalgrande (RE), via
Statale 99D, hanno inizio i lavori dell'assemblea
ordinaria dei soci della Gruppo Ceramiche Ricchetti
S.p.A.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma
dell'art. 16 dello statuto sociale, il Presidente
del Consiglio di Amministrazione dott. Alfonso
Panzani il quale propone che il Notaio Dott. Silvio
Vezzi funga da segretario.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata per
questo giorno, luogo e ora in prima convocazione a
norma dell'art. 12 dello statuto mediante avviso
pubblicato sul quotidiano Italia Oggi il 31.03.2012
pag.33;
- della convocazione assembleare è stata data
notizia mediante apposito avviso pubblicato sui siti
internet di Borsa Italiana S.p.A. e della società;
- hanno diritto di intervenire all'assemblea gli
azionisti in possesso della certificazione
rilasciata ai sensi dell'art. 85 D.Lgs. 24.2.1998 n.
58 e modificazioni successive, emessa da
intermediario aderente al sistema di gestione
accentrata Monte Titoli s.p.a.;
- sono intervenuti in questo momento, ore 9,40, in
proprio o per delega, n. 7 (sette) azionisti aventi
diritto al voto, rappresentanti n. 58.817.096 azioni
sulle n. 81.834.757 azioni, in cui alla data odierna
è suddiviso l'intero capitale sociale di euro
63.612.236,60, corrispondenti al 71,873% arrotondato
delle azioni emesse, il cui elenco viene allegato
sub A al presente verbale per formarne parte
integrante e posto a disposizione dei soci;
- è stata riscontrata la regolarità delle deleghe ai
sensi delle disposizioni vigenti;

- dell'organo amministrativo, oltre al Presidente, sono presenti i signori Anna Zannoni, Andrea Zannoni, Davide De Marchi consiglieri, assente giustificato il consigliere Franco Vantaggi;

- del Collegio Sindacale sono presenti il Dr. Giovanni Zanasi, Presidente il Dr. Claudio Semeghini e il Dr. Gianluca Riccardi, Sindaci Effettivi.

- sono presenti e assistono ai lavori dell'assemblea, come personale di supporto, taluni dipendenti della società.

Il Presidente rammenta che ai sensi dell'art. 18 dello statuto l'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita, quando intervengono tanti titolari del diritto di voto che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale, e delibera a maggioranza assoluta dei voti.

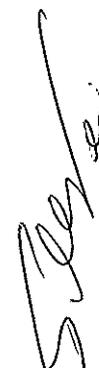
Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione ed atta a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti;
3. Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie.

Il Presidente segnala che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998 e modificazioni successive.

Il Presidente raccomanda agli aventi diritto di voto di non assentarsi dalla sala, senza averlo segnalato agli addetti alla porta di ingresso, affinché ne possa essere data comunicazione al presidente e ne



possa essere tenuto conto in occasione delle operazioni di voto, che dovessero svolgersi in loro assenza.

Il Presidente invita gli azionisti, che si trovassero in condizioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, a farlo presente, senza che vi sia alcun intervento al riguardo.

Il Presidente a norma delle disposizioni e delle indicazioni impartite dalla Consob comunica quindi che:

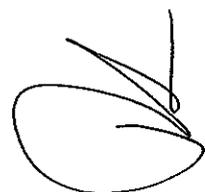
- il capitale sociale ammonta alla data odierna a complessivi euro 63.612.236,60 ed è rappresentato da n. 81.834.757 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso;

- la società alla data odierna è proprietaria di n. 2.695.391 azioni proprie, corrispondenti al 3,294% arrotondato delle azioni emesse;

- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive e da altre informazioni a disposizione, possiedono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2,00% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, gli azionisti seguenti:

- Fincisa s.p.a., azioni n. 45.582.997, pari al 55,701% del capitale sociale;
- Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano s.p.a., azioni n. 5.493.733, pari al 6,713% del capitale sociale;
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., azioni n. 3.737.629, pari al 4,567% del capitale sociale;
- Zannoni Giuseppe, azioni n. 3.000.000, pari al 3,666% del capitale sociale;

- non constano sulla base delle informazioni disponibili difetti del requisito di onorabilità a carico degli amministratori e dei soci partecipanti al capitale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, in misura superiore al 5,00%, che inibiscano ai sensi degli artt. 108 e 113 D.lgs. 385/1993 e del D.M. 517/1998 l'esercizio del diritto di voto;



- non risulta l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive.

Il Presidente, passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, recante "Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.", propone all'Assemblea di omettere parzialmente la lettura della Relazione sulla Gestione e completamente la lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, dato che gli stessi, unitamente al bilancio consolidato e alle relative relazioni, sono stati depositati e messi a disposizione degli Azionisti, nonché distribuiti nel fascicolo a stampa a tutti i presenti. Precisa che verrà data lettura della sola Relazione sulla Gestione, omettendo le tabelle numeriche.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli:	n. 58.817.096
- voti contrari:	n. nessuno
- astenuti:	n. nessuno
- allontanatisi prima del voto:	n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura completa del Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, e di leggere la sola Relazione sulla Gestione della Società, omettendo le tabelle numeriche.

Il Presidente dà lettura della Relazione sulla Gestione con le modalità di cui sopra.

Terminata la lettura della Relazione sulla Gestione, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giovanni Zanasi a dare lettura della Relazione dei Sindaci.

Il Dr. Giovanni Zanasi dà quindi lettura della sola parte conclusiva della Relazione.

Lo stesso Dr. Giovanni Zanasi dà anche lettura della



sola parte conclusiva della Relazione della società di revisione Mazars S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58.

Inoltre nel rispetto di quanto previsto dalla comunicazione Consob Dac/Rm/96003558 del 18.4.1996 il dr. Giovanni Zanasi informa che gli onorari spettanti alla società di revisione Mazars S.p.A. sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2011 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, rispettivamente euro 100.077 per un totale di n. 1.350 ore impiegate ed euro 10.323 per un totale di n. 150 ore impiegate;

- per la revisione del bilancio consolidato al 31.12.2011, euro 16.678 per un totale di 250 ore impiegate;

- per la revisione limitata della relazione semestrale e dei relativi prospetti contabili delle controllate italiane, euro 30.423 per un totale di n. 450 ore impiegate.

Non vi sono state modifiche od integrazioni per fatti eccezionali o imprevedibili dell'originaria proposta della società di revisione incaricata.

A questo punto il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Chiede ed ottiene la parola l'azionista Giuseppe Zannoni che pone alcune domande alle quali il Presidente dà esaurienti risposte.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta di approvazione del bilancio della società al 31.12.2011.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli:	n. 58.817.096
- voti contrari:	n. nessuno
- astenuti:	n. nessuno
- allontanatisi prima del voto:	n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità



delibera

- è approvato il bilancio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31.12.2011".

Il Presidente rammenta agli intervenuti la proposta dell'organo amministrativo, formulata in conclusione della relazione sulla gestione, di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 5.236.694 e dichiara aperto il dibattito ed invita gli azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dall'organo amministrativo.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.817.096
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

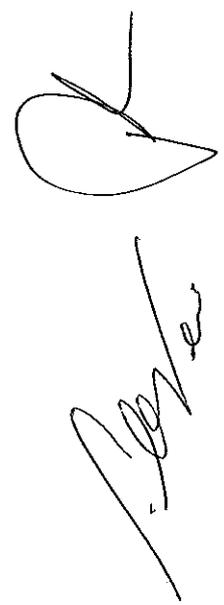
"L'Assemblea all'unanimità

Delibera

di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 5.236.694.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, recante "Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero".

Il Presidente prende la parola e ricorda che a norma dell'art. 21 dello Statuto della Società la stessa deve essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a quindici membri, soci o non soci, eletti dall'assemblea, che ne determina il numero. Gli amministratori possono durare in carica da uno a tre esercizi sociali secondo le determinazioni dell'assemblea, che procede alla nomina, e sono rieleggibili. Spetta ancora all'assemblea determinare anche il compenso annuo, da corrispondere eventualmente agli amministratori. La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. Le liste, sottoscritte dagli azionisti, che le presentano, devono essere depositate presso

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'Ricchetti' and the initials below it are 'R.C.'.

la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea in prima convocazione. Hanno diritto a presentare le liste i soci, che, anche unitamente ad altri, siano titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quella in proposito stabilita per la Società con regolamento della Consob e allo stato quindi almeno pari al 2,50%. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, contenente un numero massimo di quindici candidati, contraddistinti da un numero progressivo. Ogni candidato, a pena di ineleggibilità, non può essere elencato in più di una lista. Unitamente alla lista devono essere depositate le dichiarazioni dei candidati con cui essi illustrano le proprie caratteristiche personali e professionali, accettano l'eventuale nomina, e attestano sotto la loro responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e il possesso dei requisiti richiesti da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Il/i candidato/i indicato/i al numero uno di ciascuna lista e al numero due, se la lista contiene più di sette candidati, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci di società quotate in mercati regolamentati italiani da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. La lista, per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Determinato da parte dell'assemblea il numero di amministratori da eleggere, all'elezione degli amministratori si procede come segue, tenuto conto che ogni avente diritto al voto può votare una sola lista:

a) se il numero degli amministratori da eleggere non è superiore a sette:

a.1.) dalla lista, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato quella, che è risultata prima per numero di voti, è eletto il candidato in essa indicato al numero uno;

a.2.) dalla lista, che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono eletti i candidati indicati dal numero



due in poi sino al completamento del numero degli amministratori da eleggere;

b) se il numero degli amministratori da eleggere è superiore a sette:

b.1.) dalla lista, che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono eletti in base all'ordine progressivo, con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il primo;

b.2.) dalla lista, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente, con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è eletto il candidato in essa indicato al numero uno.

In caso di parità di voti fra liste si procede, seduta stante, ad una nuova votazione da parte dell'assemblea sulle liste, che hanno ottenuto gli stessi voti, e sino alla concorrenza dei posti da assegnare risulteranno eletti i candidati della lista, che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti. Qualora venga presentata, ammessa alla votazione o votata una sola lista, tutti gli amministratori sono eletti nell'ambito di tale lista. In caso non sia presentata, ammessa alla votazione o votata alcuna lista, l'assemblea provvede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, senza vincolo di voto di lista, sulla base delle proposte formulate nel corso della riunione. Allo stesso modo l'assemblea provvede alla nomina degli amministratori eventualmente ancora mancanti, dopo che sia stato espletato il procedimento del voto per liste. Si considerano in ogni caso come non presentate le liste, che non abbiano conseguito un numero di voti corrispondente almeno alla metà del numero di azioni richiesto per la loro presentazione.

Il Presidente segnala quindi che sono state depositate nei termini di legge e di Statuto n. 2 liste, e precisamente:

- dall'azionista Fincisa S.p.A., rappresentante il 55,701% del capitale sociale, lista con l'indicazione di n. 5 candidati: Carlo Crotti, in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti, Alfonso



Panzani, Anna Zannoni, Andrea Zannoni e Davide De Marchi;

- dall' azionista Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., rappresentante il 4,567% del capitale sociale, lista con l'indicazione di n. 1 candidato: Franco Vantaggi, in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti.

Il Presidente precisa che le liste sono corredate delle dichiarazioni dei candidati richieste dalla legge e dallo Statuto e che gli stessi si sono dichiarati tutti disposti ad accettare l'eventuale incarico, hanno illustrato le loro caratteristiche personali e professionali ed attestato sotto la loro responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e il possesso dei requisiti richiesti da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie.

Il Sindaco Effettivo Dr. Claudio Semeghini, a nome del Collegio Sindacale, dichiara che non vi sono osservazioni dell'organo di controllo a quanto testé comunicato dal Presidente.

Il Presidente propone che il Consiglio di Amministrazione venga eletto per due esercizi sociali, quindi con scadenza alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, che chiuderà al 31.12.2013.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione viene eseguita per alzata di mano, con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.817.096
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità

delibera

- la durata in carica del Consiglio di Amministrazione viene stabilita in due esercizi sociali con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013."



Il Presidente, preso atto che solo il socio Fincisa S.p.A. ha presentato una lista con cinque componenti, sottopone all'Assemblea la decisione in merito al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, pari a cinque.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione viene eseguita per alzata di mano, con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.817.096
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità

delibera

- il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione viene fissata in n. 5 (cinque) membri."

Passando alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, prende la parola il Dott. Davide De Marchi il quale in nome e per conto del Dr. Alfonso Panzani segnala all'assemblea che questi è, direttamente o indirettamente, socio di riferimento, delle seguenti società: Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A., Studio Live S.r.l. e Cronos S.r.l., operanti nel medesimo settore della società; trovandosi in potenziale contrasto con la norma di cui all'art. 2390 C.C. in tema di concorrenza, per la regolarità della nomina del Dr. Alfonso Panzani è necessario che l'assemblea provveda espressamente ad autorizzarlo.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.817.096
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'Alfonso Panzani' and the initials are 'A.P.'.

seguinte deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità

delibera

- il dr. Alfonso Panzani, candidato alla carica di amministratore, viene espressamente autorizzato all'esercizio in via indiretta, tramite l'assunzione di partecipazioni di controllo in società concorrenti, con esclusione del divieto di cui all'art. 2390 c.c."

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta di nomina dei singoli membri del Consiglio di Amministrazione, ricordando che ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- quanto alla lista n. 1, presentata dall'azionista Fincisa S.p.A.: voti n. 55.079.467, espressi dagli azionisti: Fincisa s.p.a., Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano s.p.a., Zannoni Giuseppe, Dall'Orto Silvana, Gatti Giulio e Iotti Giuliano;

- quanto alla lista n. 2, presentata dall'azionista Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop.: voti n. 3.737.629, espressi dagli azionisti: Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop.;

Dalla disamina dei voti risulta che:

- la lista n. 1 ha ricevuto voti n. 55.079.467

- la lista n. 2 ha ricevuto voti n. 3.737.629

- voti contrari: n. nessuno

- astenuti: n. nessuno

- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Risultano quindi eletti i signori Alfonso Panzani, Anna Zannoni, Andrea Zannoni, Davide De Marchi, tutti derivanti dalla lista n. 1; dalla lista n. 2 risulta eletto il signor Franco Vantaggi.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza

delibera

- la Società è amministrata sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 da un Consiglio di Amministrazione di n. 5 (cinque) membri, composto



dai signori Alfonso Panzani, Anna Zannoni, Andrea Zannoni, Davide De Marchi e Franco Vantaggi, quest'ultimo avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, dallo Statuto e dalle norme regolamentari".

Passando alla trattazione dell'argomento recante "attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti", il Presidente dichiara aperto il dibattito, invitando gli azionisti ad intervenire.

Chiede ed ottiene la parola la D.ssa Loredana Panzani la quale propone che al Consiglio di Amministrazione testé nominato sia attribuito per il periodo di durata in carica un compenso in ragione d'anno pari a euro 268.000 (duecentossantottomila) complessivi, da suddividere in 242.400 (duecentoquarantaduemilaquattrocento) al Presidente e 6.400 (semilaquattrocento) a ciascuno degli altri 4 Consiglieri, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti in ragione del loro ufficio, e un gettone di presenza di euro 125,00 (centoventicinque) per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale comitato esecutivo.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito ed invita gli azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dalla D.ssa Loredana Panzani.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

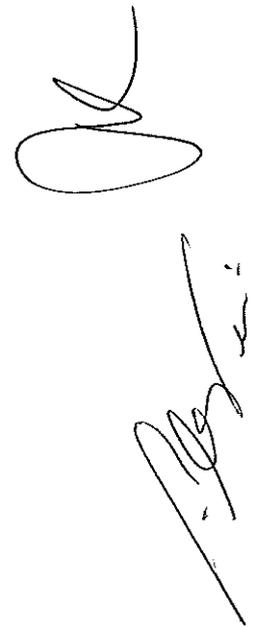
- voti favorevoli: n. 58.817.096
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità

delibera

- è attribuito al consiglio di Amministrazione per il periodo di durata in carica un compenso in ragione d'anno pari a euro 268.000 (duecentossantottomila) complessivi, da suddividere



in 242.400 (duecentoquarantaduemilaquattrocento) al Presidente e 6.400 (semlaquattrocento) a ciascuno degli altri 4 Consiglieri, oltre al rimborso a ciascun amministratore delle spese sostenute nell'espletamento delle sue funzioni, e un gettone di presenza di euro 125,00 (centoventicinque) per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale comitato esecutivo".

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, recante "Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti". Il Presidente propone all'Assemblea di omettere la lettura della Relazione, dato che la stessa è stata depositata e messa a disposizione degli Azionisti, nonché distribuita nel fascicolo a stampa a tutti i presenti.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.817.096
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura della Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF. Il Presidente ricorda che la Relazione sulla remunerazione è articolata in due sezioni, che illustrano rispettivamente: (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e (ii) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio di riferimento.

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be a stylized name, possibly 'D. ...', and the initials below it are 'D. ...'.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea, preso atto della sezione prima delle Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, relativa alla politica adottata dalla società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, a deliberare in senso favorevole sulla sezione prima delle Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

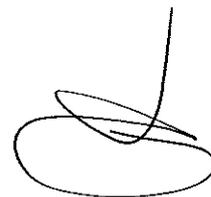
- voti favorevoli: n. 58.817.096
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità
delibera

- in senso favorevole sulla sezione prima delle Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, recante "Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e relative modalità". Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 3, D.M. 5/11/98, n. 437, in quanto messa a disposizione, in precedenza, dei soci sia sul sito di Borsa Italiana che sul Sito internet della società oltre che distribuita in sede di Assemblea e



pertanto già nota agli intervenuti, così da procedere direttamente alla discussione.

La proposta viene messa ai voti e approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente si limita pertanto a richiamare i punti salienti della Relazione suddetta che viene allegata sub B al presente verbale.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito ed invita gli Azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito e pone in votazione la seguente proposta:

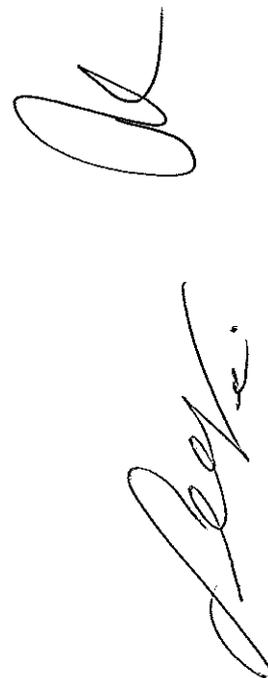
"L'Assemblea ordinaria della Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile, nonché dell'art. 132 D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari e nel rispetto delle modalità, dei termini e delle condizioni indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo intercorrente fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, di azioni ordinarie della Società entro il numero massimo di azioni ordinarie previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di sostegno della liquidità del mercato; in qualunque momento il controvalore delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione,

Two handwritten signatures in black ink are present on the right side of the page. The upper signature is a stylized, cursive mark, possibly reading 'R'. The lower signature is more legible, appearing to be 'Ricchetti'.

e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, anche per mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante alienazioni delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sui mercati regolamentati non potranno avere un valore unitario inferiore al prezzo ufficiale del titolo della seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ridotto del 20%; (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione della azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a cursive name, and the initials above it are 'D' and 'R'.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.817.096
- voti contrari: nessuno
- astenuti: nessuno
- allontanatisi prima del voto: nessuno

L'assemblea pertanto all'unanimità
delibera

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile, nonché dell'art. 132 D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari e nel rispetto delle modalità, dei termini e delle condizioni indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo intercorrente fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, di azioni ordinarie della Società entro il numero massimo di azioni ordinarie previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di sostegno della liquidità del mercato; in qualunque momento il controvalore delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'Ricchetti' and the initials are 'R' and 'C'.

intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, anche per mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante alienazioni delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sui mercati regolamentati non potranno avere un valore unitario inferiore al prezzo ufficiale del titolo della seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ridotto del 20%;

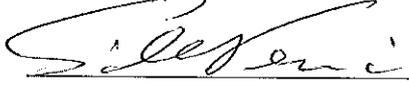
(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione della azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente propone infine all'Assemblea di delegare il Presidente dell'Assemblea e il Segretario Dott. Silvio Vezzi per la redazione, l'approvazione e la firma del verbale della presente assemblea. La proposta del Presidente viene approvata all'unanimità. Essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Vezzi', written vertically on the right side of the page.

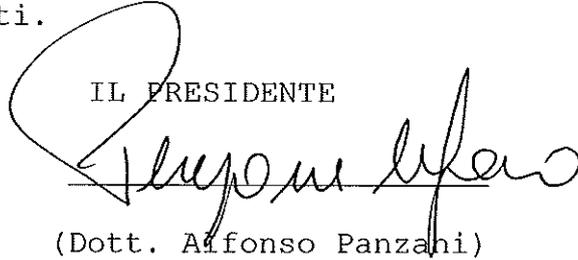
dichiara chiusa, alle ore 11.40 l'Assemblea,
ringraziando gli intervenuti.

IL SEGRETARIO



(Notaio Dr. Silvio Vezzi)

IL PRESIDENTE



(Dott. Afonso Panzani)

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
 Assemblea ordinaria
 del 10 maggio 2012 - in prima convocazione

ELENCO PARTECIPANTI

Azionista	Numero Azioni depositate	
Fincisa S.p.A.	45.582.997	Nella persona di Loredana Panzani legale rappresentante della società
Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5.493.733	Nella persona di Loredana Panzani per delega
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop a r.l.	3.737.629	In proprio
Zannoni Giuseppe	3.000.000	In proprio
Dall'Orto Silvana	1.000.000	Nella persona di Giuseppe Zannoni per delega
Gatti Giulio	2.637	Nella persona di Iotti Giuliano per delega
Iotti Giuliano	100	In proprio
Totale	58.817.096	.